LA PROVINCIA LUNEDI 26 APRILE 2021 8

Primo piano

#### La festa della Liberazione

Gli Europei di ginnastica

Ferrari medaglia di bronzo sulle note di «Bella ciao»

dal collo, bello più di un oro, perche

elo favolteggiando nel corpo libe-ro come solo una grande safare sulle note di «Bellaciao»: non solo un esercizio da campionessa, quel-le con qui la gionasta 2000 con di Onio lo con cui la ginnasta 30enne di Or-zinuovi si è ripresa la ribalta conticoraggio. «Dedico questa meda-glia all'Italia intera in una data cosi importante per il nostro Paese, il 25 aprile, giorno della liberazione le parole dell'azzurra - Questo bronzo è per me un simbolo di resicessi ma anche di sconfitte. Nono-stante questonon ho mai mollato. I miei sogni mi danno la forza neces-sariaper andare avanti. Speriamo di poterdi liberare presto anche della pandemia che sta flagellando il mondo intero, per poter tornare a signatine in sabarsetti-

# «Noi italiani non fummo allora tutti brava gente»

Il 25 aprile. Le parole di Draghi per la ricorrenza: «Non scegliere è immorale» Il presidente Mattarella: «La Resistenza il cemento dell'Italia repubblicana»

#### FABRIZIO FINZI

Mai come quest'anno le celebrazioni per il ricordo della Liberazione si sono intrecciate con l'attualità, rendendo evidente quanto la situazione economica dell'Italia del dopoguerra abbia delle analogie con l'Italia pandemica. Su questo hanno battuto ieri Mario Draghi e Sergio Matta-rella, distanti fisicamente nelle celebrazioni, ma uniti nel ricordare i valori della lotta di resistenza e preoccupati di spegnere inquietanti fenomeni negazionisti che da anni si manifestano.

#### L'intervento di Dragh

Il più deciso è proprio il pre-mier che dal museo della Libe-razione di via Tasso a Roma parla chiaro: «Il dovere della memoria riguarda tutti. Nessu-no escluso. Assistiamo oggi, spesso sgomenti, ai segni evi-denti di una progressiva perdi-ta della memoria collettiva dei ta della memoria collettiva dei fatti della Resistenza, sui valo-ri della quale si fondono la Re-pubblica e la nostra Costituzio-ne. E a troppi revisionismi ri-duttivi e fuorvianti». Poco do-po Mario Draghi sale al Quiri-nale dove si riunisce al presi-dente della Repubblica - con il quale aveva deposto una coroquale aveva deposto una coro-na di fiori all'altare della Patria il quale sviluppa il ragiona-mento con una premessa: «la resistenza è stato il cemento dell'Italia repubblicana». Un cemento che è stato posato alstenza è stato il cemento lora da molti ma non da tutti e il premier lo ha voluto esplici-tare polverizzando il luogo co-



nte della Repubblica Sergio Mattarella e il premier Mario Draghi

#### ■ Il capo dello Stato e il premier hanno deposto una corona di fiori all'altare della Patria

mune di «italiani brava gente»: ai tempi del nazifascismo «vi furono molti che si voltarono dall'altra parte in cui è più faci-le far finta di niente. Nell'ono-rare la memoria di chi lottò per la libertà dobbiamo anche per la libertà dobbiamo anche ricordarci che non fummo tutti, noi italiani, 'brava gente'. Dobbiamo ricordare che non scegliere è immorale». Chiarito che non tutti sono

#### Segre ricorda le parole di Primo Levi: «Nonbisogna mai abbassare la guardia»

uguali di fronte alla storia toc-ca a Mattarella ricollegarsi al presente chiedendo al Paese di esprimere la stessa forza mora-le di allora: «la crudeltà prati-cata dai nazifascisti anche con-tro anziani danne a bambini tro anziani, donne e bambini inermi non fiaccò l'aspirazione alla libertà, ma, anzi, rafforzò il coraggio e la determina zione di chi decise di opporsi. Rinascita, unità, coesione, i

tito al Paese di archiviare con la Liberazione una pagina nefa-sta della sua storia. Una memoria consapevole che guarda al

#### La visita di Mattarella

La visita di Mattarella
Memoria da non perdere, da
trasmettere e attualizzare alle
nuove generazioni, quindi. Anche per questo il capo dello
Stato a sorpresa ha voluto visitare un quartiere popolare di
Roma, il Quadraro, dove si
svolse una delle pagine più
buie di quel periodo. Sergio
Mattarella ha deposto una corona di alloro al monumento
che ricorda il rastrellamento e
la deportazione di molti abitanti del quartiere. L'operazione, scattata all'alba del 17 aprile 1944 e diretta dal maggiore
Kappler, si concluse con la de-Kappler, si concluse con la de portazione in Germania di cir-ca un migliaio di uomini. Ma se ca un migliaio di uomini. Mase la libertà è come l'aria, non po-teva mancare l'ammonimento di una delle sopravvissute ai campi di stemmino, la senatri-ce Liliana Segre che ha ricorda-to le parole di Primo Levi: non bisogna mai abbassare la guar-dia: ciò che accaduto può sem-pre tornare a minacciarci, an-che se in forme nuove e subdo-le».

le». Un pericolo del quale è per-fettamente consapevole il pre-mier Draghi che anche su questo tema interviene senza esitazioni: «il linguaggio d'odio, che sfocia spesso nel razzismo e nell'antisemitismo, contiene sempre i germi di potenziali azioni violente. Non va tollera-



## Sindaco disturba il canto simbolo della Resistenza

MILANO

Il celebre canto partigiano «Bella ciao» provoca una
serie di polemiche e un duro
scontro verbale tra il sindaco
di Mezzago, cittadina in provincia di Monza e Brianza.
Massimiliano Rivabene (eletto in una lista civica sostenuta
anche dalla Lega) e un gruppo
no gruppo anche dalla Lega) e un gruppo di cittadini, tra i quali tre ex primi cittadini di centrosini-stra, in occasione della Ceri-monia di commemorazione

del 25 aprile. Al termine della cerimonia - alla quale stavano partecipando un centinaio pimezzaghesi, trai quali il parroco don Marco e la presidente dell'Anpi locale Monia Colaci -, visto che la banda «senza fià» (composta da ragazzini delle scuole medie) aveva intonato solo una «marcetta» el Tinno di Mameli, un gruppo di una ven-Mameli, un gruppo di una ven-tina di cittadini, tra i quali molti esponenti della lista di oppo sizione «Mezzago Democrati

# Fiori per i partigiani ma c'è chi ricorda Salò A Milano cerimonia per i morti repubblichini

Oltre ai festeggiamen-ti convinti, come ogni anno il 25 aprile tornano le polemiche sulla Festa della Liberazione fra assessori regionali che scel-gono di celebrare in una foiba, come accaduto in Veneto, oppure che in un post ringrazia-no solo gli americani per avere sconfitto i tedeschi, dimenticando i partigiani. Certo non è stato solo questo ma anche stato solo questo ma anche una serie di gesti simbolici come il «blitz» della Brigata ebraica a Porta San Paolo a Ro-ma per rivendicare «il sacrifi-cio di tutti nella liberazione», e il comizio in piazza Castello a Milano da cui il presidente dell'Anpi Gianfranco Pagliaru-lo ha ribadito il no alla parifica-zione fra fascisti e partigiani e ha invocato l'attuazione della Costituzione. Proprio a Mila-Costituzione. Proprio a Milano, poco prima dell'iniziativa «porta un fiore al partigiano» al campo della gloria del cimi-

tero di Musocco alcuni simpa-tizzanti di destra hanno porta-to una corona al campo X dove sono sepolti i repubblichini. Ma episodi simili si sono verifi-cati in altre parti d'Italia. «Oggi l'Italia festeggia il 25 aprile e la sua liberazione dalla Secon-da guerra mondiale» ha scritto suFacebook il sindaco leghista di Foggia, Franco Landella, che confonde liberazione e fiche confonde liberazione e fi-ne del conflitto e resta vittima dell'ironia e delle proteste della rete. Sorte simile è toccata all'assessore alla Sicurezza del Piemonte Fabrizio Ricca, espo-nente di Fdi. «Anche quest'an-no vorrei ringraziare gli EROI che hanno liberato l'Italia. Ragazzi arrivati d'oltreoceano che sacrificarono le loro vite per permetterci di uscire dalla guerra. Grazie Stati Uniti!» ha scritto su Facebook. «Giusto, i partigiani invece se ne stavano comodi sul divano di casa» ha



LA PROVINCIA LUNEDI 26 APRILE 2021 9

Partito democratico e Cinquestelle

Il segretario dem aspetta Conte, su Roma tende la mano a Calenda

Enrico Letta aspetta Giuseppe Con-te. Il segretario del Pd ha in mente «Un cammino di avvicinamento» con il nuovo Movimento Cinque Stelle, per arrivare ad una alleanza alle elezioni del 2023. I due ex pre-

Ognuno sta portando avanti la pro-pria partede l programma. Letta ha il compito di costruireu n'ecentrosi-nistra nuovo e allargato», mentre Contedeverisolvere la questione Rousseau, per poter completare la rifondazione del Movimento, da rifondazione del Movimento, da propuna.

grande evento online. Il patto su scala nazionale troverà un primo campo di prova a ottobre, con le amministrative. MSse Pd correran-no insieme a Bologna e a Napoli, e stannotrattando a Torino. A Roma, dove si ricandiderà Virginia Raggi.

Proprio sulla Capitale, il segretario deminaprovato a tendere una manoa Carlo Calenda, che si è candida to sindaco col sostegno anche di Italia Viva. «Se partecipasse alle primarie del centrosinistra - ha detto Letta - sarebbe un evento ancora più importante, lo invito».



# cas, tra iquali tre ex sindaci del comune brianzolo (Antonio Colombo, Franco Asnaghi e Giorgio Monti), hanno fatto partire in modo spontaneo il canto «Bella ciao». Gesto inaspettato, visto però come una «provocazione» dal sindaco Rivabene, il quale a suo dire «per tendere una mano» agli oppositori, si è messo a sua volta a cantare «Bella ciao», seppur stomando e sbagliando spesso le parole. «Un gesto di disturbo volontario e provocatorio», secondo l'ex sindaco di Mezzago Giorgio Monti, semplicemente la prova di «doti canorenon all'altezza», a parere invece dell'attuale primo cittadino

Rivabene. Fatto sta che immediatamente, secondo i presenti, il sindaco avrebbe dato il «la» alla banda per l'esecuzione dell'Inno d'Italia, coprendo di fatto il canto partigano. Sulto depo, mentre il sindaco si allontanava, sono volate parole grosse tra le opposte fazioni con qualche momento di tensione. «Non esiste il 25 aprile senza Bella Ciao - ha spiegato all'ANSA l'ex sindaco di Mezaggo ed esponente della lista di opposizione Mezzago Demo-cratica, Giorgio Monti - Quindi quando abbiamo visto che nel repertorio della banda non c'era questo canto lo abbiamo intonato nois.

# «Il Recovery piano epocale, ora sprint per le riforme»

I progetti. Ai primi di maggio le semplificazioni, poi a luglio giustizia e fisco Aumenterà del 3.6% la crescita, con un impatto di sedici punti di Pil al 2026

EOMA

Un piano «epocele»
che in 5 anni cumbierà l'Italia
e aumenterà del 3,6% la crescita, con una riduzione sensibile
dello storico divario tra Norde
Sud del Paese e un impatto di
fo punti di Pla 1 2026 che per il
Mezzogiorno sarà più forte, fimo a «24 punti percentuali».
Superate le tensioni nella maggioranza e le divergenze con
Bruxelles, il gioverno chiude il
Piano nazionale di ripresa e resilienza esi prepara a un vero o
proprio sprint per le riforme, a
partite dalle regole più semplici per assicurare la «messa a
terra» dei 191,5 miliardi di fondi europel. di europei. Una delle principali preoccu-

pazioni di Bruxelles era legata proprio alla atavica difficoltà italiana di sfruttare appieno i italiana di struttare appieno fondi, traducendoli in progetti e cantieri: ma le regole del Recovery parlano chiaro, e legano all'effettivo raggiungimento degli obiettivi lo stanziamento delle risone ogni sei

mento delle risonse ogni sei mesi.

Ecco allora che, rispetto alle bozze circolate nei giorni scorsi, il piano trasmesso alle Camere - dove il premier Mario Draghi io illustrerà tra oggi e domani - indica un timing serrato per le riforme, a partire dalle semplificazioni. Il primo dei decreti leggi per attuare il Recovery sarà infatti presentato, è messo nero su bianco, centro la prima settimana di maggios.

Per la metà di luglio - quando dovrebbe arrivare la prima tranche da 24 miliardi di anticipo - sarà quindi pronto il nuovo set di regole per ridurre



burocrazia e vincoli e tagliare i tempi per l'approvazione dei progetti. Si andrà dalla proroga di una serie di norme già in vigore dall'estate scorsa, all'istituzione di una commissione ad hoc, statale, per la valutazione di impatto ambientale per le opere de l'Prrr, fino all'eliminazione degli ostacoli burocratici che hanno frenato finora l'utilizzo del Superbonus. Sulla detrazione al 110% i partiti hanno spuntato un impegno «formale» del ministro dell'Economia, Daniele Franco, a valutare la proroga al 2023 con la manovra e, spiega il ministro 5 Stelle Stefano Patuanelli, nel prossimo provveburocrazia e vincoli e tagliare i

dimento che accompagnera l'approvazione definitiva del piano sarà inscrita «una nor-ma che consente di arrivare al

ma che consente di arrivare al 2023».
Per il momento a parità di risorse, 18,5 miliardi fra Recover ye fondo extra che rendono il Superbonus «la misura più imponente di tutto il Parr», in attesa di una valutazione più compiuta sul tiraggio della misura a settembre. E se serviranno altri fondi, saranno stanziati con la legge di Bilancio. Ma gli oblettivi del Recovery Plan sono «ambiziosi» in tutti gli ambiti, dalla banda ultrularga che dovrà raggiungere 8 milioni e mezzo di famiglie, altre

9mila scuole e 12mila ospedali, al riciclo della plastica che a fine piano dovrà arrivare al 65 no lo sprece dell'acqua che andràridotto almeno del 15%.

Risultati che per essere otto-nuti avranno bisogno di interventi sulla regolazione che in parte, come nel caso delle Tic, arriveranno con la legge sulla concorrenza, che tornerà annuale a partire da quella che sarà presentata alla metà di laglio.

Tutti i ministeri dovranno correre: la pubblica ammini-

Tutti i ministeri dovranno correre: la pubblica ammini-strazione vedrà cambiare le re-gole per reclutamento e con-corsi, le carriere, la formazio-ne, la digitalizzazione.









«Non c'è buona economia senza buoni imprenditori» PAPA FRANCESCO

# RODACCIAI, COVIDALLE SPALLE ORA DUE ANNI DI CRESCITA

Il Gruppo con base a Bosisio Parini è una delle aziende metalmeccaniche più importanti a livello europeo «Tutti i mercati sono in recupero. Buone previsioni per il 2022, Vaccini? Ai dipendenti e se si può ai familiari»

PARICO MARLETTA

Janno nero della pandemia, periomeno a guardario dal quarter generale di Rodaccia i Bosisio Parini, sembralontanissimo. Si perché da queste partila fase di ecupero è imiziata los corso ottobre e poi si è via via consolidata anto che oggi cisono i presupposti per prevedere una crescita sostemata per tutto il 2021 e il 2022. Non è un punto di osservazione banale: Rodacciai è una della eziende metalmeccaniche più importanti d'Europa, produce distribuisce in tutto il mondo 280milatonnellate diaccia automatic, legate in nossidabili, acciai al carbonio, acciai inox utilizzati in svariati settori innanzi tutto l'automotive, ma sono rilevanti anche loilægas, gli utensili, falimentare, l'aeronautico elibiomedicale.

Una piccola multinazionale orgo Una piccola multinazionale orga-giosa del proprio dua familiare (fondata da Giuseppe Roda nel Giuniuca del guidata dal figlio Gianluca con la terza generazione -Andrea e Giorgio-giaimpegnata inazienda), capaced distinguersi sul terreno dell'innovazione di prodotto e processo e con uno spiccato orientamento alla perso na e al sociale.

#### Quanto è stato pesante l'anno del

Molto. Tenga presente che il no-stro settore, dopo tre anni molto positivi, si trovavagià in un perio-do di difficoltà, iniziato nel secondosemestre del 2019 con il rallen tamento degli ordini in particola-re dell'automotive. Su questo contesto critico si è innestato il Covid le cui ricadute sono state durissime. Lo scorso anno, tra marzo eaprile, siamo stati chiusi, salvo qualche limitata attività nnessa alle cosiddette filiere senziali. Agli inizi di maggioc'è statala riapertura mala riparten-za è stata tutt'altro che semplice. Pertutta l'estateabbiamo viaggia-to intorno a un meno 30% rispet-to al pre pandemia e solo in ottobraiprepantemates on invoca-breabbiamoregistratoun inver-sione di tendenza. Un anno, il 2020, che viste le premesse, non poteva dare risultati eclatanti, lo abbiamo superato togliendoci qualchesodisfazione a livello di Gruppo (la nostra acciateria in Soggnaha semprelaworato chitu-

# Aottobre, diceva, l'attività étornata a girare a mille. Sì il mercato ha iniziato a rimet-

tersi in movimento soprattutto permerito della Cina, più avanti nella gestione dell'emergenza sa-nitaria, la cui economia ha ripreso



Giantuca Roda, presidente di Rodacciai, accanto all'im

a girare prima di tutti. Poi aruota le dagli Stati Uniti e poi via via si èinnescataunadina nica di cre scitageneralizzata. Non c'è mer cato oggi, a livello globale, in cui nonsi registri una ripresa importante. L'unico settore che ancora stenta è l'oil&gas, gli altri stanno correndo, a cominciare dall'auto motive. Le caseautomobilistiche lo scorso anno sono state a lungo chiuse e hanno smaltito i prodotti in giacenza, ora la produzione è a pieno regime edè significativo che spesso tra l'ordine di un moche spesso tra l'ordine di un mo-dello e la consegna sia necessario

Quantodurerà? Qualisonole previsioni?

Le attese sono positive sia per la secondametà dell'amo che per il 2022. Non sono sorpreso da questo recupero, è ciò che si verifica sempre dopo un periodo di grave crisi. Lo stesso è accaduto nella prima deca del Duemila e così accadria probabilmente anche nel futuro. Ci siamo abituati a lavorarein un contesto costantemente in fluttuazione.

#### lifficoltàl'aumen to dei prezzi delle materie prime?

No credo sia un fenomeno natu ente associato alla ripre della domanda. Non capisco chi grida all'allarme, mi preoccupava la situazione di un anno fa quando il mercato era depresso e i mate-riali costavano il 30% in meno, non certo quella attuale. I prezzi non certo que la attuale. I prezzi oscillano, dasempre, in relazione alla domanda. Capisco che qual-che impresa della filiera possa avere avuto qualche momenta-nea difficoltà, ma l'importante per tutti è che il mercato torni a crescere perché questo è il pre-sumostanor creare benessere. supposto per creare ricchezza per tutti.



«Sostenibilità, fattore chiave Investiremo molto in questo campo»

#### dacciai è stata l'ampliamento dell'offerta, in cosa consiste la novità della

Si tratta dell'ultima iniziativa di tante per un'azienda come la no-stra che ha sempre cercato di sta-re un passo avanti sul terreno delreun passo avanti sul terreno del-Finnovazione equesto perché sia-mo sempre stati convinti che la via per generare valore fosse nel migliorare sempre di più la quali-tà e la varietà del prodotto servendo mercatidiversi. Con la Custom Line abbiamo voluto alzare ulte-riormente l'asticella portando sul mercato un plus che solo noi al momento siamo in grado di offri-re, performance certificate supe-riori allo standarda seconda delle necessità del cliente e a parità di prezzo perché ci siamo intera-



«La Custom Line è l'ultima sfida L'asticella qualità fa un altro step»

LA SCHEDA

#### IL GRUPPO

Rodacciai produce e distribuisce in tutto il mondo 280mila tonnellate di acciai automatici, legati e inossidabili, acciai al carbonio, acciai inox utilizzati in numerosi settori: l'automotive riveste un ruolo di primo piano, ma la produzione è di rilievo anche per l'oil&gas, gli utensili, l'alimentare, l'aeronautico e il biomedicale. Il laminatoio di rone, all'avanguardia dal punto di vista tecnologico, realizza acciai in formati unici sul mercato. A Bosisio Parini si realizzano le successive fasi del trattamento a freddo, in articolare trafilatura, pelatura e rettifica. Il risultato di queste lavorazioni sono barre, rotoli e fili, di diverse forme e sezioni, con la possibilità di un altissimo livello di customizzazione. o Rodasteel include la società Olarra con l'accialeria di Bilbao in Spagna.

mente fatti cariconoi dei costi di adeguamento degli impianti. Sia-mo ora in condizioni di offrire prodotti con qualità superficiali maggiori e sempre più lavorabili all'utensile, e a cui corrisponde unafilosofia "Onerequests, many solutions", ovvero orientata alla fornitura di diverse soluzioni per ogni richiesta

# Ina delle colonnedel Gruppo e l'ac-iaieria Olarra in Spagna. Quanto è tata importante que l'acquisizione?

L'occasione si presentò, per caso, nel 1994. Fu offerta a mio padre nel 1994. Fu offerta a mio padre ea me e in due mesi l'operazione fu completata. Era un'acciaieria piccola, produceva 25mila tonnellate all'anno ed era anche un po' malmessa. Bene, già l'anno dopo la produzione sall a 80milla tonnellate avvianmounalunga serie di investimenti per ampliare e ammodernare il sito. Ogi c'è una "signora" fabbrica con 450 persone, fa 85mila tonnellate di acciaiomossidabile ed ha la peculiarità di vendere solo prodotti finiti. Si tratta di un volume ragguardevole che ci colloca tra i principali produttori europei in

nostra azienda.

Quantonel vostro settoreè diventata importante la sostenibilità?

Molto e lo saria sempre di più. La riduzione dell'impatto ambienta ide uno degli obiettivi primari di Rodaccia i ni linea con l'orientamento generale del mercato che chiede prodotti sempre più green. Riduzione del consumo di materiale, di energia e di acqua; abbattimento delle emissioni; limitazione dei rifinti: sono i punti di riferimento di una progressiva riorganizzazione dell'attività che abbiamo già avviato e che continuera nel prossimi anni. Su questo fronte faremo importantimestimenti, crediamo e be questo sia il futuro evo gliamo attrezzarei per continuare a essere protago insti. Il primo Bilancio di Sostenibilità sintetizza ciò che siamo titaciti a fare e i prossimi obiettivi.

Sostenibilità sono anche i progetti la

#### Sostenibilità sono anche i progetti in

Sostenibilitasono anche i progetti in campo sociale.

Il tema è per noi un must da sem-pre. Posso citare il progetto della nostra Academy il cui obiettivo è promuovere percorsi formativi peri giovani che entrano i nazienda. Percor si finalizzati a rafforza re le competenze tecniche ele soft skills. In parole più concrete insegniamo i ragazzi il mestiere, li accompagniamo gradualmente adinserirsi in un'organizzazione

#### E dall'Academy è nata la sfida di Roa-d Job. Da quale esigenza è nato que sto progetto?

Ci siamo accorti di quanto fosse diffusala difficoltà delle aziende a reperire le professionalità adat-te alle loro necessità. RoadJob nasce con l'obiettivo di rendere attrattive le professioni tecniche e le eccellenze dei distretti. Da qui siè sviluppata una rete che coin volge 18 aziende e le principali scuole.Taleè stato il riscontroche abbiamo deciso di estendere l'ini-ziativa a profili sempre più quali-ficati, anche nell'ambito di pro-getti di formazione tecnica supe-

Come avetegestitol emergenzasa-nitaria?

Lazienda ha profuso ogui sforzo per garantirela sicurezza. Siamo stati trai primi a sottoporre tutto il personale ai test sierologici e devo dire che i lavoratori hanno apprezzato questa attenzione. Abbiamo gia dato disponibilità persostenere la campagnavacci-nale, mi piacerebbe poter coin-volgere anche i familiari dei nostri collaboratori.

LA PROVINCIA LUNEDI 26 APRILE 2021 II

## I soldi dall'Europa II percorso per ripartire



Il Recovery plan

Dall'innovazione alla salute Le sei direttrici per ripartire

Il Recovery plan è strutturato in sei missioni. Le direttrici indivi-duate per far ripartire il paese sono elencate qui sotto.

Digitalizzazione, inn mpetitività e cultura (43,56 miliardi). Rivoluzione verde e transizione ecologica (57,5 miliardi). Infrastrutture per una mobilità sostenibile (25,33 miliardi). Istruzione e ricerca (31,62 miliardi). Inclusione e le (17,87 miliardi). Salute (15,63 miliardi).

Queste missioni, a loro volta, comprendono una serie di com-

ponenti funzionali per realizzare gli obiettivi economio definiti nella strategia del Governo. Le componenti sono articolate in linee di intervento che comprendono una serie d

# «SENZĄ RIFORME NON C'È RIPRESA»

Paolo Balduzzi, docente ala Cattolica: «La burocrazia può bloccare tutto Servono misure per snellire la macchina pubblica, a cominciare dal fisco»

#### MARIA G. DELLA VECCHIA

anovità rilevante sta nel fatto che rispetto ai contriimprese finora finalmente i nuovisostegni si base ranno sull'efettiva perdita registrata l'anno scorso. Interventi in se'positivi, mail punto è iniziane a ragionare sulla ripartenza e su come affrontare fin da ora ciò che accadrà quando finirà il divieto di divieto di drà quando finirà il divieto di

Paolo Balduzzi, professore di Economia pubblica e scienza dellefinanze in Cattolica, guarda al prossimo futuro del Pa sulla base del nuovo Def, il documento di economia e finan za approvato a metà aprile dal Consiglio dei ministri che al netto di que lla che sarà la prossima valutazione da parte della Commissioneeuropeae leeventuali correzioni che vedremo in au-tunno dal'idea di come il Governo indica investimenti e crescita nel prossimo triennio.

Professore, a proposito della distin-zione fra debito buono e debito cat-tivo ripresa da Mario Draghi, spen-deresoldi indebitandosi per assiste-reimprese e persone che hanno per-

reimprese epersoneche hanno per-so il lavoro sembra entrare nella prima categoria. È d'accordo? Le imprese che non possono lavorare vanno senza dubbio in qualche modo sostenute. Il pro-blema quindi non è tanto questo, bensì è capire fin d'ora coa suc-cederà quando finirà il divieto di licenziare. Finirà perché le cos staranno andando bene equindi



Paolo Balduzzi insegna Economia pubblica e Scienze della finanza

oppure arriverà l'ondata di imese che nonostante tutti gli prese che nonoscono aripartire? Se aiuti non riescono aripartire? Se intervenen do ora, anche questi soldi che stiamo mettendo a debito finistiamo mettendo a debito fini-ramo nel vuoto. Ricordo tutta-via cheda tempo si pratica l'idea per cui quando serve assistenza in situazione di emergenzasi di-ano soldia tutti, dandone di me-noa ognuno per allargare la pla-tea dei beneficiari, così spesso accade che li riceva anche chi non ne ha bisogno. Ricordo che qualcuno haaperto la Partita Iva nel 2020, ha preso i soldi e non si capisce che perdita abbia avu-to.

te positiva o negativa nella di-mensione del debito, c'è invece a seconda di ciò che il debito è dato a finanziare. L'impatto del Pnnr, il Piano nazionale di ripresa e resilienza, dovrà essere rilevante non solo per le condi-zioni delle singole aziende e fa-miglie, affinché abbiano più fiduciae possano ripartire, ma an-che sulla capacità di incidere sul Pil. Questo è l'impegno che il Paese deve assumere quando quest'emergenza finirà.

A proposito di condizioni di ripar-tenza, come vede la protesta dei pubbliciesercizi sullenuove norme di apertura purché, in ottica anti contagio, siconsumi dibo e bevande

sere sottoposte a revisione periodica, analizzando i numeri ognidue settimane peradeguare terminie e apire se, ad esempio, ilcoprifuoco alle ore 22 fino al 31 luglio vada mantenuto ose ce ne possiamo liberare. Così come, se la situazione dei contagi peggiorasse, si dovrebbero fare passi indietro sulle aperture. Nel confronto con un anno fa, ora apriamo un po' prima: l'anno scorso avevamo aperto a inizio maggio, quest'anno verso fine aprile. Ma sipossono fare meno cose e ispetto al l'anno scorso, con mobilità ilmitata per i coprifuoco. L'anno limitata per il coprifuoco. L'anno scorso c'era una certa fiducia su come sarebbe andata l'estate, quest'anno ci avvicini amo al periodo delle vacanze con più timi-dezza nonostante la campagna vaccinale, che l'annoscorso non c'era.Ciò significa due cose: o le cose stanno andando di fatto ma-le, oppure il Governo ha scelto maggior prudenzacon la possibi-lità di rivedere le cose in caso di miglioramento.

Non è solo questione italiana.
Certo, a parte la Gran Bretagna cheè partita prima con protocolli di sicurezza particolari,
l'Europa ha avuto tempi più lunghi con relativa incertezza su
mobilità e turismo, quindi sul
lavoro con glistranieri. Una ventina di giorni fa è circolato uno
studio irlandese che mostra come la possibilità di infettarsiall'apertosia molto ridotta e molto
alta invece all'interno dei locali,
ma è vero che la cena all'aperto
dei locali pubblici discrimina chi
ha spazi adeguatie chi non li ha.

#### Investimenti per ripartire

Imprese a rischio A FINE 2020



33%

33%

33%



La caduta della

Mappa del rischio strutturale delle imprese con almeno tre addetti

(cui afferiscono Il 20.6% di addetti e il 6,9% del valore aggiunto totale



Solide 11% con il 46,3% dell'occupazione, il 68,8% del valore aggiunto totale

Resistenti 19%

Fragili 25%

«Nel sistema economico vanno messi soldi in circolo»



«L'efficacia del Superbonus frenata da norme e cavilli inutili»

#### La ripartenza rimane ora affidata all'efficacia del Recovery Plan?

Al momento questa è una scommessa, il dettaglio del Piano non è chiaro e c'è comunque tempo fino a fine mese per la messaa punto. Di certo le misure dovranno essere di sensibile impatto economico in modo che mettano soldi in circolo nell'eco-nomia. Oltre 200 miliardi rapnomia. Ottre 200 miliardi rap-presentano unaforte consisten-za di risorse, ma si può interveni-re anche su questioni di fondo, su riforme che non costano mol-to ma che sono fondamentali per la ripartenza. Una su tutte la bu-rocrazia. In proposito guardia-mo a cos è accaduto per una mi-sura come il Superbonus al 110% sulle ristrutturazioni, che poteva

## «Formazione e meno vincoli La prima urgenza è il lavoro»

## L'imprenditrice Anna Crupi, presidente

di Phamalife indica anche la necessità di semplificare le norme

«Laprima urgenzaper il Paese è favorire l'occupazione, togliendo blocchi e paletti affin-ché le aziende possano utilizza-re gli incentivi. Le persone devono essere occupate e ora biso-gna trovare il modo di adeguare

la formazione di chi ha perso il lavoro, affinché siano inserite nelle aziende che vanno bene e assumono, come la nostrao.

Anna Crupi, fondatrice e presidente di Pharmalife, è alla ricerca di una nuova persona da inserire nel laboratorio di microbiologia e di altri profili per la parte grafica e marketing della sua zaienda di 70 dipendenti che a Garbagnate Monastero realizza prodotti terapeutici, dermocosmetici e dispositivi

medici destinati a 50 mercati

nel mondo.

E la seconda urgenza, aggiunge, è quella di facilitare anche l'accesso ai bandi per finanziare gli investimenti.

«Gli incentivi all'occupazio-

ne cisono – aggiunge – ma è una corsa a ostacoli utilizzarli: sono troppe le caratteristiche che de vono coincidere concentrate su un solo candidato. Le aziende vogliono assumere, ma con tutti i vincoli agli incentivi spesso risolvono il problema facendo un po' di straordinari in più con i dipendenti che già hanno. Ma non è la soluzione ottimale. Questo – aggiunge Crupi – è il momento in cui gli imprendito-ri possono dare una grossa ma-no a risolvere i problemi del Pa-ses, problemi che non si risolvo-no con il reddito di cittadinan-za».

za». Che si tolgano risorse dal red-dito di cittadina nza e le si mettano su maggiori incentivi alle as-sunzioni o su altri investimenti delle aziende, dice in sostanza l'imprenditrice che sottolinea come nellasua azienda «non si è mai fatto vivo nessun navigator a propormi candidati da assumere, nonostante a più riprese e attraverso diversi canali rendia-



Anna Crupi, Pharmalife

mo nota la nostra esigenza. Co-munque noi andiamo avanti an-che con muovi investimenti. Io, mia figlia e mio genero lavoria-mo in azienda 14 ore al giorno, sabato compreso. Non ci sono più gliimprenditori che giocano a golf perché tanto l'azienda va avanti da sola, questo è uno ste-rectipo deleterio e offensivo delle professionalità dei nostri piccoli e medi imprenditoria. Pharmalife ha appena fatte un nuovo investimento per un milione di euro su un nuovo macchinario che sarà installato entro l'anno, mentre altri tre

entro l'anno, mentre altri tre milioni sono stati messi per la prossima apertura di uno show room e centro di formazione in Marocco, primo cliente estero di Pharmalife. M. Del. LA PROVINCIA LUNEDÌ 26 APRILE 2021 III



Ripresa e resilienza: più fondi alla ricerca Il Piano nazionale ripresa e resilienza preparato dal governo Draghi vale 221,5 miliardi di curu. Rispetto alla precedente versione, nel piano del governo aumentano i firndi per la ricerca, mentre diminuiscono le risorse per la transizione energetica

#### Imprese a rischio A FINE 2020 La pressione fiscale è stata pari al 52% •1.3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente Il reddito disponibile delle famiglie consumatrici è diminuito dell'1,8% rispetto al trimestre precedente, consumi finali -2.5% consumatrici 15,2%, +0,5 punti percei rispetto al trimestre precedente Quota di profitto delle società non finanziarie 43,6%, è rimasta stabile rispetto al terzo estre del 2020 Il tasso di investimento delle società non finanziarie: 21,6% +0,6% rispetto al trimestre precedente



essere clamorosa per il rilancio economico e invece è ferma. Ci sono tuttigli strumenti e i bonus possibili per l'edilizia, ma non parte nulla perché una burocra-zia incredibile ne blocca l'utilizzo, al punto che ora gli interventi che sul 110% si stanno facendo consistono nell'eliminare un po' di carta e prorogare i termini, a conferma delle complicazioni.

## rocrazia sono destinate a bloccarsi?

Sì, hoposto l'esempio dell'edianche sulla riforma fiscale: se ne parla da tempo, il Parlamento ha approvato, anche di recente, leg-

gi delega per il riordino della tas-sazione ma sono scadute, non se sazione ma sono scauce, a... n'e fatto nulla. Per la prima volta suest'anno ci sono 6 miliardi in quest'anno ci sono 6 miliardi in bilancio, ci sono fo miliardi in bilancio, ci sono fisorse per l'as-segno unico famigliare, si guarda a una riforma fiscale da fare nei primi sei mesi dell'anno parte della quale riguarda la riforma della riscossione conimpegnoa presentare la relativa leggeentro aprile, presente anche nell'ulti-mo decreto Ristori nel quale in tuzionale è stato inserito il condono fiscale. Su riforma del fisco e della burocrazia, dentro cui mettiamo anche la giustizia, ci sonogliimpegnima ancora nessun ritorno pratico.

# «Chi produce in Europa è giusto venga favorito»

L'analisi. Marco Gilardoni: «Nei bandi pubblici si pongano delle condizioni Così anche l'azienda cinese è costretta a delocalizzare da noi gli impianti»

«I mercati hanno soprattutto bisogno di certezze,
di visioni di lungo termine e
della consequenzialità della
scelte che il Governo sta decidendo in relazione alla situazione ancora difficile per la
pandemia».

Marco Gilardoni, alla guida
dell'azienda di famiglia, la Gilardoni raggi X di Mandello, ci
parla di un 2021 che per
l'azienda specializzata in teonologie per la sicurezza è iniziato con ottimismo e con un
primo trimestre che «si chude
bene su tutti i nostri settori di
appliazione, tranne per quelo sulla sicurezza, evidentemente legato al fatto che per
l'emergenza sanitaria le personenon stanno più frequentando aeroporti. È un settore
sottolinea - che sta soffrendo
che ancora non si è sbloccato,
ma restiamo fiduciosi per il
2021 grazie al nostro grande
nuovo sforzo di imnovazione
stanno sostenendo da mesi, perchè vogliamo essere i
primi in senso teenologico, soprattutto nello sviluppo di
nuove soluzioni contact lesse.

Relaziori

Quando, nella primavera del 2020, in Gilardoni è stato chiaro che l'economia avrebbe avu-to davanti lunghi mesi di vuoto nelle relazioni commerciali è stato messo subito in campo un piano di ricerca e sviluppo, col risultato che è ora in pro gramma il lancio di nuovi pro-dotti che hanno già preso piede da dicembre 2020 permetten-do un recupero di ordini fra il



Marco Gilardoni guida la Gilardoni raggi X di Mandello

10 c il 15% rispetto al 2019 «Il 2019 – afferma Gilardoni – era stato un buon anno, il 2020 siè chiuso con un calo di circa Il 10% già completamente assorbito in questi primi mesi del 2021 grazie al lancio dei nuovi

Per la crisi pandemica l'Eu-Per la crisi pandemica l'Eu-ropaper l'azienda eun mercato ancora difficile, compensato però da «fermento in Medio-riente e Sud Est Asiatico. In particolare va bene il mercato cinese ma sono ancora pochi dice l'imprenditore - i segnali da Europa e Stati Uniti. È una situazione che si riconduce al-l'epidemia alla l'epidemia alla quale si riferi-sce anche una ripresa dell'in-

10 e il 15% rispetto al 2019 «Il flazione dovuta soprattutto a 2019 – afferma Gilardoni – era speculazioni momentanee, nazione dovida sopratutto a speculazioni momentanee, che si traducono in forti rincari sulle materie prime non giusti-ficati se non da banale aggiottaggio di gente che vuole spe-

Gilardoni si dice «positivo sulla ripresa», anche a fronte del fatto che «dalla fine del 2020 vedo fra i committenti volontà di aggiornarsi e di in vestire. Purtroppo – aggiunge – la situazione complessiva genera rallentamenti nell'instal lazione delle macchine perché non si sa quando le attività partiranno a pieno regime. Tutto ciò vale per l'industria mani-fatturiera, e non posso nemmeno pensare a quali difficoltà stiano attraversando le aziende del turismo alle prese con continue incopite su aperture chiusure. Perciò – ribadisce serve aderenza di programmi rispetto alla situazione, da partedi tutta la politica. Eservono anche agevolazioni finanziarie ed estensione delle garanzie finanziarie di Stato almeno per un altro anno e mezzo».

Appalti
E per aziende che, come Gilardoni raggi X, lavorano con gli appalti pubblici, serve anche emaggiore attenzione e serietà nei bandi, con cui valorizzare le imprese che damno valore in Italia e che damno impiego stabile ai lavoratori italiani. Se gli appalti si basano su soldi pubblici italiani, allora fra i requistiti di un bando si inserisca la condizionalità per cui si deve produrrei Italia. Così fizzienda cinese che vuole produrre motrebbe progettare in Cina. produrre in Italia. Cosi Pazienda cinese che vuole produrre
potrebbe progettare in Cina,
ma delocalizzare per produrre
da noi. È tempo – conclude che lo scopo di qualunque manovra politica supporti chi di
lavoro agli italiani o al massimo agli uropei, visto che siamo in Europa. Temo che questo anno diverso dal precedente porterà alla ristrutturazione
di una serie di nostre imprese. di una serie di nostre imprese. Laristorazione probabilmente cambierà rispetto a come la co nosciamo e anche le pmi do vranno cambiare ed adattarsi a nuovi modelli. La globalizzazione è stata messa in discus sione e torneremo a una pro duzione più locale». M. Del.

LA PROVINCIA IV

I creativi dei tessuti

# Disegnatori per il tessile «Non si tornerà indietro, va letto il cambiamento»

Oltre l'emergenza. Il settore soffre il blocco a valle della filiera del fashion «Tra i temi emergenti il second hand, va pensato il ciclo di vita di ogni capo»

«Nonestante le nostre previsionidi tempi moko più bre-vici si amo rendendo contoche lo-cho della pandemia sull'eccho-cina avrà una durata molto più estesa, pur essendo ottimisti biso-gna esse realisti e considerare che none una situazione che ter-mineri serazilasciare dei mofunminerà senzalasciare dei profon-dicambiament i nel nostro modo

dicambiamentinelnostromodo divivere».
Fulvio Alvisi, presidente del-Pasociazione Italiana Disegnato Artissiske Italiana Disegnato Artissiske Alvisi, traccia un quadro di come e quantio l'emer genza sanitaria stai influeralo sulmondo del tessile del quale i disegnatoria presentano il primo anello: a Putoquello che riguarda il settore in particolare la moda, è assolutamente influenzato dal nostromodo di vivere e dalla possibilità di do di vivere e dalla possibilità di avere delle relazioni sociali. Queavere delle relazioni sociali. Que-stoha provocato da una parte una situazione, che ci auguriamo con-tingente, di blocco delle vendite c del turismo dall'altra parte, pro-prio perché l'impatto estato cosi forte, tutta una serie di proccessi con del di di proccessi.

Il tradizionale modo di lavorare postato su una relazione fisica è venuto a mancare ed è stato in parte soppiantato dalle piattafor-



Fulvio e Luciana Alvisi

me online: «Il supporto dei nostri di segni è la carta o il tessuto e la modalità è sempre stata quella dell'incontro fisico con il nostro potenziale cliente, molto spesso utilizzando il meccanismo conso-lidato delle fiere che ci permettevanodi incontrare persone da tut-to il mondo in una situazione mol-

ommandaminesturatorio semplices.
Ull blocco dellamobilità hainhuito sul prodotto e sulle relazioni
coni dientie diventa essenziale lo
storytelling «Nelmomento incui
si presentano i disegni bisogna
mettere inevidenza tuttii contenuti che ci sono all'interno, non potendoci muovere ci affidiamo allatecnologia inviando inmagini

o realizzando incontri online. I agiustadose difiducia trailcliente il disegnatore che gli permettadilavorareinsieme co-me hannosempre fatto, utilizzan-dotutti gli strumenti tecnologici

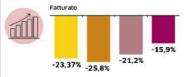
dotutti glistrumenti teenologici per mantenere un rapporto che hanno sempre avutov. Guardandolafturononsi può prescindere dalla sostenibilità dell'economia circolare: «Timi che sono e saranno sempre più importantinella vita del prodotto tessile, nondobbiamo persares-to al prodotto finito ma a tutto il suo cleb di vita. Penomeni che consideramenti consilione di consilione consilione di consilione consideravamomarginali corne il second hand, che preferiamo chiamare re-loved perchéè qual-cosa cheè glàstato amato ricono-scendo una storia al capo, sono cresciutiso prattutto trai glovani e danno un ulteriore impulso in questa fase. Femi che vanno con-siderati nel momento incui si pro-getta, il nostrolavoro èl punto di partenzadi una storia molto lunga per arrivare al lovedato. General per arrivare al prodotto finito».

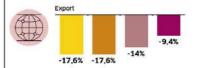
Tenie tendenze
Trasformazioni importanti che
Iascerannoi lsegnos «Bilmodo di
progettare che deve essere modificato perafe deve tenere conto
del peso che hala sceltadei consumatori che stanno rivalutando
una serie di priorità, il cambiamento forzato dei consumi coni
negiozi chiusi ela possibilità di secializzare. Avremo come tutti ci
auguriamo un momento euforico
incui cipotremo riappropriare di
critipazima saremo anche consci di quanto que sono consi qualcosa di scontato ma che può di cosa di scontato ma che può di nuovovenire amanearo, eccorre entrare inquestotipodivisionein tutto il nostro modo di operare, non solbanto nella ricerva dei ten-ni, delle tendenze, dei colori della modamasanche neltipodi rappo-toconi cilenti en ella possibilità di considerare care enuove da un cer-topunto di vista comel·lu e yeling la modifica dei capi invenduti per renderi i attuali, perche la moda richiede proposte legate all'evolu-zione dei sentimenti dei consu-matoris. nuovovenire amancare, o

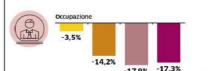
#### Gli scenari possibili

L'evoluzione del tessile-abbigliamento in assenza di investimenti da parte del governo

TASSI DI VARIAZIONE RISPETTO AI CONSUNTIVI 2019 2020 2021 2022 2023







### Un'eccellenza comasca alimentata dalle scuole

L'eccellenza dei dise-gnatori tessili del diretto co-masco èriconosciuta in tutto il mondo e in parte deve la sua fortuna anche alla formazione. Una formazione garantita dal-la lunga storia del Setificio, fondato nel 1868, ma anche da una serie di istituzioni che con obiettivi alternativi e coinvol-gendo studenti di diverse fasce d'età, aiutano a portare avanti questa tradizione: «Abbiamo

una sede dello Ied a Como l'Ac-cademia Aldo Galli dove ei sia-mo lanciati in un progetto più ampio, un master partito a gennaio "Textiles Design In-novation Sustainability" per-ché itemi del cambiamentoso-no fortemente influenzati da questo sentimento, che era già fortemasta crescendo, della ri-cerca di un diverso rapporto con l'ambiente-a spiega Fulvio Alvisi coordinatore del master

#### LA STORIA AL-OVER DESIGNS

## Rotta verso l'Oriente Caccia ai mercati in ripresa

verso mercati diver-si epuntaresu canali divendita alternati-

vi.

Al-Over Designs si occupa
diarredamento a 360 gradi dai
disegni per jacquard alla carta
da parati. Uno studio fondato
negli anni Sessanta ogg direto
dalla seconda generazione,
Mauro e Ornella Coppola.
Una realti ajiovane che si e
adattata alla situazione rivolendosi alla teroplogia. Er resendosi alla teroplogia. Er re-

gendosi alla tecnología: «Eravamo abituati a portare in giro i nostri disegni e le nostre idee fisicamente attraverso viaggi efiere – racconta Ornella Cop-pola - Viaggiavamo un po' in

ti. Dall'anno scorso non possiamo raggiungere i clienti e loro non raggiungere i clienti e loro non possono raggiungerenoi, cisiamo adatatai amovi percorsi divendita digitali utilizzando lepiattaforme come Zoom oppure inviando file». Questa seconda medalità comporta una serie di problemi sia per le caratteristiche dell'ogetto della vendita sia per la sua tutela: «Vendiamo idee non prototti finiti the sep jacciono possono essere ordinati in un quantitativo di pezzi. L'idea è copiabile molto facilmente, non possiamo inviare file a chiunque, lo faccimo solo con i clienti dilunga data mosolo con i clienti dilungadata o quelli fidati, un ragionamento che non si può fare su tutti i mer-cati. Online inoltre i clienti non percepiscono bene quello che veduto per la variante, c'è anche lo svantaggio della risoluzione del monitor dichi riceve il disegno e il problema di non poter toccore oblema di non poter toccare dere da vicino».

e vedere da vicino».

Ildisegno può essere realizzatodigitalmente ma anche a mano
sucarta o su stoffacon delle teniche particolari in modo che il irisultato siapiù simile anche a vista
aque llo che il cliente poi realizzerà, inviare un file appiatito e
tutto: «La vendita veloce on line
cirpode uno con le
cir cirende un po' titubanti, non ab-biamo la sicurezza che i nostri disegni non vengano copiati. All'inizio dell'emergenza sanitaria avevamo deciso di aspettare ma la situazione si staprotraendo ed è logico trovare modi persoprav-vivere inqualche modo. Abbiamo gåmesso in conto in tutto il set-tore, la possibilità che ci ritrove-remo alla prima fiera con disegni mai comprati in ache avrannodei gemelli, magari il risultato non sarà identico ma lo spunto si». Un altro canale di vendita è rappresentado degliagenti: «Stia-mocere ando di lavorare un po' di miti of Cienti in construore un produ-

più in Oriente in questo periodo perché è un mercato dove gli perché è un mercato dove gil agent i che abbiamo sal posto rissono a muoversi più liberamente, gil spediamo la collezione fisicae loro si occupano di andareda cilenti. L'unico controè che non andando noi di persona e difficile percepire il reale interessamento delcliente, è complicato farsi raccontare una reazione e avere un responso completo de saustivo, input che pernoi sono fondamentali. Non potendo muoverci è dificile capire qualisiano le tendenze de li momento, siamo un po' al buios.

L'unico mercato in cui le ven-

uio». L'unico mercato in cui le ve n-L'unico mercato in cui le ven-dite sono un po' più consistenti è rappresentato dall'Oriente: « In Europa non si può circolare, an-Europa non si può circolare, an-che in auto non è semplice. In Russia sono un po' più liberi e c'è



un po'più dirichiesta, non abbia-mo agenti sul posto perché ci sia-mo sempre mossi in prima perso-na. C'e stata una fiera due settimane fa, di solito vi prendevamo par-te, un evento internazionale che quest'anno sarà stato frequentato soprattutto da russi. In America presentavamo le collezioni negli uffici stilistici che ora sonovuoti perché gli stilisti sono in smart working, adesso si sta comincian-do a muovere qualcosa a livello di

interesse ma le vendite sono ancora molto basse». Un mercato che sembra reggere nonostante tutto è quello della cartada parati tut-tora molto in voga in particolare in Russia: «I russi la utiliz zano parecchio sia nelle case che negli alberghi. Carta da parati classica ma anche più moderna. Un prodotto che a loto voltavendono nei mercati vicini» L. Bor. LA PROVINCIA LUNEDI 26 APRILE 2021 V



che prevede anche un tirocinio aziende del territorio

Economia circolare e consapevolezza, la moda segue le trasformazioni che hanno già cambiato il mondo dell'ali-mentazione: «Se si guardano i film di fantascienza del seconfilm di fantascienza del secondodopoguerra ci si immaginava che oggi avremmo mangiatosoltanto pillole e saremmo andati in giro vestiti con delle tutine, per fortuna non è andata
così. La realtà ci ha portato ad
una maggiore consapevolezza
e una ricerca per esempio nel
campo del food, che sta diventando qualcosa di sempre più
sofisticato, questo è l'elemento che sta alla base anche di tutto il mondo della moda e dell'ar-

La formazione deve tenere conto di questi temi: «La cre-scita della consapevolezza da parte del cliente finale dovreparte del cliente finale dovre-mo sosteneria anche con una nuova capacità di raccontare il prodotto che è un po' quello che ci sta insegnando il mondo dell'alimentazione, non sol-anto la tracciabilità, la qualità ela sostenibilità ma anche tutti quegli elementi immateriali come la cultura, la storia, lo sti-le, l'Halian Lifestyle che ci invi-dia tutto il mondo e che el per-mette di essere dei creativi».

L'INTERVISTA STUART SARTORI. Il designer, presidente di Comocrea «Toccare tessuti e disegni fa la differenza, il digitale è un palliativo»

# «VENDERE A DISTANZA NON È LA STESSA COSA»

e fiere saltate, il mercati del tessile abbi fermoe una ripartenza né rapida nè immediata. Un rapida ne immediata. Un contesto a dir poco complesso per i creativi a monte dell'affile-ra. Ne abbiamo parlato con Stuart Sartori presidente di Co-mocrea Expo Srl e titolare di Li-

neastudio.
Comocrea Expo, società par-tecipata dall'Associazione Italia-na Disegnatori Tessili, organizza Comocrea Textile Desig Showin comocret resure Designanova primavera eautunno focalizzata sull'abbigliamento, Comocre-ainterni in aprilesoloper l'arre-damento. Si tratta di punti di riferimentoper tuttolicompar-to che dal marzo dello scorso anno navigano nell'incertezza.

## Dopo la cancellazione dell'edizione

Dopolacancellazione dell'edizione prevista a maggio, cosa succederà in autunno? Comocrea solitamente si svolge a fine marzo e a fine ottobre, nelle nostre intenzioni digenna-io c'era l'idea di poterla posticipare verso metà o fine maggio, purtroppo l'evoluzione di questi mesi non è stata così positiva come speravamo e l'edizione di come speravamo e Fedizione di maggio e stata cancellata. Spo-starsi none facile, la manifesta-zione vede la partecipazione di cienti provenienti da tutto il mondo e in questo momento la presenzasestera rimane un gios-so punto di domanda. Siamo fi-duciosi per l'edizione di ottobre, quando speriamo di essere tor-nati ad una normalità quasi ef-fettiva, è chiaro che bisognast-tendere le evoluzioni di questi mesi. Lo stesso disconsovale per Comocrea arredamento che si svolgerà nel la stessa settimana di Proposte, intendiamo portar-



momento vige ancora una grande incertezza.
Agennaio febbraio pensa vamo diarrivare in questo periodo con qualche punto fermo in più ma non l'abbiamo. La campagna vaccinale è andata a rilento, eggi sembra vada meglio e sembra migliorerà nel prossimi mesi. Dobbiamo fare affidamento sui dati giornalieri e non sulle previ-

Quanto il blocco degli spostan



«Per la rassegna di settembre c'è sempre grande incertezza»

ha influito sul settore e quanto è cresciuta la digitalizzazione?
Per noi il viaggio è una cosa importantissima, poter andare di persona dal cliente, mostrargli il terrotte al li discontanti di concentratione del concentratione del concentration il tessuto e il disegno dal vero, è fondamentale, non poterio fare è stato un grosso handicap. Certo estato un grosso nanteap Certo cela vendita confine che svviene attraverso diversi canali ma non può sostituire la presenza fisica. Idigitale è un canale alternativo per tamponare la situazione. Il cilente quando vede il disegno oi tres suto, lo tocca, lo muove, lo prova, livideo appiattisce tutto. Sindi necessita virtue in questo momento di facciamo audare bene le vendite via Zoom ma non la stessa cosa. Ci siamo difesi online ma non è paragonabile al prima, cravamo abituati a programmare in anticipo di due o tre mesi iviaggi e le fiere, adesso l'orizzonte si eridotto a settima prossimase non alla giornata stessa, le prospettive sono completamente cambiate. c'è la vendita online che avviene

#### Com'è la situazione nel comparto moda fuori dall'Italia?

Siamo in contatto con alcunistudi stramieri per Parigi che è stata confermata a settembre però nessuno per ora può affermare con sicurezza la propria presen-za, stiamo aspettando di capire anche cosa farà Millano Unica. anche cosa farà Milano Unica. Le fiere sconospuntamenti fon-damentali macostosi, il ritorno conomico è determinato dalla presenza dei visitatori e questo rinane un punto interrogativo. Parlando con un cliente a meri-cano gli ho detto che erano un po' in ritardo per la collezione pri-mavenie e mi ha confermato che anche loro attendono riaperture più massicce percarpire qualche

#### In alcuni paesi le vaccinazioni stan to, questo potrebbe penalizzare il

mercato italiano? Non penso che il mercato italiano verrà penalizzato da questo fattore, in Europa siamotutti più o meno sulla stessa barca, l'Inghilterra è quella messa meglio Se alcuni mercati dovessero riprendere prima per noi non po-trà che esse re un beneficio: se le vendite riprendono saranno più interessati a comprare di più.

sognivestimento in restimento in creazione e stiamo lavorando per le collezioni 2022 ma con utti i problemi economici che ci sono, gli investimenti saranno più bassi, le collezioni verranno preparate in maniera molto più morigerata: qualche disegno, magari l'utilizzodi tessutti in tinta unita perché più semplici da reperire e dal costo inferiore, qualche pezzo ripreso dale collezioni 2020 che non sono state presentate dali vivo.

presentate dal vivo. Le mancatevendite del 2020 si Le mancatevendite del 2020 si ripercuoteranno sugli investimenti di quest'anno. Non ci sono eventi, dai matrimo ni alle cene, le persone acquistano soprattuto quando hamno un'occasione per uscine. Quando la situazione tornerà più normale spero che torni la voglia di vestrisi bene e di comprare cose nuove. Confido che quando ci sarà davvero un po' più di libertà la gente avrà voglia di novità. L Bor.

## Proprietà intellettuale Un intreccio di norme diverse

La vendita di disegn online o tramite piattaforme crea qualche problema in più a livello di tutele e copyright. Confartigianato ha portato

Confartigianato ha portato avantiin questi mesiunaserie di battaglie a sostegno della categoria dai ristori alla cassa interioria di cassa interioria di cassa interioria di cassa interioria di cassa di presidente di mestiere Disegna-tori tessili Confartigianato Co-

Allo stato attuale esistono Allo stato attuale esistono quattro vie diverse per tutelarsi e questo crea già confusione. Il modo più conosciuto ma meno diffuso è quello di registrare un brevetto, è possibile raggruppa-re e brevettare fino a 100 disegni



alla volta, un metodo piuttosto dispendioso e complesso, utilizzato soprattutto dal legrosse firzato soprattutto dal legrosse firzato, e de la della concorrenza sleale per avere un risarcimento danni, basata sal fornire prove che il disegno è stato copiato, abbastanzasemplice ma in reali à legiuri-sprudenza lo rende complicato perché molte legi divere si accavallano sullo stesso tema, i tri-

bunali hanno spesso delle con-suetudini che sono contraddittorie tra di loro». La terzavia è la Legge sulla tu-

La terzavia è la Legge sulla tu-tela dei diritti d'autora, aggior-nata nel 2001 che prima preve-deva dei dettagli che escludeva-no i diseggi modelli. «L'aspetto artistico è rientrato nei canoni diquesta tutela malascia troppo adito alla soggettivita». Infine c'è la direttiva comunitaria che intervenuta sul valore artistico, la mumero 6 del 2002, modifica-ta da diversi decreti. «Sticamo cercando di capire quale possa essere la tutela più giusta per questa specificità che abbiamo sul nostro territorio. Il proble-ma è che le grandi firme cadono semprein piedi. Loro comprando ali produttori tessili che a loro volta comprano dai disegnatori. Siamo all'inizio della filtera ma chi c'è alla fine della stessa, ha chi cë alla fine della stessa, ha più diritti in caso di plagio».

## Oltre ai disegni la stampa «Tutto semi fermo da un anno»

aggiungendo al disegno per tes-suti anche la stampa può essere una carta vincente da giocare in

una carta vinicente da giocare in questo momento. Moreno Borghetto guida uno degli studi per il disegno tessile più grandi del territorio: Ante-prima Disegni, fondato nel 1992, che conta oggi 23 dipendenti. che conta oggi 23 dipendenti. Sempra a Senna Comasco trova spazio la Etabeta Digital Srl che si occupa di stampa digitale ini-pie per tessiti aperta nel 2008. «L'idea era nata per dare un'esperienza più completa ai clienti che venivano a vedere i disegni, grazie alla possibilità di avere in pochissimo tempo va-riantatura, campionatura e an-che la pezza tipo con il disegno stampato. È stata un'intuizione vincente, con il tempo Pattività si è ampliata e adesso realizzia-timo produzioni per conto terzi. I mo produzioni per conto terzi. I disegni rimangono il nostro



Moreno Borghetto

mondo». L'azienda nel 2014 contava 34 dipendenti: "Ci sono stati periodi in cui anche altri studi avevano queste dimensio-ni perchè si faceva quasi tutto manualmente, l'avvento della ni perche si raceva quasi tutto manualmente, l'avvento della tecnologia, della stampa digita-le, di nuovi software e macchi-nari sempre più efficienti, han-no reso il lavoro più veloces. Entrambi settori navigano a vista: «E' da febbraio dell'anno

crisi, da marzo a ottobre tutto il personale è stato messo in cassa integrazione. Con tutte queste

personace e stato messo in cessa integrazione. Con tutte queste chiusure e aperture la situazione è ancom abbastanza ferma, verso la fine del 2020 sembrava che lo scenario potesse cambiarema non è andata così. Non potendoci muovere e affidandoci agli agenti siamo arrivati al 10% di quello che si faceva primas. Nel 2012 Borghetto aveva aperto un e-commerce, non paragonabile alla vendita dal vivo: si tratta di idee, spunti, creatività che è difficile spiegare online. È capitato che per la risoluzione diversa dello schermo i clienti vedessero colori diversi rispetto alla realità, los tesso disegno online non piaceva ma visto dal vivosì. Stampiarmo eschrivamente su setatutto il noscitamento campionario che mandiamo in campionario che mandia giro per il mondo».

LA PROVINCIA LUNEDÌ 26 APRILE 2021 VI

Sicurezza

## Piano anti Covid nei luoghi di lavoro

#### L'INTERVISTA CATERINA VALSECCHI.

Segretaria generale della Fim Cisl dei Laghi «Pochi contagi in azienda, la collaborazione funziona»

# Vaccini, negli hub o nelle sedi aziendali Ma facciamo presto

#### MARIA GRAZIA GISPI

Ottoscritto il 6 aprile, il Protocollo delle misure anti Covid negli ambienti di llavoro e stato aggiornato per gestire in modo coordinato anche la seconda fase del contrasto alla pandemia, inclusala possibilità di somministrare i vaccini in concerto con le aziende, chiamate dopo una precoce dichiarazione di disponibilità a collaborare con le rappresentanze sindacali.

Segreteria gene-

cali.
Segreteria generale della Fim Cisl
del Laghi, Caterina
Valsecchi haseguito
icomitati aziendali
costituitinell'emergenza sanitaria.

quali risultati? Di fatto il nuovo protocollo è un aggiornamento rispetto a quello iniziale dell'4 marzo 2020, perfezionato in aprile per la prevenzione per Covid-19 edè stato con il protocollo dello scorso annoche sisono costitutiti comitati aziendali partecipati dai lavoratori e dalle imprese. Per unamo sono riusciti alavorare con buoni risultati, cè stato un importante contenimento dei focolai e ad oggi possiamo direche i contagi in azienda sono stati molto pochi, più frequenti quelli dove cera un contatto con persone esterne all'ambito di lavoro.

patosainese eggiprotocolli?

Afronte dell'ottima riuscita di
questa nuova collaborazione, è
opportuno considerare i comitati aziendali per la sicurezza
delle risorse disponibili anche
per coordinare i prossimi passi
nella lotta contro la pandemia.
Dopo la disponibilità dichiarata

dalle imprese di ospitare le vac-cinazioni all'interno dei propri siti era necessario calare nella realtà le intenzioni e definire delle regole.

delle regole. Un mese e mezzo fa le aziende Un mese e mezzo fa le aziende avevano espresso questa intenzione in modo unilaterale, era quindi necessario rispondere con una intesa che tenesse conto, in continuità, del lavoro già fatto di contrasto alla pandemia.

proca presa diresponsabilità?

Lo spirito di collaborazione nato nel primo lockdown si è con soli dato. L'emergenzahacostretto le parti, che a volte fanno fatica a conciliare diversi alsecchi punti di vista, a ritrovarsi in un impegno comune che si è rivelato molto efficace, è la provache quando si lavora in sieme con obiettivi condivisi si riesee ad essere molto incisivi.

A partire da quella esperienza, si apre oraal nuovo impegno per facilitare l'accesso alle vaccinazioni dei lavoratori, con quali aspettative? Da parte delle imprese è stata una disponibilità importante e come sindacati siamo favorevoli alla vaccin azione anche nei luoqui di lavoro o presso gli hub vaccinali con linee dedicate perseno della persona della con linee dedicate persona della con linee ghi di lavoro o presso gli hub
vaccinali con linee dedicate perché questo potrebbe snellire e
velocizzar ei Iprocesso di uscita
dalla pande mia. Prima facciamo
meglio è, perché tutti i settori
sono in ritardo, i rallentamenti
dovuti alla sospensione delle
attività nel 2020 hanno fatto
calare la produttività.
Chiaro che c'è la necessità di
recuperare la piena attività. Le
aziende oravogliono correre ma
i vaccini il fornisce il aervizio
pubblico e la loro disponibilità

innumero sufficiente per porta-re a regime gli hub vaccinali e anche le linee dedicate alle im-prese è l'elemento decisivo.

prese è l'elemento decisivo.

La scelta disottoporsi alla vaccina
zione sarà comunque sempre una
decisione della persona e qual è il
suo personale ambito di discrezionalità nel momento inculla campa
gna vaccinale viene promossa dai
datore di lavoro?

La vaccinazione è anche una
questione di responsabilità verso la collettività, maci si muove
sempre ne li pieno rispetto della
libertà individuale e, in riferimento all'eventualità del rifiuto
del lavoratore a sottoporsi al
vaccino, è bene precisare cheda
parte aziendale non può ravvisarsi l'inidoneità allo svolgimento della prestazione lavorativa.

Quali sono lecriticità che immaginate si incontreranno?

Le premesse tecniche dirilievo riguardano gli spazi, il personale sanitario a disposizione per l'assistenza e la necessità che siano disponibili mabbondanza le dosi vaccinali. Sarauna questione di tipo organizzativo e di fatto sono poche leaziende che possono sostenere questo complesso allestimento perché il nostro tessuto industriale è fatto di piccole e piccoli sisme imprese.

Potrebbe anche esserci una regia territoriale per ottimizzare gli sforzi organizzativi e tra le ipotesi ci sono linee dedicase alle imprese negli hubvaccinali giàstrutturati per somministrare le dosi che richiedono apparecchi specifici per la loro conscrivazione.

Ci sono esempli di come possa fun-

#### Come funziona il vaccino in azienda



#### Quando

A maggio, quando saranno stati vaccinati over 70 e soggetti fragili

In orario di lavoro (malattia in caso di reazioni avverse)



#### Chi

Aziende di qualungue dimensione: più di 7.500 hanno già aderito (al 7 aprile)

Tutti i lavoratori. compresi precari e collaboratori che diano la disponibilità

Le inoculazioni saranno realizzate da medici aziendali

#### Come funziona



L'azienda propone all'ASL un piano aziendale per le vaccinazioni



#### I COSTI (DATORE DI LAVORO)

Costi per somministrazione realizzazione e gestione



#### I COSTI (SERVIZIO SANITARIO REGIONALE)

Fornitura dei vaccini, siringhe e aghi, formazione (medici e infermieri) e strumenti per la registrazione dei vaccini



Spazi aziendali se adeguati

Spazi condivisi con altre aziende

Sedi Inail

Strutture sanitarie private con cui convenzionarsi



#### I costi

Organizzazione

Fornitura di vaccini

aghi e siringhe e strumenti per la registrazione a carico delle Asl



#### NESSUN OBBLIGO

Le adesioni alla vaccinazione dovranno essere realizzate e gestite nei pieno rispetto della scelta volontaria dei singoli lavoratori



Gli operatori sanitari somministrano il vaccino in locali idonei (come da indicazioni dell'Inail), in orario di lavoro e nel rispetto della privacy



#### LA CONVENZIONE

Aziende e associazioni di categoria possono sottoscrivere convenzioni con strutture in possesso dei requisiti per la vaccinazione



#### CONSENSO INFORMATO

Il medico competente fornisce tutte le informazioni necessarie

cune imprese hanno saggiamente proposto il vaccino antinfluenzale ai loro dipendenti
per evitare avvisaglie fasulle chipotessero aggravare la situazione giadi all'arme per il Covid-19.
Per esempio la Whirlpool di
Cassinetta di Biandronno, in
rovincia di Varese, ha esteso la
campagna vaccinale per l'influenza i suoi 2 mila dipendenti
oltre ai 600 interinali con ottimi
risultati in termini di riduzione
dei contagima anche di responsabilizzazione delle persone che
lavorano insieme.
Sono azioni che sviluppano re
lavorano insieme.
Sono azioni che sviluppano re
lavoratori e imprese, ridanno
senso a valori di solidarietà e
condivisione, anche per questo
pensiamo sia opportuno proseguire con questa logica.

CERPREDUZIONE RIZERETA

## «I centri già attrezzati meglio delle fabbriche»

Nella condivisa idea che è necessario vaccinare il maggior numero di persone nel minor tempo possibile, l'idea proposta dalle imprese di vaccinare il avoratori nelle fabbriche si trova ora alle prese con dei dati di realià, non solo in termini logistici e organizzativi ma anche di connessioni con le rappresentanze sindacali.

Per Alessandro Pagano, nuovo segretario generale della Cgil Lombardia che conta quasi 900 mila iscritti,

il tema è come inserire le vaccinazioni dei lavoratori delle singole aziende all'in-terno delle indicazioni del piano vaccinale nazionale «perché la distribuzione dei vaccini è pubblica e centra-lizzata, definita da un com-missario. Per questo abbia-mo spinto per un accordo na-zionale con dei contenuti che, se rispettati, possono consentire di vaccinare in si-curezza, con i necessari livel-li di riservatezza rispetto ai dati personali sulla salute,

# L'Europa è in ritardo Israele avanti a tutti già senza mascherina

Le persone che han-no completato il ciclo vacci-nale in Italia sono 5.156.388 (dato Ministero della salute alle 12.00 di ieri), corri-sponde all'8,55% della po-polazione, mentre hanno ri-cevuto la prima dose oltre 12milioni di persone, il 20,65%, intanto Regione

inon e soo min aost a vac-cino.

Ma il ritardo accumulato in avvio della campagna vaccinale costituisce un gap rispetto al altri paesi e un elemento critico della ri-

presa prevista per il 2022.
Per un confronto, nel Regno
Unito il 49% della popolazione, 33,2 milioni di persone, ha riccevuto una dose,
mentre il 17,8%, 11,2 milioni, ha riccevuto entrambe le
dosi. Più del doppio del dato
italiano.
Negli Stati Uniti la campagna prosegue sostenuta ei
l 40,6% della popolazione,
135 milioni di persone, ha
riccevuto una dose, mentre il
26,7%, 89,2 milioni, ha ricevuto entrambe le dosi, oltre
il triplo del dato italiano.
Ma è sempre Israele in testa ormai al 62% della popolazione con almeno una dose di vaccino ricevuta, 5,3

milioni di persone, mentre oltre la metà, il 57,8% per altri 5 milioni di persone, ha ricevuto entrambe le dosi. (Fonte Our World in Data). Dallo scorso 18 aprile è stato revocato l'obbligo di indossare le mascherine di iprotezione all'aperto, una scelta assunta a seguito dei dati che indicano uno dei più bassi livelli di contagio al mondo in tutto il Paese. Intanto l'Unione curopea prevede di acquistare dosi di vaccino Pfiger per il periodo 2021-2023 con un accordo che potrebbe essere sufficiente per vaccinare i 450 milioni di abitanti dell'Ue per due anni.



LA PROVINCIA VII



# Sicurezza al primo posto Campagna di test per tutelare i dipendenti

#### Gruppo Pontiggia

l 189 collaboratori sottoposti al sierologico «Contributo per arginare la diffusione del virus»

«Davanti all'emer-genza sanitaria che si è via via trasformata anche in emer-genza sociale ed economica, abbiamo deciso di mettere al primo posto la tutela dell'essere umano, prima ancora che del dipendente». Mariella Pontiggia non ha dubbi sulla scelta fatta dal Gruppo Pon-

«La vita di una persona è al di sopra di tutto e di tutti. Abbiamo messo al primo posto l'etica e canalizzando in que-sta battaglia il nostro dna aziendale, abbiamo messo a sta ostragnia il nostro dina aziendale, abbiamo messo a punto un progetto in grado di affrontare in modo strutturato la minaccia rappresentata dalla pandemia. Abbiamo coniugato etica e conoscenza applicando il nostro know-how specialistico ad un ambito di intervento nuovo: quello del contrasto al rischio biologico da Covid-19».

Core business del Gruppo Pontiggia è la ssicurezza nellambito dei macchinari e degli ambienti di lavoros; in concerto, partendo dall'analisi delle macchine dal punto di vi-

sta della sicurezza, le aziende del Gruppo studiano e realiz-zano soluzioni in grado di por-re rimedio alle situazioni diri-schio.

re rimenoaue stuazzoni diri-schio.

«Pur consapevoli del fatto che il rischio biologico da Co-ronavirus sia prevalente nel-l'ambiente esterno - riprende Mariella Pontiggia - come di-rezione abbiamo voluto assu-mere il a responsabilità sociale verso i dipendenti, le loro fa-miglie, i clienti, i fornitori e la comunità in senso lato, perga-rantire quanto più possibile la sicurezza all'interno dei no-stri siti produttivi e diffondere la cultura della prevenziones. In coerenza con il core busi-

In coerenza con il core business e i valori aziendali è stata attivata una campagna di veri-fica della presenza del Covid-19 rivolta a tutti i dipendenti

del Gruppo.

Lo screening è stato effettuato su 189 lavoratori di All-Los screening e saud citectuato su 189 lavoratori di All-pex, Metal P. FP Technology, Pointiggia Holding, 3DP, Srl Lombardia che, su base volon-taria, si sono sottoposti a test sierologici e all'eventuale tampone rapido antigenico; 17 dipendenti risultati positivi al test sierologico sono risultati negativi al tampone. L'attività di verifica è parte integrante del protocollo aziendale, ma investire sulla salute e sulla sicurezza dei

propri lavoratori con azioni facoltative al di là degli obbligli normativi, è nell'interesse stesso della realità aziendale che può garantire il regolare svolgimento dell'attività lavorativa, a tutela della solidità dimpresa e della salvaguardia dei posti di lavoro.

«Ci siamo messi nelle condizioni di porte dimostrare al la comunità interna ed esterna all'azienda - spiega la manager - di aver attivato quanto indicato dall'arti-2087 del Codice Civile che impone di "tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori sonalità morale dei prestatori di lavoro anteponendola al proprio profitto"».

proprio profitto"».

Il progetto si e concretizzato attraverso varie zzioni che
hanno dato forza alle prescri zioni fondamentali, orientando numerosi Rsppe imprenditori nella comprensione di tematiche specifiche e sensibilizzando all'adozione di misu-

lizzando all'adozione di misuredi sicurezza idonee e realizzate ad hoc per lo specifico contesto di utilizzo.

«Il senso di responsabilità con cui i nostri dipendenti stamo affrontando questo difficoltoso periodo è la dimostrazione che, innalzando il senso di consapevolezza, la diffusione del virus si può arginare» conclude Mariella Pontiggia. E. Lon.



In uno degli stabilimenti del Gruppo ad Alzato

#### Una realtà con otto aziende

Nato nel 1963 come Pontiggia Antonio Carpenterie, dal nome del fondatore, il Gruppo si è arric chito negli anni di nuove realtà industriali.

industriali.
200 oggi i otilaboratori e 8 le
aziende che fanno capo alla Pontiggia holding.
La crescita del settore di carpenteria meccanica ha reso necessaria la creazione prima della media la remanistria la remazioniste industriali a
corredo delle carpenterie realizzate noti della kindo- articali a kindo- articali.

centri a controllo numerico, la produzione si è ampliata anche a lavorazioni di materiale plastico. La 3DP è oggi conosciuta per la carpenteria meccanica medio-legcarpenteria meccanica medi gera, come strutture in ferro acciaio inox, alluminio e lavo zioni con laser tubo. zioni con laser tubo. La Sim e la Fp Technology, si focalizzano nel supportare le aziende nel delicato tema della sicurezza e messa a norma delle

sensibilissimi, e rispettando le priorità date dal piano vac-

cinale». L'ipotesi di poter somministrare le dosi di vaccino all'interno delle fabbriche ap-Interno deue l'aboriche ap-pare sempre meno realistica. «Per ora comunque non ci sono vaccini disponibili, ma intante con l'ultimo proto-collo abbiamo fissato le con-dizioni, fermato la propagan-da e calato l'idea in un conteda e calato l'idea in un contesto concreto e chiaro. Ma le aziende, per come le conosco - continua Alessandro Paga-no, che è stato segretario della Fiom Cgil Lombardia, sindacato dei metalmeccanici - nonsono luoghi per fare trattament il santiari che immagino dovranno essere in con-

mente stringenti. Sono pre visti processi di validazione e questo costituisce una garanzia».

Sta prendendo forma il progetto, sul tavolo della Re-gione, di dedicare alcune li-nee dei grandi hub vaccinali per le somministrazioni dei per le somministrazioni dei vaccini ai lavoratori delle aziende, quando sarà termi-nata la fase che riguarda i sessantenni el in riferimento al protocollo già sottoscritto tra la Regione Lombardia, Confindustria, l'Associa-zione nazionale dei medici del lavoro e Confapi. Un altro degli aspetti che potrebbero rendere complessa la con-nessione tra aziende e Asst è

la tracciabilità delle avvenu tevaccinazioni «male preno tazioni sono canalizzate nello stesso sistema informatico tramite il medico competente dell'azienda ed è costruito sui dati anagrafici che non possono essere ripetuti per cui, in ogni caso, la prenota-zione e la vaccinazione sa-rebbe registrata in modo universa.

Le aziende quindi andreb-Le aziende quindi andreb-bero ad affiancar el isistema nazionale in modo trasversa-le con una alleanza che potrà applicarsi nel concreto solo quando ci sarà abbondanza di vaccini. Ad oggi le proie-zioni per la consegna preve-dono l'arrivo di 15 milioni di dosi entro maggio.

## Regole, costi e procedure Doppio protocollo

Sono due i protocolli sottoscritti lo scorso 6 aprile che danno le linee guida per il contenimento dell'emergen-za sanitaria nei luoghi di la-voro e le regole per l'eventua-le erogazione dei vaccini nel-le aziende, a certe condizioni. ie aziende, a certe condizioni.
Il primo agiorna e rinnova i
precedenti accordi, su invito
del Ministro del lavoro e delle politiche sociali e del Ministro della salute e tenuto conto dei precedenti provvedimenti adottati.

Le raccomandazioni ri-Le raccomandazioni ri-guardano le norme di sicu-rezza in azienda, la gestione delle persone consintomi e la sorveglianza sanitaria. Il Protocollo per l'attivazione di punti straordinari di vacci-nazione anti Covid nei luoghi di lavoro è adottato su invito del Ministro del lavoro e del-le politiche sociali e del Mini-stro della salute, che hanno promosso il confronto tra le parti sociali

celerazione della campagna

vaccinale.

Il documento prevede che icosti per la realizzazione e la gestione dei piani aziendali, incluse le spese per il personale addetto alla somministrazione, siano interamente a carico del datore di lavoro, mentre la fornitura dei vacci-ni, dei dispositivi per la som-ministrazione, siringhe e aghi, e la messa a disposizio-ne degli strumenti formativi ne degli strumenti formativi previsti per gli operatori e degli strumenti informatici per la registrazione delle vac-cinazioni eseguite è a carico dei Servizi sanitari regionali territorialmente competen-ti.

LA PROVINCIA LUNEDI 26 APRILE 2021 VIII

#### Dall'idea all'azienda

# Creare una startup ed avere successo Gli errori da evitare e le scelte decisive

L'intervista. Francesco Magro, origini valtellinesi, svela in un libro il percorso della sua Winelivery «Sono fondamentali il team e l'ascolto del mercato»

#### FEDERICA BERETTA

ome si fa ad avviare una ome si fa ad avviare una startup? Come farsi ve-nire una buona idea? Come si capisce se è una buona idea? E cosa fare una volta che la si è trovata?

volta che la si è trovata?
Sono alcuni dei questi;/focus
di "Fare startup in Italia", il
saggio scritto da une che in
questo campo ce l'ha fatta.
Francesco Magro, origini valtellinesi, racconta la sua storia
ed èuna storia di successo perché Winelivery, l'azienda di cui
èCeo e co-founder (con andrea
anticos) a la secupitata anno èCeoe co-founder (com... Antinori), al suo quinto anno di attività è diventata il player mondo della drink delivery in Italia tanto che il giovane imprenditore è entrato nella classifica Busi-nessperson of the Year 2020 ed è stato citato da Capital tra i "Next 40" ovvero i voltiche nel prossimo futuro conquisteran-no la copertina della celebre

#### Per prima cosa com'e nata la tua

idea di creare Winelivery? L'idea nasce un po' per scom-messa una sera durante una cena con degli amici in cui all'improvviso... finisce il vino. Quella sera da bravi millennials abbiamo cercato su Google "Consegna adomicilio di alco lici" ma non abbiamo trovato nulla. Da qui ci è venuto il pri-mo spunto, credendo l'idea valida, ho sfruttato le opportuni-tà che il mio lavoro di allora mi dava, consulente in ambito in novation, e da una ricerca ab biamo scoperto che oltreocea-no esistevano già più di una realtà che faceva delivery di reatta che faceva delivery di alcolici, tra cui la ormai nota Drizly. Questo mi ha convinto che non dovevo assolutamente farmi scappare l'ocessione di essere il primo a portare il mer-cato della drink delivery in Ita-lia.

#### Quando si capisceche si ha a che a fare con una buona idea?

Non è possibile capire che si ha a che fare con una buona idea finché non la si testaveramente sul mercato. Detto questo se mi rendo conto che un'idea è veramente buona per prima cosa penserei a come pianifi-carla capendo quali sono le ri-sorse necessarie, quanto è complicato recuperarle. Se c'è un buon grado di fattibilità il consiglio è quello, in una prima fase, di fare un test per vedere le risposta del mercato.

#### Al contrariocome si può rimettersi in carreggiata quandosi capisce di non avere a chefare con una buona idea?

Per rimettersi in carreggiata non c'è nulla di meglio del-l'ascoltare il mercato: chiedere l'ascoltare il mercato: chiedere ai primi clienti quali sono le loro esigenze e un riscontro sul prodotto/servizio così da poter aggiustare il tiro. Questo è in ogni caso un processo che non finisce mai, anzi è importante svolgerlo in maniera ciclica per tutta la vita dell'aziendo. tutta la vita dell'azienda.

#### Molte startup falliscono. In Italia più che nel resto del mondo, c'è una ragione specifica?

I motivi sono tanti, secondo me il principale è la mancanza di capacità di esecuzione del pro-getto da parte del team. Si dice spesso che le buone idee siano il fattore chiave ma al contrario la capacità di esecuzione è un re. E infine serve grande resi-lienza: può essere traumatico cambiare vita, dedicarsi com-pletamente alla propria idea. Si lascia la sicurezza per l'incer-tezza e nel mondo del business "non ti guarda infaccia nessu-no", quindi bisogna essere ca-paci di sostenere molte sfide e anche assorbire duri colpi senza lasciarsi scalfire

#### In base alla tua e le ragione in Italia è così difficile sfondare con una startup?

sfondare con una startup? Ho esperienza solo in Italia, per quello che mi è stato rac-contato all'estero dovrebbe es-scre più facile. Sicuramente c'è stata un'evoluzione dell'ecosistema startup in Italia, soprat-tutto negli ultimi anni, pertanto sarà sempre più facile rice vere finanziamenti e sviluppa re le proprie idee nel nostro Paese.

Per chi è alla ricerca di una buona



■ Se si parte da zero è utile dare un'occhiata ai mercati più evoluti e capire cosa funziona qui

FRANCESCO MAGRO CO-FOUNDER E CEO DI WINELIVERY

vero e proprio valore capace di fare la differenza.

#### Con Winelivery da dove siete par-

Abbiamo iniziato a Milano, cer cando di copiare il modello americano creando un marketplace che unisse domanda e offerta, coinvolgendo varipart-ner come enoteche, bar e ristoranti per la parte prodotto. Ci siamo poi accorti dell'inconsi-stenza dell'offerta scegliendo di iniziare a fare magazzino: questociha permesso di accor-ciare la catena del valore e garantire la consegna nei tempi desiderati, ovvero in 30 minuti e alla temperatura di servizio.

#### Quali sono le caratteristiche che

Un imprenditore di successo deve essere una persona appas-sionata, capace di amare il pro-prio progetto. Un'altra importante caratteristica è ovvia mente la determinazione per ché il percorso intrapreso non sarà certo facile, non bisogna lasciarsi facilmente scoraggia

#### idea quali consigli ti senti di sugge

Per chi è alle prime armi una buona idea potrebbe essere quella diguardare mercati più evoluti evedere se c'è qualcosa di nuovo che potrebbe funzionare, anche con qualche adat-tamento, nel nostro Paese.

#### Cosasignifica inconcreto la vorare in una startup?

in una startup?
Significa averea che fare conun
ambiente connotato da elevati
gradi di incertezza in cui è fondamentale prendere decisioni
in maniera celere e continua.
Significa dover essere flessibili e difficilmente avere dei riferi-menti che ti diano soluzioni pre-esistenti per risolvere i tuoi problemi: scordiamoci le procedure tipiche delle grandi aziende.

## Un'ultima domanda, qua cile pianificare la propria idea? Con gli strumenti giusti non è cosìdifficile, èdecisamente più difficile attuarla. La pianificazione è semplicemente figlia del metodo.



Francesco Magri, Ceo e co-founder di Winelivery, la startup ha chiuso il 2020 con 7,5 milioni di euro di fatturato consolidato, 6 volte quello registrato nel 2019



Winelivery I tre fondatori di Winelivery: Francesco Magro.

## La App del vino a casa in 30 minuti «Idea nata a un cena con gli amici»

Winelivery è l'App per bere a casa propria con servizio di consegna a domicilio in trenta minuti di bevande alla tempera-

Un servizio che permette di ordinare comodamente da casa propria le migliori bottiglie di vino o drink, ma anche ghiaccio e snack tramite sito o App. disponibile su App Store e Goo gle Play. Una startup che nasce dall'idea di Francesco Magro, der e ufficio stampa e Giovanni erto co-founder. Un'idea arrivata per caso ai tre soci

«Winelivery nasce come idea nel 2015 mentre eravamo a cena tra amici - spiega Andrea Anti-nori - Avevo inviato un po' di amici a casa e durante la serata ci siamo accorti che il vino non basta per tutti. Abbia to da - bravi millennials - a cercare un App per ordinare vino su Milano ma durante quella cena non trovammo

tavolo è nata l'idea di realizzare una startup che potesse soddi sfare questo nostro bisogno d ordinare del vino come si ordina Francesco Magro all'inizio lavorava in un'agenzia di consu-lenza occupandosi di Innovation and Technology e da questa idea ha iniziato a fare ricerca per ha iniziato a fare ricerca per capire in concreto come poterla realizzare. «In America dei servizi del genere erano già attivi - racconta Andrea Antino-ri - funzionano molto bene e da subito abbiamo capito che c'era la possibilità di creare del mer-

cato anche qui in Italia. Da tutto ciò è nata la nostra di Winelive-

ry». Un primo anno partito con qualche ostacolo nel 2015 solo sul mercato di Milano e con un fatturato di 26 mila euro per raturato di 20 mila euro per arrivare cinque anni dopo, nel 2020, a fatturarne 7 milioni e mezzo di euro. «Il mercato è andato creandosi - spiega Anti-nori - a differenza dell'inizio ora le persone sanno che si può ordinare vino online a Milano come in tutte le altre città italiane in cui siamo presenti». Attualmente Winelivery è presente con oltre 60 store città italiane da Milano passando per la Sicilia al Trentino Alto Adige e ovviamente anche a

·Ora siamo a una trentina di «Ora siamo a una trentina di collaboratori che lavorano con Wineliver y nei vari store distri-buiti nel Paese - spiega Andrea Antinori, co-founder e startup-per - ogni store ha il suo respon-sabile su cui farer iferimento. In ogni città c'è una store dove si ogni città c'euna store dove si trovano tutte le nostre bottiglie che possono arrivare nelle vostre case in meno di trenta minuti egià a temperatura-. Il tutto tramite App o tramite il sito, sull'App si può trovare il "Wine app advisor" per trovare il vino giusto in base ad ogni esienza. Il surresso esigenza. Una storia di successo che ha saputo credere in un'i de avveniristica che in pochi anni ha dato tutti, e forse anche di più, i risultati sperati, F.BE

26

REDCRONACA@LAPROVINCIA. IT
Tel. 031582311 Fav 031582421

Michele Sada m. sada@laprovincia.it, Barbara Faverio D. faverio@laprovincia.it, Stefano Ferraris. Ferrari@laprovincia.it, Paolo Moretti
p.moretti@laprovincia.it, Cisella Roncoroni groncoroni@laprovincia.it

# Como è in giallo Ai bar non basta «Regole confuse»

Ripartenza. leri folla sul lungolago e da oggi più libertà Confcommercio: «Una beffa, così non si può lavorare»

FRANCESCA SORMANI

Da oggi anchela Lombardia è finalmente in zona gialla L'attesa è durata quasi due mesi, tra passaggi in zona arancio, arancio rafforzato e rosso. L'approdo nella fascia di minor rischio significa un allentamento delle restrizioni, una maggiore libertà negli spostamenti e per alcune attività l'agognata ripartenza.

Sarà infatti possibile spostarsi nell'intero della regione e anche tra regio-della regione e anche tra regio-della regione e anche tra regio-

starsi nell'intero territorio della regione e anche tra regio-ni diverse, purché siano gialle, senza dover più dover essere in possesso dell'autocertificazio-ne. Via libera anche alle visite a parenti e amici una volta al parent e amici una voita a giorno per un massimo di quattro persone, esclusi mino-ri, disabili e persone non auto-sufficienti. Il tutto nel rispetto dei limiti imposti dal coprifuo-co che resta ancora in vigore, a partire dalle 22.

Scuole e università
Da oggi riprendono anche tutte le scuole nidl, scuole materne, elementari e medie continuano a essere in presenza e a
queste si uniscono le superiori
con la presenza garantita dal
70% al 100% in presenza. Per
le università le attività si svolgnon prioritariamente in presenza. E ancora consentito lo
svoldimento all'anerio di qualsvolgimento all'aperto di qual-siasi attività sportiva anche di squadra e di contatto. È co-

munque escluso l'uso di spo-gliatoi. Aperti anche teatri, ci-nema e gli spettacoli tornano a essere consentiti in zona gialla all'aperto. Al chiuso gli spetta-coli saranno possibili con i li-niti di capienza fissati per le sale dai protocolli anti conta-gio. Anche i musei aprono in zona gialla. Novità e cambiamenti ri-guardano anche le attività di bar e ristoranti. Da questa set-timana e poi per tutto il mese di maggio, le attività dei servizi di ristorazione saranno con-

di maggio, le attività dei servizi di ristorazione saranno consensi con consumo al tavolo esclusivamente all'aperto, anche a cena, nel rispetto dei limiti orari Per la riapertura al chiuso bisogneria aspettare il mese di giugno, quando bar e ristoranti potranno restare aperti anche all'interno, ma comunque solo fino alle 18. Un provvedimento che ha sollevato maleontento da partendi da la categoria che l'ha definito penalizzante nel confront.

te deila categoria che i na deri mito penalizzante nei confron-ti di chi non ha la possibilità di allestire tavoli all'esterno. An-che Confcommercio ha mani-festato perplessità rispetto a quanto stabilito nel nuovo De-creto che resterà in vigore fino al 31 luglio.

«C'è una grandissima confu-sione normativa – commenta Carlo Tafuni, funzionario di Confcommercio Como – Chi

opera nel settore sta guardamido con amaruzza a quella che è stata presentata come una ripartenza, ma che in realtà che per molti sta assumendo i contorni di una beffa. Consentire di lavorare soto all'aperto limita molte attività e soprattutto silega al fattore metre co he potrebbe mettere in difficoltàmiche coloro che si sono attrezzati per allestire uno spazio esterno. C'è poi una evidente confusione rispetto a ciò che viene concesso. Penso ad esempio al classico caffè al bancoche al momento non por à essere consumato. E ancotrà essere consumato. E anco-ra l'asporto che continuerà a ra l'asporto che continuerà a essere consentito solo fino alle 18 nei bar e non oltre. Molti purtroppo si troveranno nella condizione di non riaprire per-ché i locali non rispondono al-le caratteristiche richieste per poter tornare ad accogliere i clienti in presenza».

Dubbi e perplessità
Dubbi e perplessità che ogni
giorno aumentano e vanno a
colpire un comparto che hagià
pagato un prezzo moito alto
per le limitazioni imposte coni
precedenti decreti. «Come
Confeonmercio ci siamo attivati per chiedere un chiarimento puntuale di tutte le disposizioni così da formie risposte chiare e precise ai ristoposte chiare e precise ai ristosposte chiare e precise ai risto-ratori e ai baristi – conclude Tafuni – Sicuramente quanto

Centro sportivo di Sagnino Riapertura in programma tra una settimana

Per i cinema c'è il via libera ma i multisala rimandano tutto a fine maggio

stabilito va ancora una volta a penalizzare un settore che è stato in diverse occasioni criminalizzato. Le chiusure che hanno interesato a più riprese bar e ristoranti dimostrano però che non sono questi luoghi da cui nasce e si propaga in modo determinante il contagio. Nel rispetto dei protocolli e delle norme anche questi esercizi devono poter tornare a lavorare, senza dover fronteggiare scelte che appaiono incomprensibili e che non si conciliano con l'idea della ripresao.

presa». Se molti addetti ai lavori guardano con un po' di ram-marico a quella che doveva es-sere la svolta dopo un anno di Tra queste quelle del circuito

ristrettezze, Pentusiasmo maggiore arriva della gente. Anche ieri, complice la giornata di caldo e sole, in tanti hanno cercato di iniziare ad assaporare la libertà – purnel rispetto delle norme che erano ancora in vigore per la zona arancione – iniziando a programmare l'agenda per il prossimo fine settimana, progettando un pranzo o una cena di ristorante, meteo permettendo. ristrettezze,

Tra quanti, pur potendo ria-prire da oggi, hanno invece de-ciso di mantenere ancora le sa-



## Spostamenti più semplici Rimane il coprifuoco

L'autocertificazione diventa da oggi un ricordo (o quasi). Con il passaggio in zona gialla infatti tornano a essere liberi gli spostamenti al-l'interno della regione e tra regioni dello stesso colore. Si potrà perciò uscire dalla Lombardia senza aleun tipo di giustificazione, anche per turismo, a patto però che ci si rechi in un'altra regione gialla.

L'autocertificazione.

L'autocertificazione servirà però se, per motivi di lavo-ro, di salute o per urgenze ci si

dovrà spostare in regioni arancio o rosse. Per spostarsi da regioni di diverso colore per motivi non urgenti, si dovrà aspettare la certificazione verde che comprovale l'avvenuta vaccinazione o la guarigione dal Covid-19 oppure di aver effettuato un tampone 48 ore prima del viaggio.

Decade anche la norma che fino a ieri vietava di recarsi

Decade anche ia norma che fino a ieri vietava di recarsi nei capoluoghi di provincia senza comprovata motiva-zione e tutte quelle distinzio-

ni che si basavano sulla dimensione dei Comuni. Final-mente si potrà anche andare a trovare amici e parenti sen-

za limitazioni territoriali. La visita in un'abitazi La visita in un'abitazione privata potriè essere effettua la solo una volta al giomo ani più soggetta a limi ta solo una volta al giomo ani più soggetta a limi ta sidenza. Stare non dovranno superare il limite di quattro, esclusi i minori fino a 14 anni el per sono non autosufficienti. E per chi desidera raggiungere la seconda casa? Raggiungere la seconda casa es gi di cuesto a l'al propria abitazione de consentito anche nella zona arancio, ma ora cè una nora chi andra travare un mico e cenerà al ristorante ria avvenire anche in compagnia di amici e parenti, sempre fino a raggiungere un respectivo della propria con sidenza.

massimo di quattro persone e non solo con il nucleo fami-liare. Anche andare dall'este-tista e dal parrucchiere non avrà vincolì e la scelta del professionista a cui affidarsi

LA PROVINCIA 27



Spostamenti Gli spostamenti sono liberi tra le 5 e le 22 Entro questi orari non è più necessario avere un motivo (salute, lavoro o necessità) per poterio fare



Piccoli Comuni Decade per chi abita nei Comuni al di sotto dei 5mila abitanti il divieto di andare nei capoluoghi che possono quindi essere raggiunti per qualsiasi motivo, come pure il limite della distanzi



Nelle altre regioni È possibile andare in un'altra regione? Si. Da oggi non c'è più il divieto di spostarsi tra regioni gialle per turismo o altri motivi extra rispetto a salute, lavoro e necessità



Cinelandia che nel territorio hale sue sale a Como Camerla-ta, Gallarate e Arosio. Una scelta che come ha specificato Paolo Petazzi, fondatore di Cinelandia, è stata dettata dal fatto di ritenere un'apertura oggi prematura, riservandosi eggi prematura, riservana a possibilità di valutare com

la possibilità di valutare come muoversi nei prossimi mesi in funzione dell'offerta cinema-tografica e dello spostamento del copifico. Piscine ancora in attesa: queste attività, all'aperto, po-tranno diventare operative dal 15 maggio. Anche per tormare in palestra occorre pazientare: l'apertura è prevista a giugno. Gli stabilimenti balneari ria-priranno da metà maggio e do-

anno rispettare precisi pro colli rispetto al distanzia tocolli rispetto al distanzia-mento di lettini e ombrelloni. Stadi aperti da giugno con ca-pienza del 25% e fiere al via dal

Stati aperti da gigno con capicaza del 25% e fiere al via dal 15 giugno.

Riapre il Centro Sportivo di Sagnino dove si potri formare a giocare a calectro all'aperto, il campo da tennis e già o perativo. «Ci vorrà una settimana circa per sistemare lle entro e i campi secondo i protocolli in vigore, la riapertura è prevista intorno al 3 maggio - dice il direttore di Casa Angelo Pozzoni - La stagione sportiva sul ghiaccio del Centro Sportivo di Casate terminerà intorno a metà maggio».

# Il Sociale è pronto

Da oggi in poi e final-mente la cultura e i suoi spazi torneranno a respirare. Con lo scatto in zona gialla cinema e teatri riapriranno le loro saal pubblico e l'emozione, sotto vuoto troppo a lungo, è pronta a travolgere. A Como lo farà seguendo il filo rosso della musica lirica. Il Teatro Sociale è in prima

fila per la ripartenza, l'ennesi-ma e si spera definitiva. Do-menica 2 maggio accoglierà gli spettatori in occasione dela finale del 72º concorso di la Imale del 72º concorso di Aslico per giovani cantanti li-rici d'Europa, uno dei mo-menti più importanti della stagione. Lo spettacolo, già previsto virtuale, con grande trepidazione avverrà in presenza. Un momento che marrà indelebile, segno di un'energia che di nuovo potrà

La riapertura della sala co asca seguirà le rigide norme di sicurezza anti Covid. Spie-gano dal Sociale che «l'ingresso sarà gratuito con ritiro ob bligatorio del biglietto, cor posto assegnato, in distribu-zione in biglietteria e online»

Intanto i protocolli in ma-teria degli spazi della cultura parlano chiaro: al chiuso, il li-mite massimo di persone sarà di 500, mentre in futuro per gli spettacoli all'aperto si po-tranno toccare, ma non supe-rare, le mille presenze. Per i cinema e i teatri non dovrà es-

cinema el teatri non dovrà es-ser e superata poi la capienza del 50 per cento, i posti a sede-re dovranno essere pre-asse-gnati e tra uno spettatore e un altro dovrà esserci una distan-za di almeno un metro. Il concerto finale del Con-corso coincide quimdi con fat-tesa riapertura del Teatro So-ciale di Como al pubblico. «I giovani cantanti ammessi a fi-ne aprile sono 92, di cui 15 candidati per la Sezione A Vo-ci per il ruolo e 77 candidati

alla Sezione B per Voci Emer-genti. Un Concorso che ricon-ferma un posizionamento in-ternazionale, consolidatosi negli anni, con musicisti pro-venienti da tutto il mondo». S7 provengono dall'Italia, uno dalla Germania, 3 dalla Geor-gia, uno dalla Svizzera, 2 dal-l'Iran, 5 dalla Cina, 4 dalla Russia, uno dalla Polonia, uno dall'Albania, 3 dal Giappo-ne,uno dall'Australia, uno dal Canada, 3 dalla Francia, uno dal Nicaragua, uno da Portorico, uno dall'Olanda, 4 dalla Corea de Sud, uno dalla Litua-nia e uno dal Libano. Ecco alcuni nomi di chi sie-

derà in giuria: Dominique Meyer (presidente), sovrin-tendente della Fondazione Teatro alla Scala, Milano, Andrea Cigni, sovrintendente e direttore Artistico della Fondazione Teatro Amilcare Ponchielli di Cremona e Cecilia Gasdia, sovrintendente e di rettore artistico della Fonda one Arena di Verona

Il concerto della finale, do menica 2 maggio, alle 15, verrà anche trasmesso live, via stre-aming, sul canale Youtube del Teatro: Teatro Sociale di Co-mo - YouTube, grazie alla col-laborazione con Olo Creative Farm. Successivamente il oncerto verrà ritrasmesso sul canale Classica HD, Cana le 136 di SKY media partne del 72º Concorso AsLiCo pe ni cantanti lirici e ri giovani cantanu irrici e ireis-trerà nei contenuti proposti dall'iClassical Academy. L. Mos,

Domenica la finale del concorso Aslico per i giovani cantanti

# Museo della Seta Si riapre con la lirica Una veste più digital

silenziosi, ma non immobili. Anzi. Al loro intero hanno cercato di sopravvivere a una chiusura forzata che è durata mesi, scavando al loro interno in cerca di nuova linfa e rivolgendosi anche all'esterno per recuperare tutte le risorse possibili che servissero da trampolino di lancio alla riapertura.

Anche il Museo della Seta di Como si è preparato con cu-ra a un cambio di pelle, alme-no parziale. «Perché di questi tempi chi non si reinventa è perduto - sostiene il suo di-rettore, Paolo Aquilini - Così abbiamo deciso di investire nell'innovazione digitale e anche con questo spirito tor-neremo giovedì a riaprire le

Un esempio di come questi investimenti abbiano già trovato terreno fertile è lo stesso Aquilini a raccontarcelo: «Lo orso anno abbiamo tenuto scorso anno abbiamo tenuto duro con solo poco più di tre mesi effettivi di apertura al pubblico – continua – Ma quest'anno la situazione era ancora più complicata, soprattutto a livello economico. Con la didattica a distanza e la sospensione di tutte le gite scolastiche abbiamo perso il 40% dei nostrivisitatori cheè costituito appunto da scola

Ma al Museo della Seta non Ma al Museo della Seta non hanno rinunciato all'entusiasmo, cavalcando l'onda digitale: «Abbiamo cercato di non chiudere mai il contatto con le scuole. Da qui l'idea di realizzare una serie di video sul museo e la storia che ospita rivolt i proprio agli studenti. Se la scuola non poteva venire da noi siamo stati noiad andare da lei, offrendo contenuti multimediali del tutto nuovis.

Questa "crisi" generale,

luoghi della cultura, ha co-stretto a un ripensamento del sistema museo, che oggi più che mai ha necessità di farsi istituzione rinnovata e ag-giornata. Un ruolo vivissimo in questo periodo, è stato gio cato dai social, che si sono scoperti essere una rete soli-da esolidale. Tantissime sono state le challenge lanciate dai musei di tutto il mondo. «C'è stato, sui social, un radicale ripensamento del "dispensa-re" la cultura, e il Museo della Seta si è adeguato creando contenuti fruibili, sempre inediti, il più possibili curiosi e accattivanti. È stato un brutto periodo, ma i social si sono rivitalizzati e si sono av vicinati alle persone più che

Sulla ripartenza il direttore rimane positivo: «Sono con-vinto che torneremo a riap-propriarci anche degli spazi della cultura. Spero solo che sia la ripartenza definitiva» Il museo riaprirà quindi gio vedì con nuovi orari. Da gio vedì a domenica, dalle 15 alle 19. Il sabato e la domenica gli ingressi sono su prenotazione obbligatoria, scrivendo a prechiamando 031 30 31 80 Si inizia con la mostra tempora-nea The Golden Twenties, Vinea The Golden Twenties, Vi-ta e moda del decennio de Les Années Folles: doveva essere la "grande mostra" del 2020, poi del 2021. Da giovedì final-mente il pubblico potrà go-derne.L. Mos.

■ Giovedì la riapertura con la mostra The Golden Twenties

# Corteo contro le chiusure, ma non era autorizzato

Percorrevano le vie del centro come fossero in corteo, cantando incoro - sulleno-te dell'Inno alla gioia - una versione aggiustata dell'aria di Beethoven. Sorpresi sdagli agenti della polizia, dieci partecipanti alla manifestazione improvvisata sono stati fermati, multati per le norme anti Covid e rischiano pure una denuncia per aver organizzato una manifestazione non autorizzata. Lepisodio è avvenuto ieri mattina, in piazza Mazzini. Protagonisti una trentina di persono-i fermati hanno dichiarato di essere un gruppo di amici - che

passeggiava per le vie del centro storico con in mano il testo rivisto e corretto di una canzone contro le norme sui divieti di circolazione nell'ambito delle regole per prevenire la diffusione del Covid. A intercettare il gruppo di improvvisati manifestati, una pattuglia appiedata della polizia. Gli agenti hanno visto le trenta persone avanzare come in corteo e hanno chiesto quindi anche l'intervento di un'auto della squadra volante e di una pattuglia della polizia locale. Alla vista dei poliziotti la maggior parte dei "passeggiatori" ha

pensato bene di disperdersi e di allontanarsi velocemente. Ma una decina di loro è stata fermata dagli agenti che hanno quindi provveduto a effettuare controlli e, sopratutto, a comprendere cosa stesse accadendo. Tra le dieci persone ferma-te, peraltro tutte residenti in vari comuni della provincia, ma non in città, anche la promotrice della manifestazione, una donna di cinquant'anni. E stata lei, per suastessa ammissione, ad aver distribuito a stata lei, per suastessa ammissione, ad aver distribuito al partecipanti alla "passeggiati" la copia del testo rivisto della canzone le cui strofe volevano



esprimere disapprovazione contro le disposizioni normative predisposte in seguito allatuale emergenza sanitaria, in particolare contro le restrizioni che limitano gli spostamenti alla circolazione.

Le persone identificate sono state tutte sanzionate in quanto non residenti in città e non giustificate da motivate esigenze allo spostamento, disposizioni previste dalla normativa vigente per la "zona arancione", ancora in vigore ieri. Sono in corso ulteriori accertamenti per identificare gli altri partecipanti all'iniziativo, che oltre a non essere stata preavvisata non avrebbe potuto svolgersi sotto forma di corteo.



Covid

## La situazione nel Comasco

# Altri 5 morti e 99 casi È della Lombardia il primato dei contagi

Il bollettino. A livello regionale quasi duemila positivi A Como ancora 257 ricoverati. 15 in Rianimazione Lariofiere: 1151 vaccini prenotati, a Villa Erba 1240

Non sembrerebbe l'alba di una nuova fascia gialla. Se da oggi la Lombardia torna a uno stile di vita con meno limitazioni, i numeri raccontano ancora di una situazione epidemiologica instabile. Tanto che ieri la nostra regione, con i suoi 1967 contagi rilevati (a fronte di 388.982 tamponi), era quella con il maggior numero di nuovi casi in tutta Italia.

#### I ricoverati

Nelle ultime 24 ore inoltre in Lombardia ci sono stati 39 decessi (ilgiorno prima erano stati 49), che portano il numero delle vittime complessive a 32.657. Le persone ricoverate con sintomi, in Lombardia, sono 3,886 di cui 610 in Terapia intensiva. I 5 morti di ieri nel Comasco invece portato il totale dei decessi dall'inizio della pandemia a 2178. Ieri i casi di Covid negli ospedali della provincia erano 257 totali, così suddivisi: 193 al Sant'Anna di cui 12 in Rianimazione, più due in Pronto soccorso, 40 a Cantù di cui tre in Rianimazio-

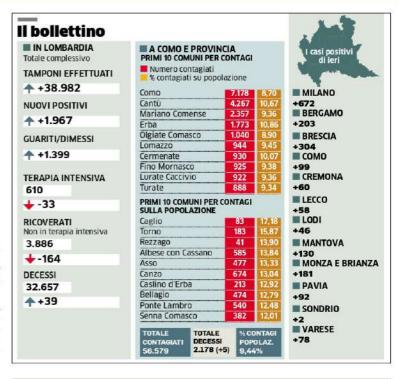
ne, più quattro in Pronto soccorso, e18a Mariano. Levaccinazioni sono proseguite ieri sia negli hub che in via Napoleona, dove proseguono i richiami (seconda dose) pergli over 80, A Villa Erba e Lariofiere le vaccinazioni sono proseguite fino alle 20, rispettivamente con 1240 e 1151 prenotati. I contagi nelle altre province lombarde: Milano 672, Brescia 304, Varese 78, Monza e Brianza 181, Bergamo 203, Pavia 92, Mantova 130, Cremona 60, Lecco 58, Lodi 46, Sondrio 2.

Intanto oggi occhi puntati sulle scuole: alle superiori riprendono le lezioni in presenza per circa il 75% degli studenti. Nel Comasco si tratta di 15 mila ragazzi. Già la scorsa settimana, con gli alunni di primarie e me die tutti sui banchi, si era registrata un'impennata delle quarantene. Glieffetti dell'ulteriore apertura restano uno dei punti interrogativi della fase che si apre oggi. Intanto ieri l'assessorato all'Istruzione di Regione Lombardia ha preparato un documento che riassume le linee

guida per la gestione dei casi di Covid in ambito scolastico. «Abbiamo formulato il documento raccogliendo le più frequenti domande che ci sono state poste da istituzioni scolastiche e formative e dalle famiglie, in modo da rendere più facile l'accesso alle procedure stabilite per le gestione dei casi Covid in ambito scolastico, con l'obiettivo di rendere più sicura la ripartenza delle attività didattiche» ha detto l'assessore Sala

#### I test a scuola

Nel documento si precisa che è previsto l'accesso al test (molecolare o antigenico) senza prenotazione, gratuitamente, sia per gli studenti che per il personale scolastico, che presentino sintomi a scuola o fuori dall'ambiente scolastico. Occorre però prima consultare il medico, il quale indicherà se effettuare o no il test: occorrerà poi autocertificare di aver avuto un consulto preventivo con il medi-



# Varianti, adesso in Italia spunta quella svizzera

Dopo averisolato la variante indiana del Covid, la Svizzera jeri ha dovuto fare i conti nel giro di ventiquattro ore con una seconda variante, questa volta autoctona. Già perché dalla vicina Italia - e più nel detta-glio da Torino - è rimbalzata la notizia di una nuova variante, denominata variante svizzera

isolata - in base a una nota della Regione Piemonte - su un uomo di 57 anni, residente nella provincia torinese che aveva già contratto il Covid-19 nello scorsonovembreecheèstatotestato in quanto contatto di caso positivo. Questa variante - da non confondere con quella indiana isolata in Canton Soletta - «pre-

senta caratteristiche di alta infettività, sulla tipologia di quella inglese e, come quest'ultima, risulterebbe efficacemente contrastabile con gli attuali vaccini». Massima attenzione, dunque senza creare nuovi allarmismi. Al Corriere del Ticino, l'Ufficio federale di Sanità pubblica hafattosapere di «nonavere elementi per prendere posizione»

Nelfrattempo, in Ticino si registrano sette nuovi ricoveri e otto dimissioni con 57 nuovi contagi e fortunatamente nessun nuovo decesso.M. Pal.

# Festa della Liberazione senza bandiere Il sindaco cita il Covid

**Celebrazioni.** Como ricorda la ricorrenza del 25 Aprile Landriscina: «Spicchio di libertà contro il virus Ce lo stiamo conquistando un passo dopo l'altro»

#### FRANCESCA SORMANI

«Oggi è più facile riconoscere un 25 aprile speciale,
tonificante, perché coincide con
la speranza di un presente un po'
più libero nel rispetto delle regole, quello che comincia domani. Euna risalita difficile. Cistiamo conquistando centimetro
dopo centimetro uno spicchio
dilibertà». Con queste parole il
sindaco di Como, Mario Landriscina, siè rivolto ai cittadini
con un messaggio in occasione
dell'anniversario della Liberazione.

#### Il valore della Memoria

«Siamodi nuovo qui, tutti insiemee ciascuno nella propria casa, a celebrare il giorno della Liberazione. Lo facciamo con il rispetto che si deve alla Storia, alla Memoria. E con uno spirito nuovo, quello che accomuna tutticoloro che hanno combattuto e stanno ancora combattudo una strana, lunga battaglia contro il nemico invisibile. Contro il virus che ha condizionato le nostre vite per oltre un anno».

Il primo cittadino ha rivolto

anche un pensiero agli anziani «i nostri nonni che ci hanno insegnatovalori immortali esono stati i più colpiti dalla pandemia» e ai giovani «perché possano raccogliere quella fiammella e tenerla accesa con orgoglio. Il destino del nostro Paese è semprepiù nelle loro mani. Cisiamo rialzati allora, possiamo farlo anche oggi», ha concluso il sindaco.

Le manifestazioni per celebrarela ricorrenza della Liberazione si sono svolte ieri mattina, esi sono apertecon la deposizione di una corona d'alloro al monumento alla Resistenza europea sul lungolago Mafalda di Savoia da parte del sindaco. La cerimonia si è svolta nel rispetto delle disposizioni in vigore, alla

Deposta ieri mattina una corona di fiori al Monumento alla Resistenza

presenzadiun ristrettonumero tra autorità civili e militari, rappresentanti di Anpi, Istituto Perretta e Schiavi di Hitler.

«Anche quest'anno, per festeggiare l'anniversario della Liberazione, la nostra sezione ha portato un omaggio floreale su targhe, lapidi e monumenti di Comochericordanoledonnee gli uomini che liberarono l'Italia dalla barbarie nazifascista hanno commentato dalla sezione Anpi di Como - Nonostante ilperiodo difficile e triste a causa della pandemia e della crisi sociale, non dobbiamo dimenticare coloro che lottarono e i molti che persero la vita per dare alle future generazioni la libertà.lademocrazia e la Costituzione. Nella società attuale, in cui sbiadiscono o scompaiono molte identità collettive, in cui i crimini e gli orrori del fascismo tendono a cadere in un generale oblio, ricompaiono neofascisti e neonazisti. Questi gruppi di estrema destra alimentano un clima di sospetto, di razzismo e xenofobiaa cuilanostra democrazia, lascuola e le istituzione repubblicane devono reagire».



La deposizione della corona d'alloro al monumento FOTO BUTTI



La cerimonia di commemorazione al cimitero Monumentale

#### L'assenza di bandiere

Una nota polemica è stata sollevata dall'exconsigliere comunale Luigi Nessi.

«Il 25 aprile è una giornata non contro qualcuno, ma "festa" per tutti, di qualsiasi idea e appartenenza sociale. Perricordare questa importante giornata, la città di Como, e tutte le varie Amministrazioni che durante gli anni sisono succedute, l'hanno sempre celebrata almeno con bandiere e manifesti con il programma della giornata. Questa voltanessuma bandiera e nessum manifesto. Perché? Spero che non si dia colpa alla pandemia, visto che ci sono in giro diversi manifesti, ma non quelli che ricordano il 25 aprile. Una dimenticanza? Ouna scelta che va contestata?».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



# Giro di vaccini agli ottantenni «Abbiamo atteso più di due mesi»

#### Lipomo

La settimana scorsa il rinvio per mancanza di dosi «Ora un altro servizio per i pazienti fragili»

Finalmente, dopo una lunga e interminabile attesa durata oltre due mesi, diversi ultraottantenni lipomesi, impossibilitati a raggiungere i centri vaccinali, hanno ricevuto a domicilio la loro prima dose di siero anti Covid-19.

«Quando hanno dato la possibilità agli over 80 di vaccinarsi dal 7 all'11 aprile, assieme ai medici di base del paese, abbiamo contattato tutti i cittadini che avevano fatto richiesta di vaccinazione a domicilio per invitare, coloro che riuscivano a farsi accompagnare, a recarsi in una struttura dove avrebbero potuto ricevere prima il vaccino» spiega il vice sindaco e assessore ai servizi sociali Gianluca Leo.

«Purtroppo c'erano ancora 13 persone che avevano bisogno di ricevere il vaccino a domicilio perchè allettate e impossibilitate a muoversi. Sono dunque le più fragili e stanno aspettando da mesi. Dopo aver atteso dall'Ats gli elenchi degli ultra ottantenni non ancora vaccinati, che i medici di base avevano richiesto per i propri assistiti, avevamo organizzato e predisposto per sabato 17 aprile il giro per il paese per raggiungere a domicilio coloro che ad oggi non erano stati ancora vaccinati e poter così inoculare a tutti la prima dose di siero anti Covid-19. Ma non era stato possibile perchèl'Ats aveva comunicato ai medici di non effettuare le previste richieste di dosi in quanto non ci sono vaccini disponibili».

Sabato 24, finalmente, è arrivata la disponibilità del siero ed è stato immediatamente riorganizzato dal Comune, con la disponibilità dei medici di base Giuseppe Orlacchio e Fabio Fasola, il giro per la somministrazione del vaccino. Un'ambulanza della Cri locale, con i volontari soccorritori: Diletta Corvi, Maurizio Casalaro e l'infermiera Elisabetta Roscio, ha seguito i medici vaccinatori durante tutto il tragitto. Tutto è andato per il versogiusto elavaccinazione a domicilio si è conclusa senza alcun problema.

Tra i pazienti del dottor **Giuseppe Orlacchio** ha ricevuto la sua prima inoculazione an-



I medici di base e i volontari della Cri in partenza per il giro di vaccini

Tra gli anziani visitati ieri Marcella Fontana, centenaria da pochi giorni che signora Marcella Fontana vedova Villa che il 29 marzo scorso ha festeggiato il suo centesimo compleanno. «Credo che l'unica via per venire fuori da questa pandemia sia mettere il turbo alla campagna vaccinale – ha concluso Leo – noi come amministrazione comunale siamo pronti e disponibili ad offrire il nostro contributo».

A breve, per completare la vaccinazione alle persone anziane e fragili del paese, verrà effettuato un secondo giro grazie anche alla disponibilità della dottoressa **Raffaela Broli**.

Pasquale Sarracco

# Studenti senza aliscafo E ammassati sul pullman

Il caso. Da Como a Menaggio in piedi Verso Dongo va un po' meglio Una mamma: «È distanziamento?»

DONGO

#### **GIANPIERO RIVA**

La beffa del doppio abbonamento perglistudenti pendolari altolariani che frequentano istituti superiori a Como era già stata segnalata nei mesi scorsi e con la ripresa delle lezioni in presenza, oltrealla beffaarriva anche il danno.

Lanecessità di entrates caglionate nelle scuole fa sì che un bel numerodi ragazzidellagotermini le lezioni in orariparticolari, senza più possibilità diusufruire dell'aliscafo. Così le famiglie sono costretteafaredoppioabbonamento, per consentire ai figli dirientrarecon il pullman dilinea; occorre ricordareche il solo abbonamento dell'aliscafo perunanno scolastico costa 900 euro.

#### Costi alle stelle

Maipullman dilineasonogià calibratiperunaloroutenzaspecifica e il sovraccarico quotidiano lo si può ben rilevare all'immagine scattata sul mezzo di rientro nel trattoComo-Menaggio:«Gliingressi scaglionati, ottima soluzione anti Covid, non consentono ai nostri figli di usufruire sempre dell'aliscafo - sottolinea Nadia Frosini, mamma di Dongo -Comprendendo la situazione particolare, senzalamentarci paghiamo anche i biglietti o il secondo abbonamento per il pullman di linea, dove peraltro i ragazzisono sempre ammassati, molti inpiedi

e senza il minimo distanziamen-

Da Como a Menaggio la situazione è quella appena descritta; da Menaggio verso l'Alto Lario, poi, migliora un po'. «Mia figlia frequenta il liceo e nell'oradi educazione, giustamente, deve indossareiguantianche pergiocarea pallavolo - prosegue la mamma di Dongo - Poi sale sul pullmane si trova a fare il viaggio in piedi tra una calcadi coetanei che si incastrano l'uno con l'altro nel corridoio del mezzo».

La Navigazione aveva istituito unacorsad'aliscafo alle15.30 per andare incontro alle nuove esigenze deglistudenti, sopprimendoperò quella delle 14.30 e di più aveva annunciato di non poterfare; Asf, daparte sua, non hapotenziato le proprie corse.

#### L'esempio svizzero

Ecosi, arimetterci sono gli utenti diperségiàpiùdisagiati, quelliche ognigiorno si devono sobbarcare una trasferta di 100 chilometri fra andata e ritorno. Il menaggino Alessandro Peroschi aveva almeno auspicato che venissero ammortizzatii costi, ricordando come in Svizzera, per esempio, conunabbonamentounicoinferioreai 1.000 euro annui si possa usufruire di autopostale, treni e mezzi urbani.

Ma anche questa da noi non è una soluzione praticabile.

© RIPRODUZIONERISERVATA



Gli studenti ammassati sul pullman che coilega Como a Menaggio

#### Corse in più da oggi

## Valle Intelvi e Bellagio Asf potenzia

Con il ritorno in dasse di un congruo numero di studenti. Asf Autolinee ha deciso di inserire più di 20 nuove corse a partire da oggi. Le linee potenziate sono la C20 Como - Argegno - Lanzo con le corse 8.20-8.40 San Fedele-Argegno, 8.40-9.01 Argegno-San Fedele, e la linea C30 Como-Nesso-Bellagio che prevede la corso 6.20-7.29 da Como a Bellagio, 7,31-8,45 da Bellagio a Como, delle 14.25-15.34 da Como a Bellagio, e

dalle 16.1-17.15 da Bellagio a Como. Queste modifiche si aggiungono agli altri potenziamenti già messi in campo. Oltre ai 300 mezzi di proprietà di Asf Autolinee, l'azienda è ricorsa anche al noleggio di mezzi privati, in modo da poter potenziare ancora di più il servizio. La capienza di tutti i mezzi resta, per decreto, ancora limitata al 50%. «Questa rimodulazione è un segno concreto dell'attenzione che vogliamo dare, in un momento così complesso per tutti, alle esigenze di tutti i propri utenti, che scelgono il mezzo pubblico per spostarsi a Como e provincia» ha detto la direzione aziendale. Il nuovo orario è consultabile sul sito www.asfautolinee.it.



# **Mariano Comense**

# Hub a Mariano, è conto alla rovescia Il sindaco: «Tutto pronto al Palatenda»

**Emergenza Covid.** Ancora non c'è la data ufficiale per il via alle cinque nuove linee vaccinali Ma ormai è questione di giorni, poi i residenti della Brianza avranno un centro finalmente vicino

MARIANO

#### SILVIA RIGAMONTI

«È ormai tutto pronto». È quanto ha ribadito il sindaco Giovanni Alberti in merito all'inaugurazione del centro vaccinale al "Palatenda" di Mariano. Perché si va via via assottigliando la distanza dal traguardo, portando l'amministrazione a percorre l'ultimo miglio per tagliare il nastro alle cinque linee di somministrazione del siero in via Don Sturzo.

Così la tensostruttura svuotata dagli eventi, viene consegnata alla strategia per fronteggiare l'emergenza sanitaria, rispondendo alle esigenze di un bacino di 100mila abitanti.

#### Slitta l'appuntamento di domani

La svolta è prevista nell'arco di pochi giorni. Il passaggio che precede la riconversione del tendone bianco in un centro vaccinale è il suo allestimento.

La settimana che si apre oggi porterà alla creazione delle postazioni necessarie a gestire ogni fase del percorso, ossia dalla registrazione all'anamnesi, fino all'inoculazione della dose nelbraccio delle persone che saranno chiamate, una dopo l'altra, nelle isole vaccinali allestite sotto la tensostruttura.

Così la città è ormai pronta a raccogliere la sfida di inoculare fino a 600 dosi al giorno di vaccino, scelta dalla Regione per la sua capacità di avviare e gestire la campagna di tamponi rapidi nel pieno della seconda ondata. Perché intorno alla struttura graviterà un bacino di 100 mila abitanti, rispondendo alle esigenze di tutto il Marianese, ossia Arosio, Cabiate, Carugo, Novedrate e, ancora, Lurago d'Erba, ma anche del Canturino, raccogliendo i residenti di Figino Serenza, oltre che di Cantù.

«È ormai tutto pronto», assicura Alberti che sceglie di non sbilanciarsi su una data ufficiale di avvio della campagna di vaccinazioni in via Don Sturzo. Certo è che si sono andati completando tutti i tasselli che frenavano la partenza del servizio, in primis la squadra dei dottori a supporto delle inoculazioni.

A tamponare il numero insufficienti di adesioni registrate tra i medici di base del canturino e marianese, 16 su una plate a potenziale di 70 figure, sono stati i 20 medici volontari, tirocinanti o, ancora, in pensione. Mancato l'appuntamento con domani, inizialmente fissato come termine entro cui inaugurare il servizio, oggi le realtà locali lavorano per consegnare il sito alla strategia per fronteggiare l'emergenza sanitaria. Anche perché si è aperta la finestra pervaccinare le persone tra i 60 e 64 anni.

Per prenotare è necessario collegarsi al sito https://prenotazio nevaccinicovid.regio-ne.lombardia.it/ oppure al portale di Postamat di Poste Italiane. Ancora è possibile chiamare il numero 800 894 545 a cui risponde un call center.

#### Contagi in risalita

L'annuncio dell'assottigliarsi della distanza al traguardo arriva nel giorno i contagi tornano a risalire a Mariano. Sono 2357 i casi registrati a ieri in città, portando a 126 i residenti ancora positivi al coronavirus, ossia 6 in più rispetto al giorno prima, in una curva altalenante dove si aggiorna ancora il numero dei deceduti, 65 a ieri.

Rallenta, invece, la curva dei guariti, 2166 a ieri, ossia uno in più nelle ultime 24 ore.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Il centro tamponi al Palatenda fa spazio allo hub vaccinale

Domenica 25 Aprile 2021 Corriere di Com-

#### Primo piano La nuova ondata



# LA SITUAZIONE

Il docente e ricercatore del Dipartimento di Scienze teoriche e applicate all'Università dell'Insubria mette tutti in guardia sui rischi del contagio

# «La discesa del contagio si è già raffreddata» L'appello del ricercatore. Variante indiana isolata in Svizzera

### II vaccino L'effetto della

L'effetto della campagna vaccinale, come ha spiegato Tosi, si vedrà inizialmente sulla curva dei decessi, visto che gli over 80 stanno raggiungendo in queste settimane una buona copertura, ma non ancora ma non ancora su quella dei contagi complessivi

Da luncdi la Lombardia sarà in zona gialla, ma serve grande responsabilità, perché la discesa dei contagi si e già raffreddata. Non consideriamo questi allentamenti un'iberi tutti''os en e pagheramo le conseguenze». Davide Tosi, docente ericercatore del Dipartimento di Scienze teoriche e applicate all'Università dell'Insubria, mette ancora una volta in guardia tutti sui rischi dei contagio. Lo fa con i numeri. «Purtroppo la sogila di saturazione delle terapie intensive in Lombardia è ancora al 45%, ben oltre alla sogila di attenzione del giale sempre Tosi - È lecito aspitassi un accia di riaprire le scuole, con tutti gii studenti sui mezzi pubblicie.

Cautela quindi e responsabità a numezzi pubblicie.

Cautela quindi e responsabità canche nembe per vedere

utti gil studenti sui mezzi pubblici».
Cautela quindi e responsabilità. Anche perché per vedere gil effetti della campagna vaccinale sui contagi el vorrà ancora del tempo.
«È davvero presto - spiega Tosi - Dovremmo vedere qualche effetto solo sulla curva dei decessi, visto che la fascia più a rischio, quella degli over 80, è stata vaccinata. Abbiamo il 56% degli anziani che hamo grà ricevuto il vaccino, ci stiamo avvicinando alla copertura. Però questo non incide sul numero dei contagi. Perché il virus corre con i giovani, con le persone più attive, con chi ha dai 30a1 70 anni. Gii anziani sono prudenti, temono gravi complicazioni. Lo devono essera anche i giovani», conclude.

#### LE VARIANTI

LE VARIANTI
L'argomento della mutazione del virus sembrava sopito,
almeno dal punto di vista mediatico. È cornato invece alla
ribalta ieri con la comunicazione data via Twitter dall'Ufficto federale di Sanità pubblica del primo caso di "variante
indiana" in Svizzera. Si trattereibbe di un passeggero che ha
transitato da un aeroporto. La
sequenza è stata Isolata a fimmazzo dal Politecmico di Zurigo, ma non è escluso che Berna



Davide Tosi, docente del Dipertimento di Scie

inserisca ora l'India (alle prese con una grave ondata del virus) tra i Paesi a rischio.

# tra i Paesi a rischio. LAPOLENCA Restiamo in Svizzera per l'utama polemica della Lega dei Ticinesi con la frontiera. Non riguardaquesta volta però il Comasco o la Lombardia, bensi il Piemonte, che ha chiesto, sempre all'Ufficio federale di Santià pubblica svizzero, eventuali dosi superflue del vaccino di Astra Zeneca. «Altro che cedere vaccini. Ma siamo fuori di cranio? La Confederella si preoccupi di procurarseli per gli svizzeri, dal momento che, anche su questo ronte, il ministro ha fallito», tuona il consigliere di Stato Lorenzo Quadri. Paole Annoni



Davide Tosi La soglia di saturazione delle terapie intensive in Lombardia è ancora ben oltre l'attenzione

# Altri 6 decessi e 152 contagi

Como mantiene un'alta incidenza sui residenti

(p.an.) Il penultimo giorno di zona arancione fotografa numeri ancora piutosto elevati in provincia di Como, dove ieri si sono registratti 32 nuovi casi e altri sei decessi per Covid tra i residenti. In Lombardita i positivi svon estati 2 313 sugli oltre 50mila tamponiprocessati, 491 decessi in regione. 1 620 i guariti. Per quanto riguarda il Comasco, fattoa, a seendere l'incidenza, i casa dei sette giorni su 100mila abitanti. La provincia è a 166 casi, 2º in Lombardia, dopo Mantova con 190 e davanti a Varese con 150 Il triste primato nazionale i eri vedeva Prato con 285, quindi Taranto a 270 e Na poli a 290. La metia lombarda e di 377, quella Italiana di 154. Nell'amalisi provinciale e laborat dadi dottor Paolo Spada in base al posti letto liberi in area critica e non critica in rapporto al residenti, Mantova, Como e Varese sarebbero le tre province rosse della Lombardia, ohe ha un limite di letti di 158. I NUOVI POSITIVI IN LOMBARDIA



#### La donazione

L'inaugurazione del nuovo servizio ieri pomeriggio. Con gli operatori della Ca' d'Industria, al centro nella "stariza degli abbraco" il presidente della Rsa comasca Gianmarco Becca

## Stanza degli abbracci alla Ca' d'Industria di via Brambilla

È stata inaugurata ieri una nuova stanza degli abbracci della Ca' d'Industria. Dopo quella di Rebbio, donata dal sindacato, questa è stata posizionata in via Brambilla. L'intervento è stato possibile grazie alla generosità di Paola Cresseri, figlia di un ospite della struttura. Abbracci e contatti garantiti, quindi.

Da qualche giorno, tra l'altro, tutte le residenze della Ca' d'Industria sono tornate "Covid free", «Finalmente - la scritto il presidente della Fondazione, Gianmarco Beccalli in un messaggio pubblicato su Pacebook -in via Varesina anche l'ultimo ospite positivo ha superato il virus. L'attesa è stata lunga, ma ci siamo riusciti. Un

grazie a tutti, per la resistenza e la dedizione. Ci aspetta una nuova vita. Anche la sede di Rebbio è pronta ad accogliere nuovi ospiti. Dateci fiducia. Sapremo rinagarila:

ripagarlas.
Sono stati ben novanta i decessi in un anno nelle strutture (in particolare in via Bignanico e a Rebbio) causati dal Covid.

#### Che cos'è

Che cos'è
Le stanze degli
abbracci sono tende
trasparenti o turnel
gonfisibili. Dalle pareti
isotate e dotate di
manicotti in morbido
poliuretano
è possibile il contatto
fisigno senza risobi co senza rischi tra i residenti delle Risa e i loro cari

Corriere di Como Domenica 25 Aprile 2021

#### Primo piano La nuova ondata



RITORNO IN AULA Da domani ci saranno 23 corse aggiuntive che renderanno possibile il trasporto in sicurezza degli studenti. Anche gli ingressi nelle scuole saranno scaglionati

# Le scuole ripartono: «Più mezzi e controlli» Il prefetto di Como: «Siamo pronti, servirà il contributo di tutti»





Polichetti Accoglieremo nelle aule tutti gli studenti in modo graduale partendo dalla percentuale minima del 70%

blico, entrate e uscite dalle scuole scaglionate, pattugliamento delle forze di polizia all'esterno degli listituti 
per evitare gli assembramenti. Sono queste le linee 
guida dettate dalla Prefettura di Como per riprendere 
l'attività scolastica con il 
passaggio della Lombardia 
dalla zona arancione alla zonagialla. Il punto è stato fatto proprio dal rappresentante del Governo Andrea Polichetti a poche ore dal ritorno 
in classe del 70% degli studenti lariani. «Siamo prontiha commentato il Prefetto Il nuovo decreto prevede di 
accogliere nelle aule tutti gli 
studenti in modo graduale 
partendo da una percentuale 
minima del 70%. Per questo 
motivo il sistema di trasporto pubblico si c'attrezzato per 
far fronte alle necessità. È 
assicurato che sul bus non 
vern'a superato il limite della 
capienza massima. Da lunedi 
avremo 23 conse aggiuntive 
che renderanno possibile il 
trasporto in sicurezza degli 
studenti. Il sistema verrà ulteriormento perfesionato 
con verifiche sul campo che 
scatteranno sempre da domanie che potrebbero portare a ulterior revisioni del 
modello utilizzato».

Ma tutti dovranno fare la 
loro parte per la buona riuscita del ritoro in dicasse, a 
partire dagli stessi istituti 
colastici. «Sono state previste due fasce per gli ingressi 
le usotte, scaglionate una le 
se la dicti mattino e la fisci lo 
del pomeriggio - precisa Po
lichetti. «So vernanno garantite e osservate, omi studen 
promoti del 
modello utilizzato e 

se vernanno garantite e osservate, omi studen 
promoti all'ilizzare i mezzi di-



sche non sono mal stati sossesi de conclude il prefetto di Como - Gli assembramenti verranno moniforati con ul retrori pattugliamenti in programma già da lunedi». Insormas, il mondo della scuola tenta di tornare in presenza in modo graduale a iniziare da domani.
Gli istituti sono chiamatia regolarsi per evitare assembramenti. Ad esemplo, al "Fermi" di Cantii in presenza al 100% fin da domani ci assanno solo le classi quinte, mentre tutte le altre sezioni dei vari indirizzi sanamo presenti al 50%, divise in due gruppi A e B: in una settima na la presenza sava garantita a quelli del primo gruppo, in control dei restore della collega della del primo gruppo, in control dei restore della collega della del primo gruppo, in control dei restore della collega della del primo gruppo, in control della collega della della collega della della della collega della della collega della della collega della collega della della collega della coll na la presenza sará garantita a quelli del primo gruppo, in quella successiva al secondo gruppo. La speranza è quella di poter poi raggiungere il 100% di presenza, partendo come detto da una quota minima del 70%.

Da fascia arancione a gial-la, le modifiche sono sostantrasporto in si curezza».

Non manchetramo infine i ziali ma le regole rimangono. Invariato il coprifucco dalle controlli fuori dagli istituti. 22 dile5 Dadomani ci si potra increnetai da domari

I controlli
Sopra, l'incortro di lei
tra il prefetto Andiea
Polichati e il questore
di Como Giuseppe De Angelis sulla sicurezza in zona gistal (Colombo). A destra, studenti a una fermata d'autobus, i controlli fuori dado i stituti

#### AREA GIALLA: LE REGOLE DA SEGUIRE



le Regioni dalle 5 alle 22. Fino al 15 giugno è consentito muoversi verso una sola abitazione privata abitata una volta al giorno a 4 persone (con eventuali minorenni), oltre a quelle già conviventi nell'abitazione di destinazione.



La zona gialta riagre bar, ristoranti, pub, pasticcerie e gelaterie a pranzo e anche a cena. Il servizio ai clienti si può effettuare sottanto all'aperto. Il limite di oranto e rappresenta-to sempre del copriliuco 5-22. La riapertura dei locali ai chiuso scatterà dat 1º giugno.



I negozi possono restare aperti. Nei fine settirmana e, in generalo, nelle giornate festive e prefestive sono chiusi i negozi presenti all'interno dei centri commerciali, a eccezione di farmacie, punti vendita di generi alimentari, tabacchi ed edicole, fino al 15 maggio.



Si torna in classe anche nelle scuole superiori. In zona gialla e arancione dal 70% al 100%. Per quanto riguarda l'università, dal 26 aprile al 31 taglio nelle zone gialle le attività si svolgono prioritariamente in presenza.



Risprone al pubblicio cinema, teatri, sale concerto, live club. I posti a sedera devono essere preassegnati e una distanza di un metro. Capienza del 50% di quella massima autorizzata e non superiore a 500 spettatiori al chiuso e 1.000 all'aperto. Consentito lo svoigimento all'aperto di qualsiasi attività sportiva. Dal 15 maggio 2011 ripendono le attività detle piscine all'aperto e, dal 1" giugno, quelle relationatione.



#### Presto in sala

# Cinema, riaprono Uci di Montano e Gloria di Como

Nella vicina Svizzera i gestori attendono invece più disponibilità di titoli

Il circuito Uci Cinemas, di cui fa parte anche il multisala di Montano Lucino, annuncia la riapertura

par canche il minestata sonto control Lucino, annuncia la riapertura da metà maggio.

«L'emozione del cinema tornerà molto presto», annuncia il primo messaggio della campagna di comunicazione del circuito che prevde una riapertura posticipata di qualche settimana rispetto alla possibilità di riaperte le multisale glà da domani, 26 aprile.

Saramo garantiti i protocolli di sicurezza a salvaguardia della salute e del benessere di tutto il publico e dello stafi, come le misure di distanziamento sociale che incidono l'ilmitazioni nel numero di posti disponibili per ogni spettacolo e la garanzia di avere delle poitrone vuote tra gli spettatori. Al ritorno in sala, gli spettatori



potranno assistere ai nuovi film in usotta ma anche ai suocessi delle passate stagioni.
Si accinge alla riapertura dopo sei mesi di serrata anche il Gioria. Già a fine maggio. e si ladi 'la Varesiania 72a Como, gestito dall' Arci Xanadù, che ha da tempo lanciate una campagna per acquisire la proprietà della struttura. di cinema sono e restano luoghi sicuri, equesto etconforta: sappiamo che chi viene ai cinema lo farà in totale sicurezza», si legges ulsito del Gioria.
La riapertura sara da venerdi 7 maggio, mentre da lunedi 10 maggio riprenderamo "Lunedi dei cinema". ossi al cartellore storico dedicato ai titoli di qu'altità.
Datoli permanere del proprittoco" alle 22 le proiezioni dovranno cominciare intorno alle 20. Ma cisi



# CORRIERE DELLA FRONTIERA

# Tra Italia e Svizzera un legame antico che dà sostanza a infrastrutture virtuose

Nel nuovo libro di Marco Suttora i tanti retroscena storici e sociali che nutrono i legami economici tra i due Paesi confinanti



L'autore

Mauro Suttora è stato
inviato dei settimanali
L'Europeo e Oggi
nelle guerre
de ex Jugoslavia, Iraq,
Libano, Israele,
Kurdistan, Libia.
Conispondente dagli
Usa, columnist per
Neuvsweek e New
York Observer, scrive
sull' huffreot.
È autore dei libri
Pannella, un isrione
(Liber 1993), Pannella
& Bonino spa (Kaos
2001), No Sex in the
(Liber 1993), en en eurato Mussolini
segreto, I dain
autentici di Claretta
Pelacci (Rizzoli 2009)

La decadenza di Campione d'Italia, l'economia e la sociologia dei frontalierato, il traffico di persone che aggrava la la fedina penale degli spalloni e le mdici storiche e sociali di un legame tra più territori. Questo e molto altro nel libro Confini (pp. 208, 17,10 euro in formato cartaceo, 8,9 euro in formato cartaceo, 8,9 euro in formato elettronico), nuova opera del giornalista Mauro Suttora. Molti rifiettori sono puntati sul territorio comasco e sul confine lariano tra Italia e Svizzera. Quello Italosvizzero ad esempio è un confine pacifico che da cinque secoli non patisce guerra. Un legame lungo 740 chilometri, «la più lunga frontiera terrestre per entrambi i Paesi», annota l'autore. Che delinea la storia di una confine protagonista di innastrutture virtuose: «Nei 2018 è nato il treno Como-Mendristo-Varese-Mal-



pensa. Mentre in tutto il mondo le ferrovie vengono dismesse, gil ecologissimi svizzeri hanno costruito un nuovo tronco di otto chilometri fra Stabio e Arcisate (Varese), che collega i vecchi tracciati della ferrovia Valmorea da Mendrisio e della Porto Ceresio-Varese. Serve quattromia passeggeri al giorno, soprattutto frontalieri italiani». E sottolinea: «È buffo che per unire due capoluoghi di provincia italiani distanti appena trenta chilometri occorra passare due frontiere. Può sembrare un'iniziativa eccentrica, invece gli ingorghi automobilistici che affliggono una delle zone più antropizzate e produttive d'Europa rendono prezioso questo nuovo treno "internazionale" Como-Varese».

Senza pariare del San Gottardo dal 2020/11 viaggio in treno Milano-Zurigo non dura

più cinque ore, ma solo tre. «Il confronto con le nostre lungaggini e proteste contro la Tav è imbarazzante», scrive Suttora. Che non manca di rimarcare il ruolo storico del confine con Chiasso: «Dai 1515 l'Italia finisce li, il nostro confine più antico: 345 anni più di quello di Ventimiglia». Ma perche la dogana è proprio a Chiasso? E non sul Ceresto? Che è però «uno dei laghi più contorti e complicati del planeta: prima svizzero all'aeroporto di Agno, poi Italiano da Ponte Tresa a Porto Ceresio (Varese), quindi ancora svizzero dal ponte-diga autoferroviario Melide-Bissone fino a Lugano, infine di nuovo italiano a Porlezza (Como). E in mezzo pure la nostra enclave di Campione». La vera frontiera, ammette l'autore. è il citato massiceio del Gottardo, Sfida e cerniera.

Lorenzo Morandotti

#### L'accordo storico

### Cgil e General Workers Union, Malta e Italia sono più solidali

Intesa strategica tra Cgil e General Workers
Union, sindacato maltese. Al centro del patto il mutuo riconoscimento degli affiliati
delle due organizzazioni a cui sará garantita
assistenza, tanto nel Paese di lavoro quanto
in quello di provenienza, in termini di tutela
sindacale collettiva nel luoghi di lavoro, di
servizi e tutele individuali. La comunità italiana residente conta su oltre 10.000 lavoratori e su un ingente numero di frontalieri.
Per Giuseppe Augurusa, responsabile
frontalieri per la Cgil nazionale, di intesa
consentirà di l'avorare da vicino sul fenomeno rappresentato dalla vasta comunità Italiana presente a Malta».

no rappresentato dalla liana presente a Malta

#### L'andamento Franco debole sempre sopra 1,1

Il franco svizzero
continua a mantenersi
sul valori registrati
dall'imizio del mese
scorso, ossia sopra quota
1,1. Anche nella
settimana che si è appena
conclusa - secondo il
cambio di riferimento
della Banca Centrale
Europea - dopo un inizio
promettente ha
intrapreso una rapida
ascessa perdendo terreno
sulla divisa comunitaria,





#### LA RICERCA

L'analisi di Marco Suttora è un identikit dei rapporti di frontiera sul piano storico ma anche sul fronte geopolitico ed economico

#### L'ECONOMIA

Crescono i prodotti chimici e farmaceutici, il settore dei macchinari, dell'elettronica, di metalli e orologi



Doppia velocità. Oltreconfine la crisi economica potrebbe essere già un ricordo. Non è così invece per

# Il motore della Svizzera è già tornato a correre: import-export oltre il Covid nel primo trimestre 2021

L'Italia principale mercato dopo la Germania

Il motore economico della Svizzera è tornato a correre e nel primo trimestre di quest'anno le esportazioni sono cresciute addirittura del 4,8%, superando così il livello di pre pandemia. Bene anche i risultati delle importazioni.

L'Italia si conferma uno dei maggiori mercati per i prodotti rossocrociati, il secondo a livello europeo dopo la Germania.

Quello del primo trimestre dell'anno è stato il terzo aumento consecutivo. In crescita anche le importazioni dell'1,7% rispetto al-l'ultimo trimestre del 2020, pur sotto di 3.8 miliardi di franchi (3,4 miliardi di euro) sullo stesso periodo del 2019. L'autentico boom dell'export si è basato principal-mente su quattro settori: prodotti chimici e farma-ceutici; macchinari ed elettronica; metalli; orologi. Nei mesi del Covid il com-Nei mesi dei covid il parto farmaceutico ha segnare un picco (+1,2 miliardi di franchi). Bene, co-me detto, anche le vendite di orologi, con +4,0%, ovve-ro +206 milioni di franchi svizzeri. Il fatturato del comparto, con 5,3 miliardi di franchi, si avvicina così alle performance trime-strali degli anni 2018 e 2019. Ancora in flessione inve-

ce il settore dell'automoti-ve (-8,2%) in linea con i due trimestri precedenti.

Le esportazioni svizzere sono aumentate verso tutti i principali mercati. Verso il Nord America da regi-strare un +18,5% per la chimica-farmaceutica. vendite negli Stati Uniti sono aumentate di 2,0 miliardi di franchi. Più conte-



Corre ancora. L'economia della Svizzera sembra aver già attutito gli effetti del Covid

ropa, +4,6% (+1,4 miliardi di franchi) ovvero 32,6 miliar di, superando così il loro li-vello pre-crisi. Francia e Spagna hanno guadagnato il 10% contro il 7,5% della Germania. Le spedizioni in Asia sono aumentate del 2,6% (+338 milioni). La Cina con +9,4% ovvero +372 milioni ha registrato un livel-lo record di 4,3 miliardi.

Sul fronte delle importa zioni, invece, la Svizzera ha confermato in questo inizio dell'anno il suo dinamismo

#### **Farmaci**

Con la pandemia il comparto farmaceutico è cresciuto di 1,2 miliardi di franchi con i Paesi vicini.

In crescita due terzi delle materie prime utilizzate dalle industrie rossocrociate. Guidano la graduatoria i metalli (+ 9,8%), seguiti dalla gioielleria (+ 8,3%), dai macchinari e dell'elet-tronica (+7,7%)), per un aumento complessivo di 1,2 miliardi di franchi.

Per la prima volta, dal se-condo trimestre del 2019, si è oltrepassato la soglia de gli 8 miliardi di franchi. In calo le importazioni di vei-coli (-13,4% per -607 milioni di franchi) e di prodotti chimici e farmaceutici (-1,0%). Guadagnano terreno le importazioni dall'Asia portazioni dall'Asia (+2,2%) e dall'Europa (+1,2%), mentre quelle dal Nord America calano (-2,8%). L'importdalla Ger-mania è cresciuto di +668 milioni di franchi, quello da Italia, Francia, Spagna e Austria complessivamente +436 milioni di franchi.

Gli orologi

Uno dei settori

simbolo dell'intera svizzera, l'orologeria,

ha registrato nel primo trimestre del 2021 un incremento

di 206 milioni

di franchi svizzeri Il fatturato del comparto, con 5,3

miliardi di franchi,

alle performance trimestrali degli anni

si avvicina così

2018 e 2019

#### L'intervento

# Ingressi dall'estero, Currò chiede elasticità

Il pentastellato incalza il ministero degli Esteri sull'ordinanza antivirus



stabilire un limite facilmente riconoscibile per

permettere questi

spostamenti». Lo ha dichiarato ieri l'onorevole pentastellato comasco Giovanni Currò, in veste di vicepresidente della Commissione Finanze della Camera, Il deputato lariano sottolinea come nel decreto legge di recente approvazione non siano

state rinnovate «le ordinanze del 2 e 16 aprile sugli ingressi dall'estero e quindi tutto rimane invariato fino al 30 aprile. Occorre quindi attendere l'adozione delle nuove ordinanze su cui i tecnici degli Esteri sono al lavoro. La situazione attuale è un garbuglio ingiustificabile»

Lo stesso Currò con il collega Niccolò Invidia, altro deputato del movimento grillino e capogruppo in commissione

Lavoro alla Camera, ha chiesto agli Esteri di «usare criteri non eccessivamente limitanti per gli spostamenti, suggerendo la possibilità di usare direttamente il criterio della provincia di confine presentando un'autocertificazione, bypassando direttamente definizioni territoriali di difficile applicazione»



LUNEDI 26 APRILE 2021 "PREALPINA MALAMANIA 2

# **FATTIDEL GIORNO**

#### **Polemiche in Piemonte**

TORINO - «Anche quest'anno vorrei ringraziare gli eroi che hanno iliberato l'Italia». Queste le parole, accompagnate dall'immagine diun soldatioamericano e dagli hashitag #25aprile.\*statiuniti.\*USA #ITALIA #ii-berazione, dell'assessore regionale Fabrizio Ricca su Facebook. «Ragazzi arrivati d'ottroceano che su post di diversi esponenti dell'amministrazione regionale face celebrano la festa della Iterazione.

# Mattarella e Draghi «Ripartiamo uniti»

25 APRILE Il monito del premier: «Non tutti fummo brava gente»

ROMA - Mai come que-st'anno le celebrazioni peril ricordo della Liberazione si ricordo della Liberaziones i sono intrecciate con l'attua-lità, rendendo evidente quanto la situazione econo-mica dell'Italia del dopo-guerra abbia delle analogie con l'Italia pandemica. Su questo hanno battuto ieri Mario Draghie Sergio Mat-tarella, distanti fisicamente nelle celebrazioni, ma uniti tarella, distanti fisicamente nelle celebrazioni, ma uniti nel ricordare i valori della lotta diressistenzae preoccupati di spegnere inquietanti fenomeni negazionisi che da anni si manifestano. Il più deciso è proprio il premierche dalmuse odella Liberazione di via Tassoa Romapariachiano sulternapio calto: eli dovere della memoria nguarda tutti. Nessuno escluso. Assistiamo oggi, spesso sgomenti, ai segni evidenti di una progressiva perdita della memoria collettiva dei fatti della Resistenza, sui valori della quale si fondono la Repub-blica e la nostra Costituzio-ne. E a troppi revisionismi

riduttivie fuorvianti». Pocodopo Mario Draghi sa le al Quirinale dove si riuni sce al presidente della Re-pubblica - con il quale avesee a president centa repubblica - con il quale aveva depostouna corona difiori all'altare della Parria - il
quale sviluppa il ragionamento con una premessa:
«la Resistenza è stato il comento dell'Iftalia repubblicana». Un cemento che è
stato possito allora da molti
ma non da tutti e il premier
lo ha volutoresplicitare polverizzando il luogo comuned «tatalianibrava gente»:
ai tempi del nazifaccismo
evituronomottiche si voltarono dall'altra parte in cui è
più facile fur finita di nieate.
Nell'onorare la memoria di
chi lottò per la liberià dobbiamo anche ricordarci che
non fummo tutti, noi italia-

ni, brava gente. Dobbiamo ricordare che non scegliere è immorale». Chiarito che non tutti sonouguali di fron-te alla storia tocca a Mattarellaricollegarsi al presente chiedendo al Paese di esprirettaricoltegars a apresente chiedendo al Peuse de esprimer la stessa forza morale diallora: «La crudeltà praticata dai nazifascisti anche contro anziani, donne e bambini inermi non fiaccò l'aspirazione alla libertà, ma, anzi, rafforzò il coraggio e la determinazione di chièdecise di opporis. Rinascita, unità, coesione, i sentimenti che hanno consentito al Paese di archiviare con la 
Liberazione una paginanefasta della sta storia. Una memoria consapevole che 
guarda al futuros.

Memoria da non perdere, 
da trasmettere e attualizzare alle nuove generazioni, 
quindi. Anche per questo il 
capo dello Stato a sorpresa 
ha voluto visitare un quartie-

repopolare di Roma, il Qua lepagine più buiedi quel pe-riodo. Sergio Mattarella ha deposto una corona di allo-ro al monumento che ricor-da il rastrellamento e la deportazione di molti abitanti del quartiere. Mase la liber-tà è come l'aria, non poteva ta è come l'aria, non poteva mancare l'ammonimento di una delle sopravvissute ai campi di sterminio, la senarice Liliana Se gre che haricordato le parole di Primo Levi; «Nonbisogna mailabbassare la guardia: ciò che accaduto può sempre tomare a minacci airci, anche se in forme nuove e subdoles. Un pericolo del quale è perfettamente consapevole il premier Draghi che interviene senza estiazioni: «Il linguaggio d'odio, che sfocia spesso nel razzismo e nell'antisemitismo, contiene sempre i germi di potenziali azioni violente».

BRIGATA EBRAICA

#### Blitz a Porta San Paolo

ROMA-LaBrigataEbraica, copo le pole timi anni ad ogni celebrazione a Roma per il 25 aprile, è tornata ien con un blitz a Porta San Paolo, simbolo

dellaresistenzaromana. Porta San Paoloè anche nostra. Con un blitz ed in Porta San Paolo è anche nostra. Con un blitzed insiemead un gruppo divolontari etivi di Roma ci si aimoripressi Porta San Paolo edabbiamo deposto una Corona sulla lapide che ricorda il sacrificio di coloro che
hanno combattulo pera la liberatà. Partigiani, rtuppe Ajeate e Sokdati della Brigata Etraica - spiegano i promotori dell'initizativa. Par quest'ultimi abbiamo recitato un Kaddish ed intonato l'Hattivrà (inno nazionale dello Siato d'Israello) ed abbiamo por i coordolo da cittadori i taliani, tutti i Partigiani e cantato inno nazionale i taliano. Il tutto nel cuore di Porta San Pacio. Sul po-stosi strovarano i appresentami dell'Anji. «Ad onor di vertà non ci hanno detto nulla e ci siamo scambiati con tutto stalf delloro servizo diodene Siamo standi doverci inchiudera. Non dobbiamo più nasconderci ad è bene che ei sappia che la Città di Roma cei co-mogni piazza nitalia è anche nestra - spiegano i pro-rorocci - Dad chiamo questo blitz a tre valorosi uomini. ZiMoretto, Ebechto «Pucci» e al Partigiano». motori- Decichiamo questo blitz a tre valoro ZiMoretto, Roberto «Pucci» e al Partigiano»



## C'è chi ricorda foibe e Salò

LA POLEMICA Non sono mancate iniziative ritenute provocatorie

#### Vanessa Ferrari, bronzo e dedica alla Resistenza



Vanessa Ferrari Missi Lo dimostra la mai storia agonistica fatta di successi maanche di sconfitte. Nonotante questo nonto mai mollato. I miei sogni mi danno la forza necessaria per andere avanti. Speramo di poterri liberare presto anche della pandemia che sta flagellando i mondo interio, per poter fornare a riempieri palazzetti, riaprire le palestre, far inpattire le società che stannoprovando a resistere e per formare futti alla normalità.

Per la Ferrari e la quinta medaglia continentale in questappecialità, (dopo i dueori ad Amsterdam 2007 e Solia 2014, nonchei cue argentia Volos 2006e, in casa, a Milano 2009) e l'ottavo podro senior della sua lunga carriera, contando arche i piazzamenti di squadra in Grecia e a Bruxelles, e il titolo individuale assoluto in Olanda.

MILANO-Olire ai festeggiamenti convinti, come ogniamenti convinti, come ogniamenti convinti, come ogniamenti convinti come ole polemiche sulla Festa della Liberazione fra assessori regionali che scelgono dicelebrare inuna foba, come accaduto in Veneto, oppure che in un post ringraziano solo gli americani per aivere sconfitto i tedeschi, dimenticando i partigiani. Certo nonè stato solo questo ma anche una serie di gesti simbolici come il «bitz» della Brigata ebraica a Porta San Paolo a Roma per rivendicare «il sacrificio di tutti rella liberazione», e il comizio in piazza Castello a Milano da cui il presidente dell'anulo ha ribadito il no alla parficazione fra fascisti e parficazione fra fascisti e parficazione cella Costituzione. Proprio a Milano, poco prima dell'iniziativa «porta un fiore al partigiano» al campodella gloria del cimitero di Musocco alcuni simpatizzanti di destra hanno portato una corona al camportato una camportato MILANO-Oltre ai festeg-

patizzanti di destra hanno portato una corona al cam-po X dovesono sepolti i re-pubblichini. Ma episodi si-mili si sono verificati in al-tre parti d'Italia. «Oggi l'Ita-lia festeggia il 25 aprile e la sua liberazione dalla Seconda guerra mondiale» ha scritto su Facebook il sindaco leghista di Foggia, Fran-co Landella, che confonde liberazione e fine del conflittoe resta vittima dell'iro-

niae delle proteste della re-te. Sorte simile è toccata all'assessore alla Sicurezza del Piemonte Fabrizio Ricca, esponente di Fdi. «An-che quest'anno vorrei rin-graziare gli EROI che hanche quest'anno vorrei rinraziare gli EROI che hanno liberato l'Italia. Ragazzi
arrivati d'ottreoceano che
sacrificarono le loro vite
per permetterci di uscire
dalla guerra. Grazie Stati
Unitil's ha scritto su Facebook. «Giusto, i partigiani
invecese ne stavanocomodi sul divano di casa» ha
scritto qualcuno. «Il caro
nord Italia che vi statanto a
cuore è stato liberato dai
partigiani, ovviamente con
il grande aiuto degli alleati.
La storia non siriscrives ha
scritto qualcun altro scatenado-repliche di altri uni
La storia non siriscrives ha
scritto qualcun altro scatenado-repliche di altri uni
tastoria non siriscrives ha
scritto qualcun altro scatenado-repliche di altri uni
tastoria con siriscrives ha
scritto qualcun altro scatenado-repliche di altri uni
tastoria con siriscrives ha
scritto qualcun altro scateritto qualcun altro qualcun
ritto qualcun altro scateritto qualcun altro qualcun
ritto qualcun altro q

luga, «Oggi più che mai ha dichiarato Donazzan bisogna avere il coraggio di superare le lacerazioni dellaguerracivile e dilavo-rare insieme per la pacifica-zione nazionale, che purtroppo qualcuno ancora nonvuole».



#### Mezzago, il sindaco storpia Bella ciao

MEZZAGO - Il celebre canto partigiano

Microza e Brianza. Massimilana Rivisbene (eletto in una lista civica sostenuta anche dalla Lega) e un gruppo di citadri, tra i quali tre ex primi cittadiri di certrosinistra, in occasione dala Cerimonia di commenciazione del 25 aprilo. Al tormine del acceimonia - alla quale stavano partecipando uncentinaio di mezza-ghesi, tra i quell'a perroco don Merco e la precidente dell'Anpi locale Monia Coleci., visto che la bando -senza ilò- (composta dara gazzini delle scuole medio) aveva intranta solo una marcosta e linno di va intonato solo una marcetta e l'inno di Mameli, un gruppo di una ventina di cittadini, tra i qualimolti esponenti della lista di opposizione «Mezzago Democratica»,

trai quai fre ex sindaci del comune brian-zolo (Antonic Colombo, Franco Asnaph, eGiorgio Monti), hanno fatto partire in mo-do spontiane o i cantio Bella Clao». Gesto inaspettaro, visto però come una -provo-cazione- dal sindaco Rivabene, il quele a suo dice-per tendere una marco- aglico-positori, si è messo a sua votta a cantare Potto Ciàr proper ritarente a escalere.

suo dire-pertendere una mano-agilico-poetioni, si è messo a sua votta a cantare Bella Ciaò, seppur storiando e sbaglian-do spesso le parole del testo. - Un gesto di disturbo volontario e provo-catorio-, secondo l'oxiandaco di Mezza-go Giergiò Mont, sempteemente la pro-va di -doti canore non all'altezza-, a pare-re invece dell'atturia epirmo rittadino Pius-bere. Fatto sta che, secondo i presenti, il sundaco avvebbe dato il a alla banda per l'esecuzione dell'Inno d'Italia, coprendo di fatto il canto partigiano. Subto doco il sinfatto il canto partigiano. Subito dopo, il sin-daco si è allontanato.

PREALPINA Address LUNED 26 APRILE 2021

# Sprint Recovery

IL PIANO Le misure valgono 16 punti di Pil in 5 anni

ROMA - Un piano «epoca-le» che in 5 anni cambierà l'I-talia e aumenterà del 3,6% la crescita, con una riduzione sensibile dello storico diva-riotra Norde Suddel Paesee

riotra Norde Saudel Passee un impatto di lo punti di Pli al 2020che per il Mezzogiono sarà più forte, fino a «24 punti percentuali». Superate le tensioni nella maggioranza e le divergenze con Bruxelles, il governo chiade il Piano nazionale di ripresa-ersilienzae si prepara un vero e proprio sprinti per le riforme, a pattire dalle regole più semplici per assicurare la «messa a terra» dei 1915 miliardi di fondi curropi. Unadelle principali precoccupazioni di Bruxellesera leggata proprio alla atavica. pei. Unadelleprincipali preoccupazioni di Bruxellesera 
legata proprio alla attwica 
difficoltà ialianada is fruttare 
appieno i fondi, traducendolin progenti e cantieri ma le 
regole del Recovery parlano 
chiaro, e legano all'effettivo 
raggiung imento degli obiettivi lo stanziamento delle risorse ogni sel mesi. Ecco allora che, rispetto alle bozze 
circolate nei giorni sorsi, il 
piano trasmesso alle Camere dove il premier Mario 
Draghi loillustrerà tra oggi e 
domani - indica un timing 
serrato perferi forme, apartire dalle sempificazioni. Il 
primo dei decreti leggi per attaneri il Recovery surà inistiti 
presentato, e messo nero su 
bianco, sentro la primu settirusua di tranggio. Per la metà di luglio - quando dovrebe arrivare la prima tranche 
da 24 miliani di anticipo - sarrà quindi protto il unovo set 
di rispole per ridurre burocza-

zia e vincoli e tagliare i tempi per l'approvazione dei pro-getti. Si andrà dalla proroga di una serie di norme già invi-gore dall'estate scorsa, all'i-stituzione di una commissioneadhoc, statale, perlavalutazione di impatto ambienta-le per le opere del Prur, fino le per le opere del Prur, fino all'eliminazione degli ostacoli burocrattici che hanno ofrenato finora l'utilizzo del Superbonus. Sulla detrazione al 110% i partiti hanno spuntato un impegno «fermale» del ministro dell'Economia. Daniele Franco a valuture la proroga al 2023 con la manovra e, spiega il ministro 5 Stella Stefano Pattanelli, nel prossimo provvecimento che accompagneto. Il provoszione definitiva del piano sarà insertia «una nomache consente di arrivadet piano sara insenta «una norma checonsente di arriva-re al 2023». Per ilmomento a parità di risorse, 18,5 miliar-di tra Recovery e fondo extra che rendono il Superbonate sila misura cibi imponente di

che rendono il Superbonus ala misura più imponente di tuttoil Porro. Ese servinanno altri fondi, suzanno stanziati con la legge di Bilancio. Ma gli obiettivi del Para son sambiti odi la traligi ambiti, dalla benda ultraliar-ga che dovri ragi unagre 8 milioni e mezzo di famiglie, altre 9mila secuole e 12milio speciali, al riciclo della pla-stica che dovrà arrivare al stica che dovrà arrivare al 65% o lo spreco dell'acqua che andrà ridotto almeno del 15%. Risultati che peressere ottenuti avranno bisog interventi sulla regola che in parte, come nel caso delle Tic, arriveranno con la



#### Letta «chiama» Conte Mano tesa a Calenda

ROMA-Enrico Letta aspetta Giusoppe Conte i Il segretario del Pd ha in mente -un cammino di avvicinamento-con il rucovo MSs. per anviara e una allea mazalle elezioni del 2023. I due expremier si sentono-encllo frequentemente-confloso MSs. per anviara e una allea mazalle elezioni del 2023. I due expremier si sentono-encllo frequentemente-confloso falea del del portuga del portu ROMA-Enrico Letta aspetta Giuseppe Conte. Il segrereparrane, maqueno ofte respense the deflorable vol-be- L'appuntamento con i agazebo del centrovinistrate peil 20 juligno Peril Pd. nella Capitate potrebbecorre-re les ministro del Tecor o Roberto Guarteria nache se non è ancora data par archiviata l'opziron Nicola Zin-quetti: «É la gili arministratori più apprezzati di Itala, e normale che si parti di Liu. ha detto Francesco Boc-cia, che si occupa delle candi dature per la segreteria dem.

# In Aula la sfida è sulla crescita

IL RETROSCENA Il voto di Camera e Senato sarà un esame per il governo

ROMA - Calato il sipario sul confronto con l'Unione Europea il presidente del Consiglio Mario Dranghi avanza a grandi passi verso l'utilima tappa del suo Recovery Planti i voto di Camera e Senato. Nelle prossime ure presenterà il Piano Nazionale di Ripressa e Resilienza a Montecitorio con replica prevista domani mattina per dare ampio spazio al dibattio. Sempre domani toccherà al Senato. Il via libera non è in discussione, vista la e in discussione, vista la è in discussione, vista la larghissima maggioranza su cui può contare Draghi. Mail discorso del premier

su cui può contare Draghi. Mail discorso del premier è ugualmente atteso.

E il capo dell'esecutivo, spiegano fonti di governo, farà innanzi tutto appello alla «filosofia di fondo-che immerva le 337 pagine del Pmr: la sfida è Tare in modo che una volta scomini a crescere. È uma sfida, invero, sulla quale unche a Bruxelles, fino al Clim di sabsto notte, notri-vano qualche dubbio. Il Parrè, come spiega Paltaz-zo Chigi, un «piano-epocale», si sia, spesso l'Italia-complice un endemica instabilità dei suoi governi-non è riuscita a mantenere le promesse. Anche per questo Draghi, garante numero uno della buona riuscita del piano di fronte alla commissione Ue e u Ur-



L'emiciclo di Montecitorio assa

sulavonDerLeyen,dovrå procedere a tappe forzate perleprime attuazioni del-le macro-rilforme previste - oltre venti miliardi - che sulavon Der Leyen, dovra procedere a tappe forzate perleprime attuazioni del-le macro-riforme previste nel Recovery italiano. L'ex governatore della Bee non ha tutto il tempo che vuole; nella primave-ra del 2023, al massimo, il suo mandato a Palazzo Chigi terminerà. E a Bru-xelles il datonon è passato

- oltre venti miliardi - che Ittalia punta ad ottenere a luglio, Roma, rispetto ad altre capitali curopee, non è particolarmente indie-tro. Ma Draghi, tassativa-mente, haintenzione diin-viare a Bruxelles il Pnrr il 30 aprile, sebbene la data

non sia obbligatoria. L'Italia deve essere e sarà all'altezza del Recovery, rispettando i parametri eu-ropei, è uno dei punti che ropei, e uno dei punu che potrebbero essererimarca-ti nel discorso del premier in Aula. Il Consiglio dei ministri per il 30 definitivo al Parr, secondo fonti di soverno, potrebbe cadere

nione non è escluso che Draghiaffrontil'altro dossiercaldissimodifine apprile il decreto imprese chiamato a dare i nouvi sostemi alle attività chiuse dalle restrizioni anti-Covid. Decretoche, nella maggioranza, potrebbe innescare ulteriori tensioni dopo lo strappo della Lega nel Cdmsull'altimoprovecimento anti-Covid. Su aperture e gestione della pandemia la maggioranza fibrilla, le sortite di Matteo Salvini chiamano il Pd quasi ad un aut-aut rispettoalla Lega el Ipressing di Giorgia Meloni non si attenua. Non a caso, oltre all'Odg presentato da Fdi contro il coprifucoe - che san'a votato domani - il 28 aprile il Senato sorà chiamano di Scuttere la mozione di sfiducia presentato da Meloni contro il copria presentato da Meloni contro il ministro della Salute Roberto Speranza. Del resto, anche sul Recovery l'opposizione di Fdienotta. Nel mischa chia sul Recovery l'opposizione di Ffiducienta. Nel mische sul Recovery l'opposizione di Ffiducienta. Nel mische chiamato del Posto, anche sul Recovery l'opposizione di Ffiducienta. Nel mische chiamato del proto. zione di Feli enetta Nel mi-nio, i tempi strettissimi in cui le Camere dovranno leggere e votare il Parr. «Alcapodello Stato stabe-ne così? Fratelli d'Italia non sarà complice di que-sto scerapio», sbotta Me-loni. Critiche, le suc, con-divise anche da Stefano Fassinadi Leu. «Eun Pur di verso da quello votato a marzo, le Camere sono ri-maste al buio». PREALPINA Additional LUNEDI 26 APRILE 2021

PRIMO PIANO 5



# **PRIMO** PIANO

ROMA-Serrande alzate per tutte le attività, senza alcun limite sorta enessun coprifucco. E spo-stamenti liberi tra le regioni di qualunque colore. Il Movimento lo Apro, già protagonista delle proteste di piazza, lancia la silda a governo. E invita i propri iscritti

#### IoApro: «Si riparte a modo nostro»

e aderenti, ma lo sguardo è rivol-to a circa 110 mila attività, a ribellarsi, a partire da oggi, senza atti di forza con la polizia, ma ricor-rendo alla «disobbedienza civi-le». E dunque a non applicare le

nuove regole dettate dall'esecuti-vo Draghi, ma il decreto riapertu-re varato dal proprio «governo ombra»: un sostanziale via libera a tutte le attività, dalla ristorazio-ne alle attività sportive, agli spet-

tacoli sino ai centri termali e ai parchi glochi, in nome dei diritti fondamentali sanciti dalla Costifondamentali sanciti dalla Cosu-tuzione. Intanto sempre oggi in 13 città capoluoghi di regione ci saranno fiashmob delle imprese e dei liberi professionisti del set-tore Matrimoni ed eventi.

# Lite tra Letta e Salvini sul coprifuoco alle 22

RIAPERTURE Da oggi si torna a cena fuori



#### L'Italia chiude i confini a chi arriva dall'India

NEWDELM-L'Italiachude i suciconfiniach i negliulti-mi 14 giorni e statio in India. Possono entrare solo i re-sidenti, con tampone in parterza, inarrivoe con obbli-go di cuarantena, accondo la nisura annunciata dal ministro della Salute. Roberto Sperariza, per scon-giurare i Importazione del laternitile variante indiana del Covid che sta mettendo in ginocothio il Paese e saia-tico e spavertando il resto de mondo. L'Europa e gil Stati Uniti si sono mossi per alutare il governo di Nuo-van Delhi, impegnato a fronieggiare la sua seconda ondata di contagi. docisamente più grave di quella di metà settembre.

va Dehl, impegnato a frontegiare la sua seconda ondata di contagi, docisamente più grave di quella di meta settembre. Il recordi posttivivene aggiornato da quattro giorni, quasi 350mila in 24 pre, per un totale di 16, 96milloni. Solo sabato ei sono contale di 16, 96milloni. Solo sabato ei sono contale 2767 morti (192.31) da inizio pandemia), in pratica uno ggri quettro minuti nella capitala, dovei l'asso di postività è schizzato al 30% l'oropibrucieti n'atteda sono l'immagine più oruda di un'amergenza legata alla carenza di osasigno, alla povertà diffusa, e misure anti-contagio lutifattro che rigide nal Paesa da 1,3 miliardi di abitanti, oltre che rigide nal Paesa da 1,3 miliardi di abitanti, oltre che rigide nal Paesa da 1,3 miliardi di abitanti, oltre che rigide nal Paesa da 1,3 miliardi di abitanti, oltre che alta particolare aggressività della variante. B. 1,617,4-inostriscierzia la sono allavoro per studiara la nuova variante indiana. Non possiamo abbassare la guardie, avvette Sparanza. Anche nel resto dali monde ci cercano depià mittazione, ri scontrato ieri in altri dive milatti in Greso II. Il Bangla-deshha chiuso i 4 milachi-lometra di contine con tribunta di altri di demini di contine del prima di mangla di altri di contine altri di contine con tribunta di altri di contine di altri di contine di altri di contine con tribunta di altri di contine di contine di altri di contine con tribunta di altri di contine di altri di contine di altri di contine di altri di contine con di contine di altri di contine con di contine di altri di con to l'ossigeno liquidoperusi diversi daquello medico «Niente parico», dicono le autorità, e il ministro ale Tecnologie nformatiche indiano ha chiesto ai socia networkdirimuovere almeno 100 post critici sulla gestione dell'emergenza da parte del governo.

ROMA - A sei mesi di distanza dall'ultima volta, si torna a cenare fuori, anche se solo ed esclusivamente all'aperto. E si potra ricominciare a viaggiare liberamente tra regioni gialle per qualsiasi motivo, turismo compreso: era vietato da primadi Natale. L'Italia riapre ma nel governo è ancora sconiro sulcoprifucoc, con unbotta crispostatari al segretario del Pd Enrico Lettue il leader del la Lega Matteo Salvini, l'ultimo segnale delle tensioni nella maggioranza che giàdomani è chiamata aunaverifica: in aulta alla Camera si voterà un'ordine del giorno con il quale Fratelli d'Italiachie di abolire la misura, che non limita la pandemia ma la libertia», e incalza proprio l'ex alleato: «Non esiste il dono dell'ubiqui apolitica».

Il primo a alimentare la polemica è Salvini in una diretta Facebook arnezzanotte in cui lancia l'Itashtag #noc oprifuoco cusal 12 Sapprie per un parallelo azzardato tra la giornata de-

cebook amezzanotte in cui lancia l'hashtag #nocoprifuoco eusail 25 appile perun parallelo azzardato ra la giornatadedicata alla vittoria contro il razifascismo e la fine delle misure restrittive «Nellagiomata della Liberazione la Legaè in campo per restituire diritti, lavoro e libertà agli italianisdice amunciando di aver raccolto già 20milaadesioni alla campagna e criticando le manifestazioni di Bologna: «Per la sinistra due persone al tistorante o chi prende il caffi al banco sono dei mezzi criminali, ma le masse con bandicre rosse e Bella Citastutto des.

Passa qualche one Lettarepticana muso duro, «Salvini partecipas una raccolta fina centro l'emprimentali processorio di processorio del pr

Passa qualche one Lettareplican muso duro, «Salvini par-tecipa a una raccolta firme control looprifuocoche il gover-no di cui faparte ha stabilito. Se non vuole starea I governo non ci stia», afferma, ricordando l'incidente in Consiglio che iministri con la Lega che si è astenuta sul decreto. Il Pd omo si fida degli italiani e li vuole tenne chiusi in casai-controreplica il leaderdella Lega. La presa di posizionedel segretario del Penon è rivolta però solo a Salvini ma a chi, nel centrodestra e trai presidenti di Regione, insiste perac-celerare: «Se facciamo una falsa partenza e si deve richiu-dere salterebbe l'estate».

dere satterebbe festates.

Un concetto che, con ancora 13 mila casi e oltre 200 morti in ungiomo, sia nel governochetra itecnici hanno ben presente, «Dobbaimo fare un passo alla volta, essere graduali evalutare settimana per settimana» Fevolversi della situazione ripeta i ministro della Salute Roberto Spenanza che sal coprifiuoconontorna indictro assicurando peròche «see el saranno le condizioni saide in positiva dei tutta i fare altri passi». La verifica ci sarà, ma non prima di metà maggio. «Nessuno ha il gusto sasico di impedire i movimenti» dice il presidente del Consigliosuperioredi sanità Franco Localli, ma «è quello il tempo minimo» per vedere l'impato delle misure sulla curva del virus. Eche non vi siano dubbi su quale si al volonità del governo le conferma lacircolare del Viminale dove è scritto chiaramente che si llimite orario aglispostamenti resta fissacodalle 22 alle 5 %.

Nelle pressime ore si vedrà dunque se quel «rischio ragionato» di cui ha parlato il presidente del Consiglio Mario Draghi illustrando il nuovo docreto si astato un azzardo oppure, datvero, sia il primopasso verso la nuova Isse auspicata dal governo: la convivenza con il virus, resa meno devastante grazica i vaccini che consentono di ridurre ospedalizzazione vittime. Un concetto che, con ancora 13 mila casi e oltre 200 morti



## Più rischi, giusto vaccinarsi

Covid-19 durante la gravidanza hanno unaprobabilità 20 voltemaggiore di morire i spetto a dome lincinte che non hanno contratto livirus. A evidenziarlo è uno studio internazionale pubblicario su uJama Peciatrico, che conferma lutilità del vaccino anche durante un momento del proposito del propos

vaccino ancha durante un momento de-licato come la gestazione. L'indagne, guidata dall'University of Washington e dall'Università di Oxfordi e condotta tra aprile e agosto 2020 ha coinvollo più di 100 ricercatori e 2.100 dorne incinte di 43 ospedalli ni 18 nazio-na basso, medio e atto reddito. Ogni dorma affetta da Covid-19 è stata con-lrontata con due donne incinteno ninfet-teche harino pariorito nello stesso acco

di tempo nello stesso ospedale. «Seb-bene altri studi abbiano esaminato glief-letti di Covid sulle donne gravide, que-sto è trai primi studiad avere un gruppo di controllo simultaneo concui confronsto ètra primistudida avere un gruppo di controllo simultaneo concuiconfrontari rissultati». ha afformato Michael Gravett, uno degli autori principali, professore di ginecolograpiesso la University of Washington School of Medicine I dati mostrano che le conne incinte non hanno più probabilità di contrarra il Covidi-19 ma, se lo contraggono, hanno maggiori probabilità di morte, di richiedere cure in terapia intensiva, così come di avete un parto pretermine a preciampisia. Trate madir che sono risultata la positive alla malattia, anche 111,5% deiloro bambini èrisultato positivo.

## Calcetto e ristoranti, prove di normalità



ROMA - Banconitinati alucido, tavoli esadie che tornano a epopolares le pedane all'esterno dei l'ecali, campi da calcetto pronti al accogière gli sportivi. Prove di normalià nelle varie città traliane alla vigilia delle riapertune previsicoggi in granparte delle regioni. Nelle regioni gialle, la gran pante, è una domenica all'insegna dei preparativi. Nella Capitale sono comparse piccoli bunconi all'esterno di bar (dove rimarrà il divicto diconsumance albanco interno) mentre iniziano ad arrivare gà le prime prenotazionineiristoranti. Qualcuno addirittura vanta il soldout. A Fiumicino, dove le attività di ristorazione sono uno dei film all'occhiello del territorio e dell'economia locale con clure 600 locali, ieri ci sono state le prove generali con maggiori richieste di asporto sall'itorale vista la bella giornata. Egià, riferiscono alcuni cominciano adarrivare le prime prenotazioni fi-

no al primo maggio, per poter gustare menù in particolare a base di pesce. Si preparano anche le attività balneari che offrono servizi di gastronomia, «Le presotazioni cominciano ad arrivare, ancheper il 1 maggio - riferisce unnoto ristoratore di Fiumicino - Cetto, con le indicazioni dettate inquestafase siamo assolutarente condizionatti dal meteo, sopratiuto la sera». «Gli esercenti si stanno attrezzando construture per farrispettare le nuovenome e consentire ai clienti di consumare all'esternocomese fosseroal banco-spiega Claudio Pica, presidente del la Fiepet-Confesercenti di Romae vice presidente activativa le la superiamo che in questa fase ci sia un po di buonestos. Abbiamo serito all'assessore capitolino per lo Sviluppo Econmico Andrea Coiachiedendo di rivede-

re il catalogo degli arredi per evitare di rischiare sanzioni. E necessario che venga ampliato. Con l'assessore c'è un dialogo aperio e chiediamo che venga convocato un tavolo di conificato con le associazioni. Incasso di multe gli esercetti sarebore ulteriormente penalizzati in un momento molto critico di ripattenza. Questo non ce lo possiamo permetteres. Il Campideglio ad esemptosta cercando una soluzione per dare più spazio estermo ai locali come ad esempio le isolo pedonali a tempo, ovvero nelle fasce del pranzo e dellacena, omettere del limiti di velecità nelle strade dove si affacciano i tavolini. E dalla giornata di oggi nelle regioni «gialle» è anche il giorno in cui riaprono i musei e sarà possibile assistere agli spettacoli all'aperto, Si potrà tornare a fare qualsi sistipodi sportatal'aperto, anche di squadra e di contatto, ma senza posterunilizzare gli spogliatoi.

PREALPINA ALL LUNEDI 26 APRILE 2021

PRIMO PIANO 7





VARESE - Il Varesotto migliora ancora e da un giorno all'altro (tra sabato e ieri) passa dal secondo all'ottavo posto della classifica regionale: da 239 a 78 contagi (il totale è a quota

80.328). Ieri in Lombardia, con 38.982

#### Il Varesotto scende a 79 contagi

tamponi, il numero di positivi al Coronavirus è risultato di 1.967, una percentuale del 5% di poco superiore a quella degli ultimi giorni in cui ha oscillato fra il 4,8 e il 4,9. Si conferma la

tendenza al calo dei ricoveri. I pazienti in terapia intensiva so-no 610, uno meno di sabato, mentre quelli negli altri reparti sono scesi sotto quota 4mila. Sono infatti 3.886, ovvero 164

meno di sabato. Le vittime rile-vate ieri erano 39 che portano il totale a 32.657 da inizio pandemia. Nel complesso dati che confermano, giorno dopo gior-no, il lento ma costante miglio-ramento della situazione pan-demica nella nostra regione.

#### GIÀ 11MILA RAGGIUNTI DA ATS

#### Puntura porta a porta ai 220 ultra 90enni dimenticati dal sistema

Hanno macinato centinaia di chilometri in due giorni, da Gerenzano a Ponte Tresa, da Saronno a Busto Arsizio a Porto Ceresio, gii uomini e le donne delle squadre dei vaccinatori "volanti" coordinati da Ats Insubria. Hanno raggiunto, in questo fine settimana, gli ultranovantenni ohe hanno problemi a uscire di casa e che per le pùi svariate ragioni non sono ancra stati vaccinati, Viene semplice puntare il dito e chiedersi che cosa non abbia funzionato - vecchie circino il portale Aria, oppure pazienti di medici non vaccinatori, una piccola quota, maci sono - però ègiusto raccontare chele cose funzionano, anche, e che cosa si à fatto in questo weekende co cosa si farà ancora nei prossimi giorni finchè tutti più anziani ofragili non saranne stati raggiunti. "Andiamo a cercare a uno auno tutti i cittadini allettati o in condizioni di difficoltà a muoversi, che non hanno ricevulto laioro dose, con un controlio incrociato di datte grazie a un furgone mobile dove prepariamo dal flaconi le dos di Moderna, le distribuiamo alle vari aquadre che si muovono in auto e poi ci spositamo in un'altra zona della provincia-, sepega Guido Garzena (nella fato è a sinistra) coordinatore del servizio per Ats Insubria.



La cordata dei vaccinatori globetrotter è composta da Cri, Anpas Lombarda, Usca, infermieri volontari, soccorrilori... Le persone allettate già raggiunte tra Varese e Como sono oltre 1 i mila. Un lavoro che ha coinvolto i medici dibase. l'assistenza domiciliare integrata e le Asst ma che si è esteso oltre le "competenze scritte" per raggiungere chi non poteva essere raggiunto perché sfuggito al sistema. Cinque le squadre più un hub vaccinale mobile e giorni e giorni (non è finita) alla ricerca sugli elerchi e sui portali e quindi porta a porta, a uno a uno, di chi nonha ancora avuto il vaccino anii-Covid, tra le persone più a rischio, se contagiate. «Siamo dell'Ass, siamo qui per il vaccino... mi dia l'elenco dei farmaci che prende suu amamma.... fa la puntura per l'influenza di solito? Eccoci qui, un miniuto, non sentirà nulla.... Vero?». Que sta le "radiocronaca", ore 17.50, della somministrazione della dose a una ultranovantenne, eri pomergigio a Busto. Una delle tante raggiunte dal gruppo di vaccinatori che dal mattino presto è stato a l'avoro. di vaccinatori che dal mattino presto è stato al lavoro. Nelle scorse settimane, un altro hub mobile, quello che ha raggiunto, in camper e laddove non era pos-sbile per stradetroppo piccole con le auto, le frazioni del Luinese e delle altre zone montane da dove fra spostare i pazienti verso gli hub vaccinali sarebbe



Attivi a MalpensaFiere il direttore socio sanitario e l'ex primario del pronto soccorso

A sinistra Marino Dell'Acqua, dds della Asst Valle Olona. A destra Emilio Lualdi



# Avanti tutta con Pfizer

## VACCINI AstraZeneca si conserva per le seconde dosi

BUSTO ARSIZIO - Che ci fos-BUSTO ARSIZIO - Che ci fos-sero problemi era nell'aria. Ieri, la conferma: da questa mattina in Lombardia non si utilizzeranao per le prime dosi vaccinali le fiale di AstraZeneca, preferibilmente si farà ricorso a Pfizer o Moderna. AstraZeneca verri, usata sodo pre AstraZeneca verrà usato solo per richiami. Il timore di mane

i richiami. Il timore di mancate forniture in tempi certi ha spinto a puntare su altre opportunità. Pfizer e Moderna verranno usati anche per i lombardi dai 60 ai 79 anni senza particolari patologie. A quanto pare, il vaccino per il quale si avevano maggiori timori nelle forniture diventa quello più gettonato, visto che le consegne arrivano a cadenza recolare. gettonato, visto che le consegne arrivano a cadenza regolare. AstraZeneca va ancora utilizzato per le seconde dosi di personale delle scuole, forze dell'ordine e operatori sanitari della fase 1 bis. Per i vaccinati con Pfizer è pre-visto un richiamo dopo tre setti-mane, per AstraZeneca si slitta anche a 10/12 settimane.

#### Direttori con il camice

A MalpensaFiere, ieri mattina, tra medici che effettuavano le vac cinazioni c'era anche il direttore socio sanitario Marino Dell'Acsocio santario Marino Dell' Ac-qua, che ha iniettato dosi dalle 8 alle 14, con una media di dodici all'ora. Per lui un ritorno tempo-ranco alla professione medica. Come ci si sente? «Si ha la sen-

#### REGIONE

#### «L'hub di Cuggiono non chiude»

CUGGIONO - (a.g.) - L'hub di centro vaccinale creato all'in-terno dell'ospedale ha rischiaterno dell'ospedale ha rischia-to di essere cancellato, in se-guito alla nascita di grandi strutture capaci di gestre mi-gliaia di persone al gomo. Ne giorni scorsi si era terruto che le linae vaccinali avviate un mese fa dovessero saltare e i sindaci del territorio si erano attivati per sono durare questa

attivati per scongurare questa ipctes. Ieri, le rassicurazioni del consigliere regionale della Lega, Curzio Trezzani: «Ci sono tutte le condizioni per continuare a tenere aperto il centro vaccinale offrendo un ser-

vizio indispensabile per il terri-torio - dice Trezzani, spostando la questione su un piano di slida politica - Un enorme grasida politica - Un enorme gra-zie per l'impegno profuso sul-l'hub di Cuggiono a Regione Lombardia, in particolare al presidente Fontana, all'asses-sore alla sanità Moratti e al di-rettore generale Pavesi. Spia-ce contrastare ancora unavol-ta che alcuni sindaci del Pd in-vece di mettersi a disposizione e appriano acito l'ampertarii in sappiano solo lamentarsi in maniera strumentale. Ci auguriamo che per le prossme vol-te si potrà lavorare assieme per fare del bene».

sazione di essere utili. E poi stare accanto agli operatori aiuta a ca-pire quali siano i problemi sul campo». Soddisfatto? «Direi di sì. Nessuno si è lamentato dell'orsa. Nessuno si e lamentato dell'or-ganizzazione e questo è positivo. La gente non è più spaventata, non ha grandi perplessità ma chiede molte informazioni. Ho visto persone contente per le modalità di presa in carico. Adesso aumenteremo più Pfizer: dobbia-mo conservare le dosi di AstraZeneca per le seconde dosi che ini-

neca per le seconde dost che mi-zieranno a maggio».

Avete notizie di altre forniture?

«Non sappiamo nulla di J&J. Ma ogni giorno c'è qualche novità. Noi usiamo quello che ci viene fornito, per adesso con Pfizer non

ci sono problemi: ogni settimana arrivano fiale che atterranno al-l'aeroporto di Malpensa prove-nendo da Roma. AstraZeneca, in-vece, ci viene consegnata da Va-rese, hub di riferimento».

#### Verso ali over 50

Verso gli over 50
Da giorni a MapensaFiere si viaggia sulle tremila vaccinazioni al giorno. Presto saranno cinquemila. L'ondata dei cinquantenni sarà notevole, siete pronti? «Certo. In tutta la Lombardia sono 1.5 milioni di lombardi sotto i 50 anni. A loro si arriverà verso fine maggio a meno che Regione non introduca la categoria dei fragili non altamente vulnerabili tra gli over 60 e gli over 50. Penso che una parte sia già stata vaccinata, non credo che le fasce di età subiranno ritardi».

una parte sia grastita vaccinata, non credo che le fasce di età su-biranno ritardi». Oltre a Dell'Acqua, è attivo al centro vaccinale bustese anche Emilio Lualdi, già primario del pronto soccorso all'ospedale cittadino. Dopo una vita spesa in emergenza, è tornato a darsi da fare. Altri ex colleghi pare lo seguiranno. Intanto, aumentano i medici di base che hanno raccolto l'appello a farsi avanti: una decina quelli attivi a MalpensaFiere. A breve si unirà a loro anche personale proveniente dalle rsa.

Angela Grassi

PREALPINA as Luneo 26 APRILE 2021

9

# VARESE - Ristoranti pizzerie, bar e attività commerciali portanno godere gratuitamente degli spazi pubblici all'aperto dove collocano i tavolini. Lo ha stabilito il Comune dopo l'annuncio dei ritorno della Lombardia in zona gialla. È stata dispo-

#### Spazi pubblici gratuiti

sta inoltre la proroga delle auto-rizzazioni esistenti e una proce-dura semplificata per le nuove richieste. Dunque, il Comune ha deciso di non far pagare l'occu-pazione di suolo pubblico an-

che oltre il 30 giugno che era il che oltre il 30 giugno che era ...
limite precedentemente previsto; il nuovo provvedimento posticipa la scadenza alla fine dell'anno per tutte le attività che
presenteranno la richiesta. Al 31 dicembre sono anche proro-gate automaticamente tutte le concessioni esistenti. La proce-dura semplificata riguarda invo-ce sia le domande per nuovi dehors, sia quelle per l'allarga-mento degli spazi già occupati.





# VARESE - Pronti per la ripar-tenza dopo il lungo periodo di chiusura? Si, alcuni, quelli che hanno i tavoli all'aperto; nel centro storico non sono tarti, si contano sulle dita di due mani. Stiamo parlando ovviamente di ristoranti e piz-zerie che tornano eggi ad ap-parecchiare, per pranzo e ce-na, e ricevere cilenti. Si ag-giungono i bar, molti di più nel cuore della città con ser-vizio all'esterno. C'è attesa per pizze, primi e secondi? L'agenda delle prenotazioni glà teri aveva diverse annota-zioni.

#### «Arrivano le chiamate»

«Arrivano le chiamate»
«Per domani (oggi Ndr) devo
dire che sono già quasi pieno
sia per mezzogiorno che per la
sera e anche ne gi gerni successivi ho prenotazioni. Due ne
ho ricevute questa mattina»
spiega Angelo Mogavero, titolare del ristorante Teatro, alle spalle del salotto buono.
«Potrò aggiungere qualche tavolo in più fuori ma questo
non compensa il fatto di dover
rinunciare, almeno per ora, alnon compensa il fatto di dover rinunciare, almeno per ora, alle sale dentro». Mogavero mostra l'agenda: ci sono nomi già indicati anche per il prossimo fine settimana. La conferma che i clienti si stanno già portando avanti, "appaltando" il davolo, arriva anche da Antonello Cioffi, proprietario del risterante-pizzeria predigrotta, a due passi da 
corso Matteotti e piazza Podesità «Si), la gente ha voglia di 
uscire, di andare fuori a man-

# Primi tavoli prenotati

## Riaprono all'aperto ristoranti e pizzerie. Rischio pioggia



In alto dietro corso Matteotti, sotto piazza Giovine Italia mosta

#### Qualche metro in più

Anche il locale Piedigrotta riuscirà a sfruttare una ventina

giare. Un anno fa, dopo il primo lockdowa, c'era più diffi-denza, quando avevamo ria perto non c'era stato subito l'assalto. Stavolta potrebbe essere diverso, lo speriamo, Le prenotazioni arrivano».

Le prenotazioni arrivano». di metri quadrati in più all'esterno per i tavolini. «L'ha concesso il Comune». Il ram-marico è per l'orario di chiu-sura; coprifuoco alle 22. «Pe-nalizzame per le attività come la mia. E fa un po' rabbia non poter aprire anche dentro: io ho fatto certificare che all'in-terno ho tutte le misure di si-curezza sanitaria, che non ci

#### «Vengano investiti nel turismo»

«I Comuni italiani che hanno istituito la tassa di soggiomo han-I Comuni italiani che hanno istituto la tassa di soggiorno hanno ricevuto ristori per i mancati incassi di questa lassa. Varese ha ricevuto la beliezza di 296.289,91 euro». Questa la premessa fatta da Alfredo Dei Ferro, presidente dell'associazione dei 888 (ben and breal/das) dolla provincia di Varese. Che passa poi alla richiesta, indirizzata principalmente al sindaco di Varese, Davide Gallimbetti - Come avele intenzione di usare questi sold?«. «Ricoldo- aggiunge Del Ferro - che la legge prevede che vengano investiti peri li urismo o par attività connesse al turismo. Sarrebbo buona cosa cercare di ineneri in piedi il settore che, grazie al suo lavoro gratuito, vi ha permesso di incassare questa tassa». Il massaggio è chiaro: ristori vengano destinati al turismo e alle attività che lo sviuopano. Del Ferro indica anche iristori otteruti da altri Comuni: Somma Lombardo 171.528 euro; Fermo 113.712; Vergiate 31.489. Ispra 6.836; Sesto Calende 50.361; Valganna 3.327. Castello Cableglio 5.19

#### Il meteo rema contro

Sui primi giorni di riapertura all'aperto incombe lo spettro della pioggia. Le previsioni sono decisamente s'avorevo-li: da oggi almeno fino a gio-vedi, viene annunciata acqua. Chi ha prenotato, consapevole

sono rischi. Ma posso lavora-re solo coi tavoli all'esterno». o no del rischio maltempo, po-trebbe trovarsi a dover rinuno no del rischio maltempo, po-rebbe trovarsi a dover rinun-ciare al tanto atteso pranzo (o cena), Quando si dice la cat-tiva sorte... Resta il fatto che da venerdi sera, con l'annun-cio ufficiale del declassamen-to della Lombardia in zona gialla, sono arrivate ai ristora-tori le prime telefonate dei clienti per accaparrarsi un ta-

volo. Un buon segnale.

#### Niente o poco turnover

Miente o poco turnover
Un buon segnale, già. Anche se nelle valutazioni degli addetti al lavori ha quasi il sopravvento la delusione per una riapertura a mezzo servizio e con orari, la sera, davvero striminziti. Chi lavora infatti - come le pizzerie - su due o anche tre turnover di clientela per tavolo, rischia di avere un solo "giro". La zona del centro storico con più tavoli all'apetto è quella di piazza Giovine Italia. «Stamo ricevendo prenotazioni per i prosvendo prenotazioni per prosvendo prenotazioni per i prosvendo prenotazioni per i prosvendo prenotazioni per prosvendo prenotazioni per i prosvendo prenotazioni per i prosvendo prenotazioni per prenotazioni per prenotazioni per prenotazioni per prosvendo prenotazioni per prosvendo prenotazioni per prosventazioni per per prosventazioni per prosventazioni per prosventazioni per prosventazioni per per per per prosventazioni per per per per prosve an apero e quenta u piazza de la cisorine Italia. «Stiamo ricevendo prenotazioni per i prossimi giorni - splegano alla trattoria Caprese - ma non possiamo lavorare più di tanto, solo con i tavoli all'aperico. E non tutti hanno la possibilità di ampliare gli spazi tuori, di aggiungere "coperti", perché - come nel caso della Caprese - c'è accanto un passaggio da lasciare libero e dall'altro del la composita di tavoli di attività confinanti. E insomma un ricorno che si annuncia vivace per ciò che riguarda il desiderio della clientela di tornare amagiare fuori casa, ma fiaeco per le restrizioni che ancora lo accompagnano, in particoco per le restrizioni che ancora lo accompagnano, in particolare il divieto di far accomodare anche dentro. I locali confidano nel fatto che il divicto possa essere tollo già entro la metà di maggio. Così, potranno riaprire anche i ristoranti e le pizzerie privi di tavolini all'apperto.

Pasquale Martinoli

\*\*RENCALQUES ENERGALE\*\*

# Fondi europei, la Provincia aiuta i Comuni

VARESE - Il Consiglio provinciale, convocato per le 18 di giovedi prossimo, presenta all'ultimo punto di un nutrito ordine del giorno l'approvazione della convenzione per la costituzione del Servizio Europa d'Aria Vasta, in sigla Seav. L'argomento è stato anticipate da un recente seminario formativo che ha visto la partecipazione nella sede di Villa Recalcai (fino) di oltre metà degli enti locali che compongono il Varesotto.
L'innovativo strumento di lavoro ha l'obiettivo di individuare i percorsi più idonei per intervettare i finanziamenti previsti dalla programmazione europea e che, non di rado, non vengono utilizzati per semplice mancanza di comunicazione. Tema quanto mai attuale poiche i Comuni di trovano da tempo in difficoltà nel recepire fondi da Stato e Regione e che la loro ut-

tività istituzionale procede a rilento e solo selezionando drasticamente gli interventi. «Il Seav - ha spiegato Egidio Longoni, project manager e vicesegretario di Anci Lombardia - consente di attivare un servizio a disposizione dei Comum, anche queli piecoli, per progestare, attrarre e utilizzareal meglio le risorse messe a disposizione dall'Unione europea. Il progetto rimane aperto a nuove adesioni da parte degli enti locali e sta proseguendo con ottimi risultati. L'attivazione dei fondi europei da parte degli entili Europa che seramno formalizzati con la sottoscrizionedella Convenzione saramno fondamentali per uscire dalla errisi santiaria, conomica e sociale prodottadali Covid».

Il Vansotto comprende anche realitàpicco.

Il Varesotto comprende anche realtàpiccole o molte piccole, specialmente nelle valli a nord del capoluogo, con bilanci ridotti all'ossoe che in un solo caso - quello di Maccagno con Pino e Veddasca - hanno deciso di unire le forze attraverso la fusione comunale. L'assemblea di Villa Recalcati sarà dunque chiannata a sottoscrivere l'adesione «nella consapevolezza - ha sottolicato Emanuele Antonelli, presidente della Provincia - che solo attraverso moderne de efficienti amministrazioni comunali, e quindi lo sviluppo di una capacità di progettazione condivisa, potremo accedere ai fondi curopo in manirea coordinata e tempestiva: una buona sinergia tra tutti gli Enti locali è fondamentale». Il ruolo della Provincia sarà, secondo i promotori - Regione in testa- legato al coordinamento, ma arche alla capacità di rispondere in maniera concreta alle esigenze delle realtà locali.



"PREALPINA ALLAMON LUNED 26 APRILE 2021

VALLI & LAGHI 13

Uricordo di Santo Cara all'epoca esponente della Cgil e in seguito consigliere comunale: «Andammo avanti per settanta giornia



Fu il punto massimo della difesa dei posti di lavoro per oltre 800 persone occupate nello stabilimento della città

# «Quando occupammo la Lesa»

## TRADATE Cinquant'anni fa il culmine della lotta sindacale. «Una storia su cui riflettere»

TRADATE - Cose di un altro mondo. Un mondo lentano e carico di nostalgia per la generazione che ha partecipato alla più grande rivoluzione culturale della storia, quella del 1968. I formidabili anni '60, quelli delle contestazioni, dell'autunno caldo, delle lotte sindacali. Avvisaglie di quel che sarebbe successo anche in una città dal tratto marcatamente conservatore. Una città che, in poco più di mezzo secolo, era passata da un'economia rurale a quella industriale. E che si è trovata improvvisamente di fronte a una crisi epocale, la crisi posti-68 con le grandi realtà produttive che chiudevano i battenti.
Una di queste è stata la Lesa, avienda prestissione all'avan-

produttive che chiudevano i battenti.
Una di queste è stata la Lesa, azienda prestigiosa, all'avanguardia nella produzione di 
piecoli elettrodomestici diventata famosa per il mitico 
"mangiadischi". Proprio oggi 
ricorre il 50° dell'occupazione dello stabilimento, il punto 
massimo della difesa del posti di lavoro per oltre 800 persone occupate nello stabilimento di Tradate (2mila in 
tutto il gruppo che aveve un 
fabbrica pure a Saronao). 
Era il 26 aprile del 1971: «La 
situazione si era maledetta-

si era maledetta-



#### 1971

#### • 26 APRILE

È la deta che eegò l'inizio della vicenda al culmine di una trattativa lunga e complicata

comunale consigliere comunale ed esponente della sinistra trada-tese - Quell'azione fu l'epi-logo di una trattativa che non decollava». Fu l'avvio di una vicenda lunga e complicata, passata attraverso società co-me Seimari e Optronics, quindi la Gepi e il ministero

## 2000

#### • PERSONE

l dipendenti del gruppo che aveva uno stabilimento an-che a Saronno: in gran parte era no donne

del Lavoro, e l'epilogo con l'Agusta Sistemi che fa il paio con il decennio, 1975-1985, nel quale ha go-vernato la sinistra che ha dato un fattivo contributo alla so-luzione della vicenda. La crisi della Lesa coincise con un durissimo colpo soprattutto

### Dai campi ai centri commerciali

TRADATE - (s.p.) Le radici nell'agricoltura e nel-l'allevamento poi le fabbriche, la finanza, il ter-

ziario e ora il commerciale.

Dall'inizio del '900 ai gromi nostri l'economia della città è radicalmente cambiata. Il boom economico, dopo la seconda guerra mondiale, aveva generato grandi aziende come la Lesa, la Saporiti e, in qualche modo, la Cartiera Mayer, attiva in Valle Olona, che, fra gli altri, occupava centinaia di tradatosi. Grandi fabbriche che handura ripercussione sul livelli occupazionali e una conseguente crisi sociale. Forza lavoro assorbita dalla media industria e dall'artiglanato, attività che hanno comunque garantito ricchezza.

Aglia vigilia del terzo millennio una città di poco Aglla vigilia del terzo millennio una città di poco più di 16mila abitanti poteva contare su 15 filiali bancarie con un rapporto fra abitanti e liquidità che ha prolettato Tradate ai primissimi posti della classifica nazionale. Dopo il terziario cna arriva dai centri commerciali una delle maggiori possibilità di creare occupazione. Un altro cambiamento epocale in una città che cerca fattosamente la strada verso il fulturo.

per l'occupazione femminile perché la forza lavoro dello stabilimento di piazzale Po-ma (oggi demolito ma si tro-vano ancora tracce, sul muro di cinta, dei postumi di quelle azioni sindacali) era costituita principalmente da donne. So-prattutto mogli e madri che contribuiyano ai bilanci fami liari. «L'occupazione della fabbrica - ricorda Cara - andò avanti per una settant giorni. Giorni difficili, ma vissuti con solidarietà, passione e partecipazione dai lavoratori e dalle loro fami-glie». Ma il presidio, in pra-

tica trasformato come assem-blea permanente, non si sciol-se. Cara e i sindacalisti che con lui hanno organizzato quelle giornate di lotta, fecero la spola fra piazzale Poma e via Veneto a Roma, il domi-cilio del ministero del Lavo-to. Incontri trattative serrate. cilio del ministero del Lavoro. Incontri, trattative serracispiragli che faticavano a tradursi in un accordo che accontentasse le parti in causa.
In ballo centinaia di posti di
lavore; alcuni sono stati salvati, altri persi ma i lavoratori
tutelati grazie agli ammortizzatori sociali. «Ma ci volte
un'altra occupazione dello
stabilimento, altri sacrifici
dei lavoratori per ottenere
dice Cara - quella che lo ritengo sia stata giustizia sociales.

lc». Crisi che fu il preludio a un Crisi che fu il preludio a un ultro opocale cambiamento: «Tutti ritengono - il pensiero di Santo Cara - che abbia aperto la strada alla prima giunta. Una sinistra a fianco dei lavoratori che difendeva-no il loro posto di lavoro che ha portato in municipio un vento di novità. Cio quant'anni di distanza, dim-que, releogere la storia fa beun vento di novità. A cin-quant'anni di distanza, dun-que, rileggere la storia fa be-ne a chi ha vissato quei mo-niene la la nuove generazio-ni ethe hanno materiale su cui riflettere».

# All'asilo arrivano le lavagne interattive

#### I nuovi strumenti completano la dotazione tecnologica con nuovi pc e rete Internet

VENEGONO INFERIO-VENEGONO INFERIORE - L'amministrazione
comunale accorcia le distanze dei bimbi della materna. Consegnate le nuove
lavagne digitali. Il progetto
"Uniti ma distanti 4.0" è
partito lo scorso dicembre
con l'intento di garantire
agli studenti gli strumenti
necessari per poter organizzare attività tra le varie classi di nido, materna e scuola
primaria mantenendo la neprimaria mantenendo la ne

primaria mantenendo la necessaria separazione fisica tra i differenti gruppi. Per rendere possibile tutto ciò il Comune aveva stanziato una somma di 30mila cure con la quale sono stati acquistati dei nuovi pc, è stata istaliata una nuova rete Internet e infine sono stato posizionate 6 nuove lavagne Interattive multimedia-li.

ı. «Abbiamo fatto questo perché abbiamo capito che, che in relazione alla pande-mia, le abitudini e i bisogni dei nostri bambini della scuola materna sono cam-

biati. Soprattutto per quelli che magari sono costretti a rimanere a casa e non hanno rmanere a casa e non hanno un collegamento con i loro amici. Le attività tra le classi sono venute meno; i bimbi prima socializzavano molto; oggi devono rimanere separatti», rucconta il sindaco Mattia Premazzi. La pandemia ha colpito le abitudini di tutti e modificato sensibilmente il modo di educare obbligando la scuola a trovare nuovi mezzi per mantenere le relazioni tra alunni, docenti e genitori.

«Questo progetto vuol essere una possibilità per allarare un po gli orizzoni dei nostri ragazzi dandogli una visione maggiore anche sul

mondo che sta loro attorno oltre ad un'interconnessio-ne tra di loro. Gli strumenti multimediali, quindi, si af-fiancano alla didattica più tradizionale; non la vanno a sostituire in nessun modo perche ovviamente credia-mo molto in una scuola futta di esperienze reali e di rela-zioni tra i bambini, ma di-



ventano degli strumenti che allargano l'impatto educati-vo e la visibilità su mondi distanti che in questo mo-mento non si possono rag-giungere», continua il stri-daco. Le nuove lavagne digitati sono state posizionate in tutte le aule e fungeranno da supporto per gli insegnanti per accompagnare gli alum-ni in un percorso internativo studiato appositamente per

ni in un percorso interattivo studiato appositamente per la loro età, «Possiamo così dire che il nostro sullo è di-ventato digital; sono molto orgoglioso di questa inizia-tiva perche il nostro è uno tra i primi asili presenti sul territorio ad essere dotato di questa strumentazione in-novativa che ad oggi cra stata utilizzata solo nelle classi elementari. Uno stru-mento come questo può esmento come questo può es sere impiegato invece con successo anche in età pre-scolare», conclude Premaz-zi,"

#### La Terra tra fulmini e saette Così è comparsa la vita

TRADATE - (s.p.) Una delle caratteristiche degli studiosi del Gat (Gruppo Astronomico Tradateso) è quella di divulgare la scienza astronomica ad ogni l'edici, anche su tem assolutamente poco noti e spesso controversi.

associamente poco non e spesso commo-versi. La serata di oggi alle ore 21 (con accesso libero dal sito del Gatt è davvero mperdi-bile. Marco Arcari, teorico elettronico che da motili anni si dedica anima e corpo allo studio teorico e pratoc del raggi cosmici, tora infatti una suggestiva conflerenza su tema. "Furmini e raggi cosmici", con l'inter-to di dimostrate un' influenza importante di questi fenomeni sulla nascita stessa della vita sulla Terra.

questi fenomeni sulla nascita stessa della vita sulla francia.

Ogni anno il nostro pianeta vieno polpito da circa 500 miliorioti fulmini. Ma secondo uno studio pubblicato poche settimane fa da un gruppo di geologici della viale triuversity, 4miliardi di anni fa, quando stavano nascando sulla Terra le prime forme di vita e l'atmostione ra motto differente da quella attuale. La recupaza dei tulmini pia pianeno 10 oftis se. quenza dei fulmini era almeno 10 volte su-periore. Secondo gli stessi ricercatori ame-ricani appena menzionati, questa intensità di fulmini ha avuto effetti rondamentali peria nascita della vita, attraverso un meccani-smo mai prima preso in considerazione.

VALLI & LAGHI LUNEDI 26 APRILE 2021 "PREALPINA LI Junedi



# Fra lago e Mediterraneo

## TURISMO Luino rilancia lo storico gemellaggio con la Provenza

LUINO - Il Comune di Luino ha ripreso ad annodare i fili dello storico gemellaggio con Sanary-sur-Mer, cittadina francese sulla costa provenzale. Dopo diversi anni di inattività nasce anche un progetto interessante che spiega, senza tuttavia "spoilerario" troppo, il consigliere di maggioranza Libero Tatti. Questa unione tra città di lago e di mare nacque nel maggio 2001 per volontà dell'allora sindaco Gianereole Mentasti, grazie ad un pellegrinaggio di fedeli frances giunti quasi casualmente a Luino. Una storia incredibile che non mancherà di essere raccontata a tempo debito. Tatti, che ha la delega all'inter-culturalità, fa da subito i complimenti all'Ufficio cultura del Comune per l'ottimo lavoro di ricomposizione del regolamento che disciplina questa materia, con ruoli e direttive.

scipina questa materia, con torto ve.

«Di fatto questo gemellaggio esiste da 20 anima era "ibernato" da circa una decina. A
Sanary ho trovato una bella realtà - dice il
consigliere di lingua madre francese nato e
cresciuto a Bruxelles -, ho trovato una città
con ottime potenzialità. Il progetto prevede
una doppia iniziativa, Covid permettendo:
alcuni musicisti da qui andranno in Francia
alla fine di luglio per unirsi allalora big band
jazzistica, che è amatoriale ma davvero di
ortimo livello. La atessa cosa faranno poi lostimo livello. La atessa cosa faranno poi jazzistica, che è amatoriale ma davvero di ottimo livello. La stessa cosa faranno poi lo-no ad agosto per quello che abbiamo ribat-tezzato "Jazzmellaggio". Vi è poi una secontezzato 'Jazzmellaggio'. Vi è poi una secon-da manifestazione, sportiva questa volta, non solo con Sanary ma anche con la cittadina tedesca di Bad Säckingen, a sua volta ge-mellata con Sanary. Il progetto è triennale: ogni estate, una delle tre città ospiterà l'e-



vento a tumo. Quest'anno tocca a Sanary. Ci siamo relazionati con le associazioni spor-tive del nostro territorio chiedendo di pro-porci anche ragazzi in situazioni di fragilità, magari economiche, per permettere anche a coloro che non potrebbero di fare questo tipo

Per tutto questo, Palazzo Serbelloni ha de-ciso di partecipare anche ad un bando eu-ropeo che se andrà in porto permetterà di fi-nanziare il progetto.

## 2001

LE ORIGINI

L'unione con Sanary-sur-Mer nacque nel maggio 2001 con l'allora sindaco Gianercole Mentasti ma è rimasta silente per dieci anni

«Sanary - dice il consigliere - si è impegnata, comunque vada, a finanziare l'edizione 2021. Ma questo bande Erasmus Plus è importante in quanto pone condizioni e richiede una visione che vada oltre il singolo incontro estivo. A questo stiamo lavorando con i nestri omologhi francesi e tedeschi». La procedura per questi gemellaggi, come mostrato dal consigliere delegato, è lunga e complessa ma potrebbero nascerne di nuovi a Luino, «Li farei con mezzo mondo - dicema intanto è importante creare questo comitato e una struttura solida, duratura e capace di coinvolgere la cittadinanza». Tatti poi, che dopo Europa e Stati Uniti ba vissuto per diversi anni in Cina, fa una disamina delle potenzialità di Luino inceraggiandola ad "aprirsi", a sfruttare la frontiera come opportunità per cultura e lurismo, al pari di come avviene nel centro Europa dove però, lo ribadisce, questa volontà ha fatto nascere vere e proprie macro-regioni capaci di lavorare insieme su tenii attrattori transfrontalieri. e proprie macro-regioni capaci di lavorare insieme su temi attrattori transfrontalieri. Simone della Ripa

#### TAMPONI IN SVIZZERA

#### Test di massa in Ticino Rimborsi alle società anche per i frontalieri

BELLINZONA - (s.d.r) Da questa mattina le aziende licinesi hanno la possibilità di chiedere al Cantone di rientrare nel programma di test di massa ripetuti anti Sars CoV-2, misura che siguarda da vicino anche la manodopera composta da frontalieri, a patto che queste imprese soddisfino dei requisiti precisi. Se i tamponi rapidi sono fatti nell'ambito della strategia cantonale da un'azienda autorizzata, i costi per il personale frontaliero sono a carico della Confederazione.

La misura si aggiunge a quella già in vigore che vede la possibilità, con tessera di assicurazione malattita alla mano, di presentarei personalmente in farmacia e chiedere fino a 5 test auto diagnostici pagati dalla Confederazione anche per i lavoratori dialiani, oppure di effettuarili nelle circa rotamacie autorizzate. Proprio i kit fai da te (pare che ne siano estati distribuiti circa 100 mila dal 9 al 21 aprile) hanno permesso di individuare 149 postivi. L'azierda ha la libertà di scegliere quale tipologia utilizzare; la scelta deviessere fatta tra il test rapido antigenico per il quale il prelievo del



campione è fatto tramite uno striscio nasofaringeo da un operatore sanitario, oppure quello molecolare Pcr in pool eseguito su un campione di saliva. In base ai tipo scelto per la propria aziende che scelgone il rapido antigenico - e alla valutazione del inschio - solo per le aziende che scelgone il rapido antigenico - e alla valutazione del cirileri di inclusiones si ottengono la classificazione e i costi riccnosciuti dalla Confederazione, con l'eventuale contributo aggiuntivo iniziale del Cantone.

A beneficiare del rimborso di 34 franchi per ogni esame rapicio svolto saranno le realtà che sodieteranno una serie di eriteri cumulativi assieme, non alternativi, come la presenza di 10 e più collaboratori, una partecipazione allo screering di ameno il 60% di lavoratori, l'impossibilità del le-lelavoro, i contatti ravvicinati tra dipendemi in area di lavoro poco arieggiate o con locali instretti. Se campione è fatto tramite uno striscio nasofarin

letavoro, contant l'avvolratura apperioenni rarbe di l'avoro poco arieggiate o con locali ristretti. Se non si rispettiano tutte queste condizioni, la Con-federazione rimborsa solo una parte e il timoro che alcune aziende possano lasciare perdere il programma è reale.

# Polizia locale "allargata"

#### Cadrezzate e Cocquio Trevisago condividono gli agenti

CADREZZATE CON OSMATE

- (n.f.) Debuto tricolore per la Polizia locale "allargata". Dopo la fusione decisa dal referendum tra i cittadini dei due paesi confinanti, l'amministrazione ha riorganizzato la collocazione dei servizi nelle tre sedi comunali, il municipio di Osmate, quello di Cadrezzate e la nuova sede acquisiata dai predecessori, Villa Bozza Quaini. Tra gli ambiti rinnovati, quello della Polizia locale grazie alla convenzione sottoscritta con Cocquio Trevisago e il suo sindaco Danilo Centrella che consentirà di avere più agenti e una presenza capillare sul territorio. CADREZZATE CON OSMATE

A coordinare l'attività sarà Giu-A coordinare l'attività sarà Giuseppe Cattoretti, nuovo comandante a cui spetta il compito di riorganizzare tutto il servizio e dare un'immagine incisiva al sindaco Cristian Robustellini. Ieri in occasione del la celebrazione del 76º anniversario della Liberazione organizzata con l'Associazione combattenti e reduci presieduta da Mario Tamborini, il neocomandante no Tamborini, il neocomandane ha presenziato alla conclusione della mattinata tricolore nel giardi-no di Villa Quaini Bozza. Nel suo discorso Robustellini lo ha ringra-ziato per aver accettato il nuovo in-carico perci

é «tutta la Giunta mu-nicipale e il sindaco vogliono dare

Prima uscita pubblica alla cerimonia del 25 Aprile: nuovo servizio legato alla fusione

un segno rotte ana comunita dei due paesi. In un'ottica di riorganiz-zazione della struttura comunale è stata acquistato nella sua interezza l'immobile e la nuova Ammini-strazione ha acquisito dopo la fu-sione dei due paesi l'ex municipio di Osmate.

Tra gli spostamenti ritenuti neces-sari per dare adeguati spazi e vi-sibilità al comando della Polizia lo-

sibilità al comando della Polizia lo-cale, è stata assegnata una struttura più rispondente alle attività logisti-che, agli adempimenti di compe-tenza. Si soddisfa anche in termini di ac-coglienza l'utenza individuando una porzione del primo piano dell-l'edificio, ex municipio di Osmate in via Maggiore, costituita da tre locali, disimpegno, servizi mentre nell'ex "Edificio Tollini" di via Verdi sono presenti adeguati stalli da adibire ai mezzi. Presso il Co-mune vecchio di Cadrezzate è stata invece utilizzata la sede dell'ex comune vecchio di Cadrezzate è stata invece utilizzata la sade dell' ex comando Polizia locale come sportello del "Centro di ascolho-surutura protetta" gestito dai Servizi sociali, destinato all' accoglienza e al primo contatto dell' utenza in condizioni di forte fragilità tutelando la privacy». Tanti spostamenti e servizi potenziati.

N.F.





Un momento della cerimonia del 25 Aprile, occasione per la presentazione del servizio allargato di Polizia locale (che comprende Cocquio), Qui accanto, il sindaco Cristian Robustellini insieme al comandante Giuseppe Cattoretti a Villa Quaini Bozza (ves 8

LUNEDI 26 APRILE 2021 "PREALPINA AL Lunedi 20

# **SARONNO** LEGNANO

CARONNO PERTUSELLA - In-tervento dei vigili del fuoco del distaccamento di Saronno, la acorsa notte poco prima delle 22, nel posteggio pubblico di via Isorizo: sono stati gli abitanti nel-le vicinanze a segnalare la pre-senza di una vettura che avvera

#### Auto a fuoco in via Isonzo

preso fuoco. L'auto, non c'era nessuno a bordo, è state rapidamente avvolte dalle fiamme che channo invaso l'abitacolo e l'hanno ridotta a una carcassa ma de l'autorio cono stati tanti cittadi-tempestivo arrivo del pompieri

dalle finestre e dai balconi della palazzine limitrofe. Sul posto an-che i carabinieri della Compa-gnia di Saronno che hanno av-viato accertamenti per chiarire se possa trattarsi di episodio vandalico o di fatto accidentale.

#### CARTELLI E STRISCIONI

#### Un corteo in centro per manifestare contro le restrizioni

SARONNO - (ro.ban.). Da chi ha portato certelli e striscioni decicati all'anniver spri celle Liberazione, a chi ha manifestato la propria fede no-vax, a chi vo-leva protestare controle restrizioni per il coronavirus: mentre il Comune, alla luce della situazione santiarra, ha evitato iniziative pubbliche per la Festa della liberazione, l'assemblea amifascista saronnese ha convocato un presidio ien mattna alle 10 nella centralissima piazza Libertà, inchamando un centinaio di persone. E il presidio un'ora e mezza dopo è di-ventato un corteo, che ha percorso le vie dei centro storico saronnese, de corso Italia a via San Giuseppe, a via Verdi e via San Cristofro per fatra ritorno in piazza Libertà dove poco dopo mezzogiorno è ètato il compete le riche (nella tolo Blitz). Iniziativa che ha riunito varie anime dal mondo associativo seronnese, p'erano i rappresententi e milianti di grupoi e sodalizi diversi, compresi quelli di ispirazione anactinica, e gruppi provenienti anche da Tradicie: tutto siè evolto sotto lo sguerdo delle forze dell'ordine, la manifestazione non era ufficialmente au-



torizzata, ma non ci sono stati momenti di tensione e tanto meno incidenti. Un evento che ha suscitato grande curlosità in centro, fra chi uscha dia messa dalla chiesa prepositurate di San Pietro e Paolo e chi in centro c'era anciato per godersi il mercantino del prodotti tipici regionali, previsto nella mattinata do-menicale.

prodotti lipici regionali, previsto nella mattinata do-menicale.

Prima gli appuntamenti ufficiali, madastinati solo alle autorità e poch i rappresentanti ci associazioni, co-me da norma anti-cevici. Il sindeco Augusto Airodi o il presidente del consiglio comunalo, Pieruigi Gilli, hanno deposto corone ai monumento ai Caduti sa-ronnesi, nell'omonima piazza, e al monumento a Selvo d'Acquisto nell'adiacente parco pubblico; in precedenzala messa nella chiesa di San Francesco. Mentre l'apilogo si è svoto, a porte chiuse ma indi-retta streaming, al cinema Prealpi di piazza San Francesco con "Saronnesi per la liberta": la vicesin-daco Laura Succi haintervistatol' imprenditore Paolo Lazzarori, ce ha rilletto dell'impegno della sua fa-miglia per autore giovani ebrei curante la seconda guerra mondiale, e sono state trasmessa la vicia-o-te stimonianze degli ex partigiani saronnesi tvornastimonianze degli ex partigiani saronnesi Ivonne Trebbi ed Aurelio Legnani.x



# Parco Lura, notte proibita

## Crescendo di musica e giovani: proteste. Ammende in arrivo

SARONNO - Notte proibita con musica a tutto volume al Parco del Lura, e tante proteste da parte di chi abita nella zona nord di Saronno: in vista del passaggio della Lombardia in zona gialla, con meno restrizioni, e è chi ha voluto festeggiare in questo modo. Un episodio che è destinato à fare discutere ancora a lungo, quello accaduto fra sabato e domenica; e che adesso è al vaglio anche delle autorità comunali, che potrebbero tomare a prevedere restrizioni nell'accesso alle aree verdi; e delle forze dell'ordine. Già nel pomeriggio di sabato l'area naturalistica, che si sviluppa soprattutto nel Comasso a alla quale si accede dalle piste ciclopedonali che patrono dalla saronnese via Trento, era strapiena di gente. Molti semplicemente a passeggiare oppure a prendera i sole; sicuramente non tutti rispettosi delle regole sul distanziamento e sull'uso della mascherina in questo periodo di emergenza per il coronavirus. La situazione è poi andata via degenerando. Già nel tardo pomeriggio nell'area del pratone, alle porte di Cassina Ferrata, si sono visti gruppi di giovani intenti aimprovvisane aperitivi e festicciole all' aperto, con accompagnamento musicale. Ma con il passare delbe ore, sicuramente anche grazie al passaparola, sono arrivati davvero tanti al riagazzi, compresi quelli dei gruppi anarchici che operano abitualmente in città Decime forse centinata di ragazzi is sono dati appuntamento al Parco del Lura. L'area pie nicè i infatti diventata l'epicentro di una vera e propria festa musicale non autorizzata, e non

## I misteri del Pratone

### saronno - L'angolo più amato dai saronnesi, ma anche nel mirino degli sporcac-cioni e teatro del terribile episodio della notte del 17 aprille 2018, l'omicidio ancora senza movente e senza colpevole di un ri-tugiato egiziano. Il 47enne Atalia Beshay, acciso a coltellate: il riferimento va al Pratone del Parco del Lura, dove si è tenuta la maxi festa notturna lo scorso fine settima-na. Il Pratone si trova a poca distanza dal-

l'ingresso saronnese all'area protetta ed è un anfiteatro naturale fra i boschi. Per tanti cittadini una vera casi, anche leri affollatis-sima: e proprio il grando afflusso dei mesi primaverili ed estivi crea il problema dei ri-fiuti, periodicamente, soprattutto nella zo-na pic nic, il Pratone è invaso da sacchetti. cartacce, bottiglie, e sono necessari inter-venti straordinari di pulizia.

Il buio non ha fermato la festa I ragazzi si sono dotati di illuminazione per continuare

L'area naturalistica, che si sviluppa soprattutto nel Comasce e alla quale el accede dalle piste ciclopedonali che partono dalla saronnese via Trento, già nel pomeriggio ha iniziato a riempirsi di gente. Poi il volume della musica si è alzato present

e dove si sono visti tantissimi giovani, qul-cuno completamente sprovvisto di mascheri-

Cumo compretamente sprovvito di mascherina.

Quella prescella è una zona fra campagne e
boschi dove non esiste l'illuminazione pub-blica ma i presenti, evidentemente, avevano
pensato anche a questa evenienza ed avevano
portato con loro un impianto mobile di illuminazione, a quanto pare alimentato da alcuni generatori elettrici. Insomma, con il buio la
festa non si è fermata ed anzi è entrata nel
vivo, con musica ad alto volume per buona
parte della nottata e tante lamentele non solo
da parte di chi abita nelle vicinanze, in un raggio di qualche centinaio di metri c'è il nucleu
urbano di Cassina Ferrara, ma pure di chi abita
ta il quartiere Prealpi, decisamente più distante.

stante.
Ora poirrebbero seguire le sanzioni, già nel corso del pomeriggio le forze dell'ordine hanno eseguito sopralluoghi in zona e identificato alcuni dei presenti, che ora rischiano ammende particolarmente salate per il mancato rispetto delle normative anti-covid.

Roberto Banfi

Roberto Banfi

# Tre minorenni danneggiano e rubano

SARONNO - Prepotenti e minacciosi, avevano compiato danneggiamenti nelle stazioni e preso di mira alcuni giovani passeggeri, in alcune occasioni derubati: a finire nei guai sono stati tra giovanissimi, due sono stati trasferiti nell'ex carcere minorile ora istituto Beccaria di Milano, uno in un centro d'accoglienza. Hanno fra i 15 e 16 anni e sono residenti a Rovello Porro e Rovellasca. Secondo i militari, già dallo scorso dicentine e negli ultimi mesì a vario titolo si sono resi SARONNO - Prepotenti

responsabili di diversi

personale dell'ente fer-roviario, per cercare di contenere la loro esuberesponsabili di diversi episodi. A loro carico ci sono danneggiamenti al-l'interno di scali ferroviari locali, ma anche furti e rapine.

Alcuni di questi fatti sono stati I ragazzi agivano commessi alla stazione ferroviaria di stazio en ferroviaria di personale ell'ente ferroviaria di minori di milano, commessi alla stazione ferroviaria di personale el stazioni investiga-roviaria di milano, condividuale di minori di milano, condividuale di minori di milano, condividuale di minori di milano condividuale di minori di milano.

episodio di questo genere: proprio l'altro giorno i carabinieri della Comi carabinieri della Compagnia saronnese hanno bloccato alla stazione di Saronno Centro due giovani di Milano per una rapina da pochi euro ai danni di due ragazzini che stavano andando a prendere il treno. Tutti episodi di microcriminalità che vengono monitorati per mettere un freno all'ondata di violenza che ha come protagonisti sempre più spesso i giovani.

Ro.Ban.